Anno 94 - Numero 128

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28715): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 28 Maggio 1960

Improvviso e incruento colpo di Stato nella notte

L'esercito assume tutti i poteri in Turchia ed arresta Menderes con l'intero governo

**Catturato anche il Capo dello Stato - Da mezzanotte alle 4 con azione simultanea in tutte le città, le forze armate si impadroniscono del Paese
La giunta presieduta da un generale che si rifiutò di reprimere le agitazioni studentesche - Promesse di libere elezioni - Giornalisti liberati dal carcere - Per alcune ore bloccate le attività civili e le comunicazioni con l'estero - Un bollettino conferma la fedeltà di Ankara all'Occidente**


Il primo ministro Menderes, arrestato mentre si recava a pronunciare un discorso in provincia, è stato trasportato in aereo, sotto scorta militare, ad Ankara (Telefoto)

Difesa della democrazia?

La prova di forza in corso da un mese in Turchia fra governo e opposizione si è risolta bruscamente con la sconfitta totale del governo; l'impresa però è stata compiuta dai militari, che si sono infine decisi ad intervenire tra le due parti in lotta con un colpo di Stato incruento, bene organizzato e perfettamente riuscito. Menderes paga così a durissimo prezzo l'ultimo di una serie di errori, l'avere cioè chiamato in causa le forze armate come estrema difesa del suo regime autoritario; costretto ad uscire dalla propria neutralità, per impedire i viaggi di Inönü e poi addirittura per sparare contro gli studenti e gli intellettuali, l'esercito ha dapprima fedelmente obbedito, finché, quando ha misurato l'abisso in cui si stava trascinando la Turchia, ha rifiutato di farsi complice e ha spazzato via Menderes e compagni.

Non è esatto che l'esercito turco abbia una tradizione di non intervento sul piano politico; lasciando stare i tempi remoti dei «giannizzeri», basterà ricordare che l'Impero ottomano è stato trasformato nel 1923 nella Repubblica turca da Kemal Atatürk alla testa del suo esercito. E' vero tuttavia che da allora i militari sono divenuti leali servitori dello Stato, ma questo era lo Stato da essi stessi creato, guidato prima da Atatürk, poi (dal '38) dal suo luogotenente e successore, il generale Ismet Inönü. Sconfitti questi e il suo partito (il repubblicano del popolo) nelle elezioni del '50, l'esercito mantenne la astensione dalla politica; il contingente turco si battè magnificamente nella guerra di Corea, mentre in patria le forze armate, a causa della guerra fredda, ricevevano un grandioso sviluppo e potenziamento: oggi, con cinquecentomila uomini, ottimamente armati e addestrati dagli americani, esse sono indubbiamente fra le migliori del mondo.

Proprio perché consci della propria potenza e del ruolo delicato ad essi spettante, i militari hanno assistito con vigilanza, ma con estrema prudenza al deteriorarsi del regime di Menderes; come scrive l'*Economist*, dopo i sanguinosi tumulti del 28 aprile, «il poderoso esercito turco si sta comportando come un grosso, benevolo elefante, incerto sul dove voltarsi, ma per ora probabilmente dalla parte della legalità». Il colpo di Stato smentisce solo apparentemente questa previsione, perché infrangendo la legalità ormai solo formale e praticamente dittatoriale di Menderes, l'esercito ha posto le premesse per la restaurazione di quella vera, secondo l'impegno subito assunto dagli autori del colpo di Stato di tenere al più presto libere elezioni.

Ritorno alla legalità in Turchia non può significare che rifarsi allo spirito di Atatürk, cioè riscattarne l'eredità dalle mani in cui era caduta; questa la causa profonda della crisi turca. La rivolta morale degli studenti e degli intellettuali, portata a compimento dai militari, si è ispirata infatti al ricordo del regime severo ma onesto di Atatürk, di contro ad un regime che aveva trasformato la severità in durezza tirannica e del tutto dimenticata l'onestà.

Anche il regime di Atatürk non era certo un modello di democrazia liberale; ma era infiammato da un sincero impegno progressista, anche se per risollevare la Turchia dalla decadenza plurisecolare era necessario mandarla ad una dura scuola.

Strappando il velo alle donne e il fez agli uomini, sostituendo i caratteri latini a quelli arabi, laicizzando completamente lo Stato, Atatürk compiva una splendida opera di ammodernamento, i cui risultati positivi si possono constatare confrontando la Turchia odierna col «grande malato» dell'800; infine, quando i tempi furono maturi, Inönü si decise a dare ai turchi anche la libertà, organizzando le anzidette elezioni del '50, le prime e uniche veramente non manipolate. La stessa vittoria del partito di opposizione (il democratico) sembrava promettere l'avvento della tipica alternanza parlamentare fra due partiti; ma la promessa fu ben presto delusa quando il gruppo di Menderes venne rivelando il suo vero volto. Molto più che rivolti alla cura dei reali interessi del popolo, costoro si dimostrarono infatti un tipico gruppo di potere, unicamente inteso a perpetuare in se stesso con qualunque mezzo il possesso e il godimento delle posizioni conquistate.

D'altra parte la rivoluzione kemalista s'era svolta in un paese nel quale mancavano le minime condizioni economiche, sociali e culturali indispensabili per realizzare uno stato moderno; la massa del popolo turco è tuttora costituita dai milioni di contadini sepolti nei villaggi dell'Anatolia, poveri e ignoranti. Menderes, con una classica impostazione reazionaria, ha cercato di appoggiarsi a questa massa, aizzandone di nuovo il fanatismo religioso ed in genere smantellando l'opera di Atatürk; all'altro capo della scala sociale pochi grossi proprietari fondiari e affaristi si arricchivano con lo sfruttamento dei contadini e con gli utili che procuravano loro lo sfrenato liberismo economico, l'industrializzazione senza piano e le megalomane opere pubbliche del regime.

Si capisce quindi perché la riscossa sia partita dagli studenti, dagli intellettuali e dai quadri medi e inferiori dell'esercito, cioè da elementi di quella borghesia che si vedeva privata della libertà ed insieme rovinata economicamente dall'inflazione e da una gestione incompetente e corrotta. Nessun motivo di politica estera, invece, ha influito sull'epilogo della crisi; tanto i repubblicani quanto i militari si proclamano fedeli all'alleanza atlantica e sono ideologicamente del tutto alieni dal comunismo.

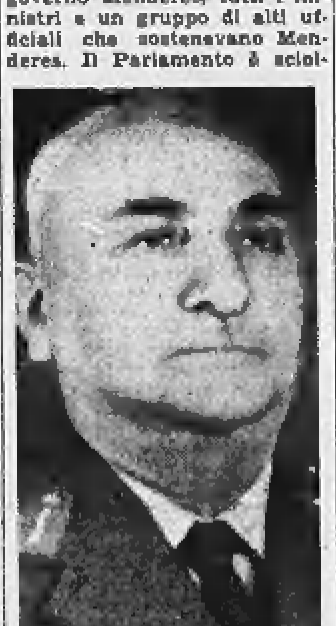
Ferdinando Vegas

Annunciato un processo contro il Primo ministro



(Nostro servizio particolare)
Ankara, 27 maggio.

Con un fulmineo colpo di Stato, l'esercito si è impadronito del potere in Turchia, arrestando il presidente della Repubblica Bayar, il capo del governo Menderes, tutti i ministri e un gruppo di alti ufficiali che sostenevano Menderes. Il Parlamento è sciolto. Il Paese è nelle mani del generale Kemal Gursel, principale organizzatore del pronunciamento. Egli ha promesso nuove elezioni, non appena possibile.


Il gen. Kemal Gursel che ha assunto il potere (Tel.)

Tutto si è svolto in quattro ore, a cominciare dalla mezzanotte, con simultanea operazioni dei presidi militari in ogni città della Turchia e con limitatissimo spargimento di sangue: dalle prime notizie risulta che i morti sono due, ad Ankara, quando un reparto di polizia ha tentato di opporsi all'esercito. Secondo voci non confermate sarebbero rimasti uccisi anche due fanciulli accorsi sulla strada per vedere la sparatoria e colpiti da fucilate.

Nella capitale il colpo di Stato è avvenuto principalmente ad opera dei mille cadetti dell'Accademia militare, che già sabato scorso, in una marcia lungo le maggiori strade della città, compiuta nonostante il divieto di Menderes, avevano dimostrato la loro disapprovazione alle leggi speciali imposte dal governo. La Turchia è in fermento sin dalla fine di aprile: sanguinose sommosse di studenti ad Ankara e ad Istanbul scoppiarono per rivolta ai pesanti provvedimenti con cui Menderes cercava di impedire qualsiasi attività dei partiti d'opposizione.

Il gen. Kemal Gursel, che oggi ha preso in mano la situazione, si dimise — o fu destituito — da comandante supremo delle Forze armate. Egli si rifiutò di impiegare le truppe per reprimere i moti studenteschi.

Usciti a mezzanotte dall'Accademia militare, i mille cadetti di Ankara, insieme con reparti corazzati hanno circondato il palazzo presidenziale. Armi alla mano, un drappello di giovani ufficiali è penetrato nella residenza del Capo dello Stato facendo irruzione nella camera dove egli stava dormendo. Svegliato di soprassalto, Bayar ha fatto il gesto di uccidersi con una rivoltella che è poi risultata scarica. Ha dovuto rivestirsi in fretta e seguire, in stato d'arresto, i cadetti.

Drammatica anche la cattura del primo ministro Menderes. Egli era in viaggio, a bordo di un'automobile, da Eskisehir a Katahyia: in quest'ultima località avrebbe dovuto tenere oggi un discorso sulla situazione politica del Paese. Un aereo militare ha individuato la vettura del capo del governo, l'ha superata ed ha atterrato qualche chilometro più avanti, in un prato, dove un reparto di fanteria era appostato, pronto all'operazione per arrestare il Primo Ministro. Quando è giunta l'auto, i soldati l'hanno fermata. Due ufficiali sono saliti a bordo, hanno riaccompagnato Menderes ad Eskisehir e di qui, con un aereo militare, l'hanno condotto ad Ankara in stato d'arresto. Il deposto primo ministro, l'ex presidente Bayar e il destituito ministro degli Esteri Zorlu sono ora rinchiusi nella Scuola di guerra. Stasera un portavoce della giunta militare con a capo Kemal Gursel ha dichiarato che Menderes sarà processato, forse da un Tribunale di guerra, per il suo comportamento antidemocratico nello svolgimento delle sue funzioni di capo del governo.

All'alba giungeva ad Ankara in aereo da Smirne il generale Kemal Gursel, che assumeva personalmente il comando della situazione. Esercito, Marina e Aeronautica confermavano l'appoggio al colpo di Stato, in cui Gursel si è valso soprattutto dell'entusiastica adesione degli ufficiali più giovani.

I primi provvedimenti ad Ankara del generale erano: proibizione ai civili di uscire di casa fino a nuovo ordine; annuncio che ogni tentativo di opporsi al colpo di Stato verrebbe troncato senza pietà; blocco dei depositi bancari, anche stranieri; sospensione delle trasmissioni radio, salvo che per i bollettini militari, e della pubblicazione di notizie; chiusura delle frontiere; proclama al Paese per spiegare i drammatici avvenimenti.

Un primo comunicato annunciava: «Le forze armate hanno assunto l'iniziativa del movimento per evitare un fratricidio nazionale. Esse resteranno al potere sino a quando non saranno indette elezioni libere ed oneste dal cui risultato sortirà la nuova amministrazione destinata a prendere in mano le redini del Paese. Le forze armate si sono decise ad intervenire per porre fine alla crisi democratica che la nazione sta attraversando, e riconfermano la assoluta fedeltà della Turchia alla Nato e alla Central Treaty Organisation (Cento)», cioè il Patto anticomunista del Medio Oriente.

Il bollettino aggiungeva che il potere era assunto da una Giunta militare presieduta dal generale Kemal Gursel e formata da alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

Più tardi Radio Ankara trasmetteva il seguente messaggio personale del gen. Gursel al popolo turco: «Gli avvenimenti verificatisi nel nostro paese da un mese a questa parte e che rapidamente avevano portato la nostra patria ad una grave crisi, vi sono noti. Siamo convinti che ogni cittadino cosciente si era reso conto esattamente che quali sviluppi della situazione avevano portato il paese a controversie ed a conflitti. La nazione si era avviata verso una guerra fratricida.

«Siamo stati costretti, quindi, ad agire. Io ho assunto il comando di tutte le forze armate ed ho chiesto l'aiuto di tutti i miei camerati alle armi. Desidero sottolineare, affinché sia ben chiaro a tutti i miei compatrioti, che non ho la minima intenzione di essere un dittatore».

In un altro annunzio, che Radio Ankara ha ripetuto più volte, il «Comitato turco di unità nazionale» — praticamente la Giunta militare — ha dichiarato: «Allo scopo di prevenire una lotta fratricida, le forze armate turche hanno assunto l'amministrazione del Paese. Il movimento non è diretto contro qualsivoglia persona o qualsivoglia gruppo. Il nostro obiettivo è di organizzare libere ed oneste elezioni per formare un governo costituzionale e democratico. Il potere verrà rimesso nelle mani di chi vincerà le elezioni, qualunque possa essere il partito politico vincente».

Col passare delle ore la tensione diminuiva: bandiere turche comparivano alle finestre di molte case, gente si affacciava a gridare la propria gioia per la fine del governo di Menderes, il coprifuoco era ridotto a poche ore notturne ad Ankara o ad Istanbul. A poco a poco i civili scendevano nelle strada, cominciavano le prime manifestazioni. Nella capitale centinaia di persone sfondavano le porte della sede del partito di Menderes, fracassavano mobili e quadri, gettavano schedari e incartamenti dalle finestre.

La Giunta militare attenuava intanto le prime drastiche disposizioni: uscivano i giornali della sera; da lunedì ricominceranno le pubblicazioni tutti i giornali che furono soppressi da Menderes, i giornalisti sono stati liberati dal carcere; domani il lavoro riprenderà in tutte le fabbriche e negli uffici.

Contemporaneamente era annunciata la formazione di un Comitato di professori e di giuristi con l'incarico di preparare la nuova Costituzione della Turchia.

In serata reparti dell'esercito hanno completamente disarmato la polizia, temendo che tentasse una controrivoluzione a favore di Menderes.

Dalle notizie che è possibile raccogliere ad Ankara, sembra che in tutta la Turchia la Giunta militare controlli la situazione. Tra le molte voci corse oggi sui fulminei avvenimenti, è stata smentita quella relativa all'uccisione del capo dell'opposizione Inönü durante una sparatoria nel colpo di mano nella notte.

r. s.


Un carro armato e giornalisti davanti al palazzo sede del governo militare (Tel.)

Conclusi i lavori del Consiglio nazionale del partito

La dc approva una politica di centro e auspica che il psi diventi autonomo

Esclusa ogni soluzione di centro-destra, la mozione esprime l'augurio che il psi si stacchi in modo "definitivo ed inequivocabile,, dai comunisti - Moro resta alla segreteria del partito - La sua relazione approvata, con la astensione degli esponenti della destra, di Scelba, di Pella e di una parte dei dorotei - Il discorso di Tambroni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 maggio.

Il Consiglio nazionale della dc, al termine di sei giorni di lavori, ha approvato questa notte una mozione conclusiva «unitaria», cioè accettata totalmente o parzialmente da tutte le correnti del partito. Il documento che alla fine è divenuto il testo cui si riferirà in avvenire l'azione politica del partito di maggioranza, è il seguente:

«Il C. N. della dc, udita la relazione del segretario politico, l'approva ed approva altresì l'azione svolta dalla direzione del partito e dai gruppi parlamentari in ordine alla crisi;

esprime all'on. Segni ed ai suoi collaboratori di governo la gratitudine del partito per la vigorosa azione svolta in piena fedeltà agli impegni programmatici della democrazia cristiana;

esprime la propria gratitudine alla direzione, ai direttivi dei gruppi, ai presidenti designati per l'opera svolta al fine di dare al Paese un governo che consentisse di proseguire nell'attuazione di un programma di sviluppo democratico e di progresso sociale rispondendo agli impegni fondamentali della dc;

ratifica la deliberazione della direzione del 28 aprile, esprimendo viva gratitudine e fervido augurio all'on. Tambroni ed ai suoi collaboratori per l'opera iniziata con tanto impegno.

«Il C. N. conferma le linee direttive della politica democratica cristiana affermate nel programma e nella consultazione elettorale del 25 maggio 1958 e ribadite nel congresso di Firenze: una politica, cioè, che sulla base dell'ispirazione fondamentalmente di centro della dc richiamata nella relazione dell'on. Moro, fa perno su:

a) il consolidamento e l'espansione della libertà, e la sua intransigente difesa dalle tentazioni totalitarie e dall'insidia delle forze che ad esse soggiacciono;

b) La sicurezza e la pace garantite dalla lealtà e piena collaborazione con le nazioni cui l'Italia è legata da patti di alleanza e dallo sviluppo dell'unità europea;

c) Lo sviluppo civile, economico e sociale del paese, postulato dalla tradizione, dagli ideali, dalla natura popolare del partito ed attuato mediante una coraggiosa politica che elimini i persistenti squilibri settoriali, territoriali e di gruppo.

«Tale politica resta permanentemente valida per la d.c. al di là delle contingenti situazioni parlamentari e delle responsabilità di governo, che in nessun caso possono alterarne la natura di partito democratico e popolare.

«Sulla base di tali indicazioni, spetta alla democrazia cristiana, quale partito di maggioranza relativa, rivendicare il dovere di indicare con sua autonoma iniziativa gli orientamenti e le scelte politiche e programmatiche nelle quali realizzare collaborazioni parlamentari e di governo e invitare i partiti che intendono muoversi nell'area democratica e a servizio dello sviluppo democratico del paese ad attuare le scelte che ne conseguono.

«Pertanto, esclusa, secondo i deliberati dei congressi, ogni soluzione organica di centro-destra, rileva che la collaborazione tra le forze dell'area democratica tradizionale non può non avere tra le finalità proprie ed inderogabili una politica di giustizia, di autentica solidarietà sociale, di organizzazione e di struttura dello Stato, secondo i principi della Costituzione.

«Tenuto conto delle obiettive difficoltà che non hanno consentito di dar vita ad un governo di collaborazione tra d.c.-p.s.d.i.-p.r.i., il Consiglio nazionale, riconoscendo l'importanza dell'acquisizione del p.s.i. all'area democratica, ed avendo presenti i fermenti autonomistici in atto in quel partito, ma anche i legami che tuttora lo stringono al comunismo totalitario:

mentre ribadisce la sua opposizione alla formula mai accettata nè tentata dell'apertura a sinistra;

riafferma l'auspicio di una necessaria iniziativa politica del p.s.i. che ne assicuri in modo permanente ed inequivocabile l'autonomia, anche al fine di poter concorrere alla politica di difesa e di sviluppo della democrazia italiana ed alla politica di solidarietà atlantica ed europea, libero dalla suggestione totalitaria del potere quale viene prospettata dai comunisti per i loro fini eversivi.

«Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ritiene che la tregua che il governo dell'on. Tambroni assicura, permetta ai partiti e ai rispettivi gruppi parlamentari una adeguata e conclusiva indagine intorno alle collaborazioni che consentano l'attuazione dei suddetti indirizzi».

Questo documento è il risultato di una complessa, sottile e confusa battaglia di emendamenti e contromozioni. Ricostruire tutte le fasi della battaglia è praticamente impossibile. Si sono avuti, in pratica, tre momenti.

Dapprima, concludendo il lavoro iniziato la notte scorsa, è stata elaborata una mozione cui aderivano i dorotei ostili al centro-sinistra. Il documento approvava la relazione Moro come una cosa che si riferiva al passato, affermava che il governo tripartito di centro-sinistra era «impossibile» e «richiamava» il psi alla «necessità di una sua iniziativa ecc.».

Questo testo, piuttosto rigido nei confronti del psi anche se escludeva l'apertura a destra, non incontrava l'entusiasmo delle tendenze di sinistra. Fanfani proponeva degli emendamenti ed i sindacalisti ne proponevano altri. Poi Fanfani e Pastore hanno presentato una contro-risoluzione. Infine, si è pervenuti, elaborata da una commissione in cui erano rappresentati i dorotei e le sinistre (le destre sono rimaste in disparte) alla mozione conclusiva.

Il documento definitivo si differenzia da quello iniziale soprattutto perché l'adesione alla relazione di Moro è più netta, perché non si afferma che il tripartito è risultato «impossibile» ma soltanto «non consentito» dalle difficoltà incontrate e perché tutta la parte che riguarda il psi è resa più elastica. Le sinistre hanno rinunciato a caratterizzare maggiormente il documento quando hanno ottenuto da Moro una formale dichiarazione interpretativa: «Viene confermata la permanente validità della politica di centro-sinistra».

La battaglia più aspra si è svolta sul primo capoverso (quello che approva la relazione Moro). Gli esponenti della destra, l'on. Scelba, l'onorevole Pella e alcuni dorotei «oltranzisti» si sono infatti astenuti.

Una vera e propria valutazione del documento è difficile: non c'è stata una votazione sull'intero testo, vi sono state tante votazioni quanti erano i capoversi e, di volta in volta, si sono astenuti e hanno votato contro le destre, il centro, le sinistre. Alla fine, però, tutti si sono dichiarati soddisfatti, ad eccezione dell'on. Pella. Fanfani ha detto che quello che conta è l'approvazione della relazione di Moro e l'operato del segretario, e che «il resto è contorno»; Segni ha detto che il testo corrisponde a ciò che aveva sostenuto; Scelba ha giudicato «eccellente» il documento perché significa una «ripresa centrista»; i sindacalisti hanno dichiarato che approvavano il documento perché integrato dalla replica di Moro.

Nella sua replica, prima del voto, l'onorevole Moro — che resta alla Segreteria del partito — si è sostanzialmente riportato alle linee della sua relazione. Ha solo precisato meglio la «gratitudine e l'affetto del partito» per i membri del governo. Il segretario ha rivelato che ad un certo punto della crisi si parlò del rinvio alle Camere del governo dimissionario di Segni, ma ciò non è stato possibile per la situazione di tensione che aveva determinato la crisi. In polemica con gli esponenti della destra e del centro, ha poi chiarito che i tentativi di centro-sinistra esperiti durante la crisi non significavano una apertura a sinistra; per questo la segreteria non è stata in discordanza con la posizione di Firenze, le cui deliberazioni «valevano e valgono per una qualsiasi ipotetica e difficile collaborazione col psi».

Nelle circostanze della crisi — ha aggiunto Moro — l'astensione socialista poteva essere assunta «come una prova limitata e parziale di buona volontà democratica e di autonomia del psi». Gli interrogativi politici di fondo venivano fermamente proposti al psi: è un contributo che la dc porta quale chiarimento di una situazione politica «tuttora appesantita da gravi equivoci e con pericolose prospettive di involuzioni in tutte le direzioni». La dc ritiene di poter confermare come indirizzo generale la scelta fatta in obbedienza alle indicazioni del corpo elettorale il 25 maggio '58 (cioè il centro-sinistra, che fu attuato dal governo Fanfani).

Moro ha illustrato l'importanza dell'esperimento di Fanfani, dopo le elezioni, per la ricerca di nuovi strumenti di difesa della libertà e del progresso; ha ricordato che le deliberazioni della direzione del 26-27 febbraio (centro-sinistra) si tenevano sul piano di un centrismo «ovviamente aggiornato secondo le necessità del momento»; ha fatto notare che la formula di centro è risultata irrealizzabile per il rifiuto del p.s.d.i. e del p.r.i. ed ha assicurato che egli non intende irrigidire la situazione togliendo al partito libertà di movimento.

Il segretario ha concluso con un appello alla disciplina, resa più necessaria dalle imminenti elezioni amministrative.

L'on. Tambroni aveva portato al Consiglio nazionale il saluto del governo e ha colto l'occasione per affermare che il ministero non dimentica il monito «memento mori», «il solo valido della nostra vita terrena», per ricordare di aver definito al Senato il proprio ministero un ministero «di emergenza» (ma il termine «emergenza» va inteso nel suo senso letterale, cioè che il governo «è emerso dalla situazione politica generale» che è attualmente incapace di soluzioni).

Tambroni ha chiesto la solidarietà del partito, ha detto (rivelando che Fanfani gli aveva scritto la stessa cosa) che dal lavoro del governo trarrà vantaggio anche il partito; ha espresso la speranza che, se a maggio non vi sono stati fiori vi saranno frutti ad ottobre; ha confermato che le elezioni amministrative si svolgeranno in ottobre ed ha aggiunto che il Paese mostrerà di capire le difficoltà del partito che, per la mancanza di scelte, hanno portato all'attuale soluzione governativa; ha precisato che sull'elettorato che vota dc non si esercita solo l'influenza del partito ma anche quella di forze «che in questi anni hanno diretto i consensi verso un solo traguardo unitario». Tambroni ha concluso invitando il partito a seguire il governo per fargli sentire meno la «solitudine» cui aveva accennato Moro. «E' una solitudine politica, non una solitudine spirituale».

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Nuove critiche ai sistemi di assistenza dell'Inam

I radiologi rifiutano di eseguire in ambulatorio gli esami rischiosi

Per ragioni di economia l'ente ha vietato nella maggior parte dei casi il ricorso a istituti specializzati - Dichiarazioni del prof. Benassi: «L'atteggiamento dei medici è pienamente giustificato»

La vertenza riguardante le partorienti assistite dall'Inam è ancora lontana dalla soluzione e già si profilano altre difficoltà per i mutuati. I medici della mutua, in decine di lettere a "Specchio dei tempi" segnalano *«norme da poco emanate e destinate ad incontrare non soltanto lo sfavore della classe sanitaria, ma soprattutto degli assistiti»*. Disposizioni, sempre secondo i medici, *«ispirate a criteri assai opinabili di economia che rischiano di guastare del tutto la più grande mutua italiana»*.

Ed ecco di che cosa si tratta. L'Inam ha deciso, da qualche tempo, di far effettuare nei propri ambulatori tutti gli esami e gli accertamenti per i quali, un tempo, si serviva delle organizzazioni ospedaliere più qualificate. A questo scopo ha dotato le sue sedi del materiale indispensabile, e del personale occorrente. *«I pazienti sono costretti a servirsi dell'ambulatorio che loro compete per circoscrizione territoriale; non hanno quindi la minima possibilità di scelta e tanto meno possono ricorrere ai centri clinici meglio attrezzati, nemmeno per esami delicati e difficili. E ciò contro le disposizioni ministeriali che vietano l'apertura di nuovi ambulatori dove già esista un'adeguata sede ospedaliera»*.

I danni, a detta dei medici, sono molti: lunghe code, orari spesso incompatibili con il lavoro degli ammalati, rinunzia all'opera di specialisti di vecchia esperienza, che non possono certo essere allettati da un servizio pesante e mal retribuito qual è quello dell'Inam.

Qualche esempio. Ci siamo occupati altra volta degli interventi di tonsillectomia in ambulatorio, che, pur eseguiti con tecnica accurata dagli operatori, si svolgono tuttavia in ambiente poco adatto. I bambini entrano in sala operatoria terrorizzati dalle grida di chi li ha preceduti, ascoltate facendo coda fuori della porta. Subito dopo l'operazione, e una breve sosta su un lettino, debbono essere trasportati a casa piangenti e sanguinanti, su auto di noleggio o addirittura in tram. Non è molto che il prof. Liveriero, su *La Stampa*, ha insistito sulla necessità di ricoverare i bimbi che devono essere operati di tonsille, per evitare pericolosi traumi psichici che possono avere gravi conseguenze nel futuro e anche per mettere i piccoli pazienti al riparo da eventuali e possibili complicazioni. Dello stesso parere è il prof. Guassardo, direttore della clinica pediatrica dell'Università.

Ma l'Inam continua sulla sua strada. Anzi, precisano i medici, ha disposto che vengano eseguiti in ambulatorio anche gli interventi per fimosi (circoncisione) e per la cauterizzazione della cervice uterina.

Analogo problema sorge per le prestazioni radiologiche. Fino a un anno fa l'Inam aveva disposto che tutti i bambini al di sotto dei 3 anni fossero sottoposti ad esami radiologici presso gli ospedali infantili. «*Norma saggia* — sottolinea uno specialista — *perché per i bambini esiste una particolare difficoltà, non tanto di tecnica, quanto di personale. Inoltre le famiglie e i medici curanti avevano la possibilità di rendersi conto dei risultati diagnostici, senza essere costretti a snervanti anticamere e a successivi permessi per ottenere le radiografie in visione dai vari ambulatori*».

Gli adulti non stanno meglio. Risulta dalle lettere dei medici che vi sono radiologi i quali da tempo si rifiutano di dar corso a richieste di esami che potrebbero costituire un pericolo per il paziente, se non eseguiti in sedi dove sia possibile il soccorso d'urgenza. «*Si tratta* — precisa uno degli interessati — *degli esami per l'apparato renale e per la colecistografia, da eseguirsi mediante iniezione endovenosa atta a provocare un contrasto radiologico sufficiente per studiare l'organo in esame. In certi casi di lesioni cardiache, renali, e anche di semplice e non prevedibile intolleranza al farmaco iniettato, possono comparire disturbi di diversa entità. Devono essere presi in questi casi provvedimenti di carattere urgente, possibili soltanto in un ospedale*». Siccome la direzione dell'Inam ha deciso di non valersi più dell'ausilio degli ospedali e dei liberi professionisti, imponendo ai radiologi iscritti nelle sue liste l'esecuzione degli esami, ne riceve recisi e continuati rifiuti, con grave danno dei mutuati.

Il direttore dell'Istituto di radiologia della nostra Università, prof. Benassi, da noi interpellato in proposito si è dichiarato d'accordo sulla necessità che le indagini radiologiche si svolgano in ambienti adatti e soprattutto tali da poter offrire immediati sussidi alle difficoltà che possono sorgere: «*Il rifiuto da parte dei radiologi dell'Inam ad eseguire in ambulatorio determinate prove, le quali, sia pure in percentuali non elevate, possono produrre incidenti, è a mio parere comprensibile e ampiamente giustificato. Tanto più se si tiene conto che il radiologo viene considerato dall'Inam (come in genere gli altri medici) un libero professionista e non un dipendente con rapporto d'impiego. Questa qualifica riversa sul sanitario la responsabilità della salute del paziente. E' logico quindi che i radiologi desiderino effettuare le indagini più complicate là dove un'attrezzatura ospedaliera completa può garantire il pronto soccorso e il ricovero immediato*».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +26,2
MINIMA +18

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,2; pressione 744,2; umidità 64%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura ancora alta, mitigata nel pomeriggio da nuvolosità irregolare. Temperatura a Caselle: mass. +25,4; min. +12; media +23,5.

L'apertura dell'acquario oggi al Parco Michelotti

Oggi alle 18, con l'intervento delle autorità, si inaugura al giardino zoologico l'acquario-rettilario, che costituirà la maggiore attrattiva del parco. Ieri sono giunti dalla Germania, in aereo, gli ultimi esemplari della fauna subacquea tropicale.

L'edificio che ospita i pesci e i rettili è stato progettato dall'arch. Venturelli, dopo una visita agli acquari di Monaco, Francoforte e Berlino, i più noti d'Europa. Quello torinese sarà, rispetto ad essi, il più moderno dal punto di vista architettonico e tecnico.

Il Sindaco spera ancora per la sede del Cotonificio

Ieri i dipendenti minacciavano lo sciopero - La decisione lunedì

I 400 dipendenti della sede centrale del cotonificio Valle di Susa hanno deciso di non consegnare entro oggi (come invece era richiesto dalla direzione della società) il modulo sul quale dovrebbero dire se accettano o meno il trasferimento a Milano.

«Perchè i lavoratori possano rispondere — si afferma negli ambienti sindacali — è necessario che il proprietario dell'azienda rag. Riva faccia sapere con chiarezza quali sono le condizioni: stipendio, alloggio, spese di trasloco, sistemazione delle famiglie in cui anche la moglie lavora, garanzia dell'impiego per chi accetta di trasferirsi ecc...».

La situazione all'interno degli uffici è molto tesa. Ieri, a quanto risulta, vi sarebbero anche stati aspri scontri verbali tra alcuni impiegati ed «elementi estranei giunti da Milano a rappresentare il rag. Riva». Una cosa è certa: ieri alle 12,30 i 400 impiegati avevano deciso di iniziare lo sciopero ad oltranza. Al comizio improvvisato tenuto davanti alla sede di corso Re Umberto 8 hanno partecipato quasi tutti i dipendenti. Solo in extremis il direttore centrale dott. Discacciati è riuscito a far revocare lo sciopero appellandosi allo spirito di attaccamento all'azienda sempre dimostrato dal personale.

Il rag. Riva, assente per motivi familiari (ieri è diventato padre di una bambina), sarà a Torino lunedì mattina. Alle 10 dovrebbe avere un colloquio con il sindaco avv. Peyron ed alle 11 parteciperà alla riunione del Consiglio di amministrazione della società. Il sindaco ha dichiarato: «Il mio colloquio con il proprietario del cotonificio precede la seduta del Consiglio di amministrazione nel corso del quale sarà detta la parola definitiva. Spero di poter scongiurare il pericolo di un trasferimento». Anche tra i membri del Consiglio, a quanto si afferma, non tutti sarebbero concordi sulla necessità di portare la sede a Milano. Sembra che ancora recentemente fossero state avviate trattative per l'acquisto di terreni presso Settimo, lungo l'autostrada Torino-Milano.

Tre colpi di rivoltella nei boschi di Stupinigi contro gli innamorati

L'aggressore dello studente e della fidanzata in auto ha agito con una torcia elettrica alla Caryl Chessman

Due proiettili hanno infranto i vetri del finestrino e uno è rimbalzato sul baule posteriore - La ragazza è ancora in stato di choc e ricorda con terrore la turpe figura che voleva usarle violenza - "Siamo scampati alla morte per un caso" - Intenso servizio di vigilanza di carabinieri e polizia in tutte le zone periferiche



Gli innamorati aggrediti dal «bandito dalla luce gialla» e l'auto nel luogo dell'agguato: le frecce indicano la direzione dei proiettili

La drammatica avventura vissuta nei boschi fra Stupinigi e Orbassano da due giovani fidanzati in automobile ha suscitato viva impressione. Ricordiamo brevemente l'episodio. Giovedì sera, verso le 22, una «1100» si era inoltrata lungo una carrareccia che dalla strada Stupinigi-Orbassano si addentra nella boscaglia. Sulla macchina c'era lo studente ventitreenne Luciano Massaza, abitante in via Mazzini 44, e la pellinatrice diciottenne Anna Deangelis, domiciliata in via Bra n. 10, che lavora in un negozio poco lontano dall'abitazione del Massaza.

I due si accingevano a rientrare in città. La zona era deserta. Mentre il Massaza manovrava per riportarsi sulla «provinciale» sbucò dall'ombra un individuo. Impugnava una pistola, nell'altra mano aveva una torcia elettrica. Il fascio di luce impedì agli innamorati di scorgere i lineamenti dell'aggressore. Luciano Massaza aveva già avviato l'auto. All'improvvisa apparizione la ragazza cominciò a tremare e si aggrappò al suo braccio. Diranno più tardi i giovani che il malvivente era un tipo bruno, sui 30-35 anni, vestito di scuro, a capo scoperto. Si comportava come una persona rozza. Pronunciò poche parole, in italiano ma con accento piemontese. Disse: «Ci siete. Scendete dalla macchina». E accentuò l'ordine con un gesto della rivoltella.

Il Massaza, anziché obbedire, premette sull'acceleratore e lanciò la «1100» verso la cascina Carella situata a poche centinaia di metri lungo la stradicciola. Lo sconosciuto, vedendosi sfuggire la preda, ebbe una reazione avventata: sparò contro l'auto tre colpi, raggiungendo ogni volta il bersaglio ma per fortuna non i passeggeri. Uno dei proiettili strisciò contro la lamiera del bagagliaio e ricadde sulla strada dopo aver urtato il margine del vetro posteriore. Se avesse proseguito nella traiettoria, avrebbe colpito alla schiena la ragazza. Gli altri due infransero i cristalli sul lato sinistro della macchina e furono ritrovati nell'imbottitura. Il Massaza riportò qualche scalfittura alla spalla sinistra: era in maniche di camicia, le schegge dei vetri gli caddero addosso.

Alle porte di Orbassano i due giovani si imbatterono in una pattuglia di carabinieri. In meno di mezz'ora le stazioni dell'Arma, insieme a pattuglie radiocollegate del Nucleo mobile, agli ordini del cap. Faccio, rastrellavano i boschi. Del «bandito dalla luce gialla» — come è stato subito soprannominato, perché ha agito con il metodo di Caryl Chessman — nessuna traccia.

Le indagini sono durate tutta la notte e si sono intensificate ieri. Ai carabinieri si è affiancata la Mobile; il dott. Maugeri, i commissari Sgarra e Valerio e alcuni sottufficiali. In mattinata lo studente e la pellinatrice sono stati convocati in questura per esaminare le fotografie di «schedati».

Le circostanze dell'aggressione tenderebbero a classificare il responsabile tra i maniaci sessuali. Negli stessi boschi recentemente era stata compiuta un'aggressione analoga: una coppia in auto era stata derubata. L'anno scorso, sempre nella zona, due innamorati erano caduti nell'agguato. In entrambi i casi, si trattava di due malviventi; uno teneva a bada con la pistola le vittime, l'altro raccoglieva il bottino, portafogli e oggetti d'oro.

Non si esclude che anche giovedì sera i banditi fossero due: uno, celato nell'ombra, non avrebbe fatto in tempo ad intervenire per l'imprevista, fulminea fuga delle vittime.

Tutte e tre le pallottole — schiacciate — sono state recuperate: due nella macchina, la terza sul terreno. Gli esperti della direzione di Artiglieria stabiliranno il calibro e il tipo della pistola. Non è stato rintracciato alcun bossolo: se ne deduce che la rivoltella doveva essere del tipo «a tamburo», che trattiene i bossoli esplosi.

E' stata prospettata un'altra ipotesi: che l'aggressore sia uno dei due che agirono nella zona nei casi precedenti. Può darsi che si siano separati, per divergenze sul bottino. Risulterebbe, infatti, che uno dei due si limitava a chiedere i denari e i gioielli, mentre il complice non disdegnava approcci galanti verso la donna. Il terrore che ha sconvolto il volto della Deangelis subito dopo la paurosa avventura, e dal quale non si è ancora ripresa, confermerebbe la sua paura per essersi trovata di fronte non solo ad un ladro, ma ad un individuo bestiale.

I carabinieri hanno effettuato una specie di censimento dei girovaghi che frequentano le campagne di Stupinigi. In particolare, cercherebbero un bracciante scomparso misteriosamente dalla cascina in cui lavorava.

Il Comando della Legione ha disposto, da ieri sera, uno speciale servizio di vigilanza in tutte le zone periferiche. La polizia sta anche indagando su un motociclista che ieri mattina sostava nei pressi della boscaglia, e che alla vista degli agenti si è allontanato a tutta velocità. Il numero della targa consentirà di individuarlo.

In subbuglio una casa di Borgo S. Paolo per un audace furto

Morente un pensionato travolto sulle scale dai ladri in fuga sorpresi in un alloggio

Stava salendo con due gelati in mano - I tre scassinatori irrompono dal piano di sopra spargendo per strada i gioielli rubati - Gli piombano addosso e per aver via libera lo scaraventano a terra, riuscendo a scomparire



Gaetano D'Alloia, 65 anni, ricoverato al Maria Vittoria

Pochi minuti dopo le 18 di ieri l'ex-sottufficiale dei vigili del fuoco Gaetano D'Alloia di 65 anni, ora in pensione, saliva le scale di casa, in corso Racconigi 40 int. 41, per raggiungere il proprio appartamento al secondo piano. Era uscito per andare a comperare due gelati, uno per sé e uno per la moglie, Paola Romani di 62 anni che lo stava attendendo; teneva i due coni davanti a sé e saliva a capo chino. Stava svoltando sul pianerottolo tra il piano rialzato ed il primo piano, quando udiva un gran chiasso sulla rampa superiore. Alzava gli occhi, ma prima che si rendesse conto di quanto accadeva, gli piombavano addosso tre giovinastri che scendevano a precipizio.

Il D'Alloia cadeva all'indietro e batteva la nuca sul pavimento restando stordito. Riusciva però ad emettere dei gemiti che venivano uditi da una inquilina, la signora Teresa Stargiotti, di 47 anni, che abita al piano rialzato. Essa usciva e, scorto il D'Alloia a terra, che perdeva abbondante sangue dalla testa, invocava aiuto. Le grida venivano udite anche dalla moglie del pensionato e da altri casigliani. Uno telefonava alla Croce Verde, un altro portava una sedia per sistemarvi alla meglio il ferito.

A questo punto dal terzo piano giungevano altre invocazioni. Era una donna; la signora Teresa Ventrella in Guagni di 41 anni, moglie dell'operaio Ernesto Guagni che in quel momento si trovava al lavoro. «I ladri, i ladri — gridava la Ventrella affacciandosi alla tromba delle scale, ignara di quanto stava accadendo sul pianerottolo sottostante. — I ladri mi hanno aggredita».

Arrivava frattanto la Croce Verde e gli infermieri caricavano il corpo inanimato del D'Alloia sulla barella; sua moglie lo seguiva nell'ambulanza che partiva velocemente verso il Maria Vittoria. Qui giunto l'ex-vigile veniva sottoposto ad un attento esame: i medici gli riscontravano uno stato di «choc», una profonda ferita al capo e la sospetta frattura della base cranica.

La casa di corso Racconigi 40 intanto era tutta in subbuglio. La signora Teresa Ventrella in Guagni, ripresasi dallo spavento, stava raccontando che poco prima, quando era rincasata dopo una breve assenza, aveva trovato la porta dell'alloggio socchiusa. L'aveva spalancata e si era vista davanti tre giovani, sui 18-20 anni — gli stessi che avevano poi gettato a terra il pensionato — i quali le erano piombati addosso, le avevano dato uno spintone gettandola contro un muro e si erano precipitati fuori. Un'ispezione per le scale permetteva di rinvenire, disseminati tra il terzo piano e il pianterreno, una catenella d'oro, un piccolo cofanetto con un anello e un portafogli con 2700 lire.

Giungeva il dott. Sgarra della Mobile con due sottufficiali e alcuni agenti del Commissariato San Paolo. La signora Guagni compiva un controllo nell'appartamento e accertava che i ladri le avevano prelevato soltanto le cose poi rinvenute lungo le scale. La porta era stata aperta con chiavi false. La polizia eseguiva una battuta nella zona, ma senza esito.

Più tardi un'altra inquilina, la signora Marina Farsotti di 42 anni, si recava in Questura per comunicare che verso le 18 aveva notato nel cortile un giovanotto sui 18 anni, dal fare sospetto, il quale girava avanti e indietro. Probabilmente si trattava del «palo».

— Il signor Giuseppe Parisi, abitante in via Beaumont 44, lasciava la propria abitazione, ieri l'altro pomeriggio, per recarsi in visita a dei conoscenti e rientrava stessa sera. Lo attendeva un'amara sorpresa. Durante la sua assenza ignoti ladri erano penetrati nell'alloggio con chiave falsa, avevano messo tutto a soqquadro e si erano appropriati di anelli, braccialetti, orologi ed altri monili, nonché alcune banconote da dieci mila lire, per un valore complessivo di un milione e duecentomila lire.

In Giunta le dimissioni dell'assessore Navone

Il Sindaco ha comunicato alla Giunta, nella riunione di ieri, le dimissioni dell'assessore alle Finanze, che già ieri avevamo annunciato. Il dott. Navone alcuni mesi or sono fu nominato direttore generale dell'Istituto italiano di previdenza, con sede in Milano. Per non creare difficoltà alla Giunta, dato che per la scorsa primavera erano previste le elezioni amministrative, la presidenza dell'Istituto aveva autorizzato il nuovo direttore a conservare la carica d'assessore a Torino fino alla scadenza del mandato. Ma, essendo poi state rinviate le elezioni, il dott. Navone ha ancora atteso che si concludessero in Consiglio la discussione e l'approvazione del bilancio, per confermare poi al Sindaco la sua intenzione di lasciare la carica di amministratore del Comune.

Nella seduta di Giunta di lunedì prossimo si dovrebbe decidere a chi potrà essere affidato l'Assessorato delle Finanze; è probabile che lo assuma il prof. Gallo, già assessore al personale. Negli ambienti municipali sono decisamente smentite le voci di dimissioni dell'on. Gonna dalla carica di assessore all'edilizia privata.

Specchio dei tempi

I baci nascosti del ministro Tupini - Come si vive negli Stati Uniti e in Russia - Un chiarimento sul sacro e profano in chiesa - «Ed una donna mi disse: spara sull'allodola» - Per un assistente universitario bastano un po' d'aria e un po' di sole (almeno così pensano a Roma)

Un lettore ci scrive:

«Sperando che queste mie brevi parole, che fra l'unanime approvazione, ho letto a un centinaio circa di amici e conoscenti, non verranno cestinate come sempre mi è accaduto, ti prego di gentilmente pubblicare.

«La risposta che diede il ministro italiano on. Tupini ai cronisti britannici circa la liceità di un bacio dato in pubblico ad una donna, non sembra aver appagato sufficientemente l'uditorio. E' risaputo che la nazione inglese, malgrado la sua fama di puritanesimo è, in fatto di baci, di una generosa longanimità. Colà si bacia ovunque senza il minimo scrupolo, e senza riguardo alcuno nè al luogo, nè alla durata di questa voluttuosa effusione. Ma su un punto solo intendo fissare la mia attenzione. Allorché il Ministro venne da un giornalista londinese interrogato se egli non avesse mai in vita sua valicato quei limiti oltre i quali egli scorge l'oltraggio al pudore, egli rispose candidamente: "Eh sì, l'ho fatto io pure, ma non mi hanno mai scoperto...".

«Rifletta il lettore a questa risposta, e giungerà alla conclusione che ogni uomo, per onesto che sia (limitandoci soltanto a questa specie di reato) dovrà confessare che l'avere la "fedina" pulita dipende dal non essere stato scoperto».

Nino Moreno

Un lettore ci scrive da Bolzano:

«Avendo insegnato per un anno in una scuola secondaria californiana, nel quadro degli scambi culturali italo-americani, credo di poter assicurare il sig. Carrea che la scuola in America è assolutamente gratuita e obbligatoria per la totalità dei cittadini fino ai 17 o ai 18 anno (secondo gli Stati). Anche i libri di testo sono gratuiti, e così pure i mezzi di trasporto dall'abitazione alla scuola, sebbene gli alunni siano in grado, per lo più, di recarvisi con mezzi propri. Sono rari i villaggi o i rioni che non abbiano scuole pubbliche fino al livello preuniversitario. Quanto agli studi universitari, sono anch'essi gratuiti o semi-gratuiti per gli alunni meritevoli, grazie a un sistema larghissimo e variamente articolato di borse di studio. Inoltre, i collegi e le università offrono a tutti i giovani la possibilità di guadagnarsi la vita e gli studi mediante servizi retribuiti.

«Il sig. Carrea parla di "affitti irrisori nell'Urss". In verità, negli Stati Uniti gli affitti di casa sono alti, ma sono pochi coloro che debbono pagarli, perché quasi tutti abitano in casa propria. Quanto all'assistenza medica, i cittadini americani non hanno bisogno di ricorrervi dallo Stato, perché sono capaci di organizzarsela da sè. Non solo il cittadino statunitense ha uno stipendio tre volte e mezzo superiore a quello medio dei russi; quel che conta è che può spenderlo, per renderlo, se vuole, più lieta e più degna la sua esistenza».

Stelio Danese

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«La lettrice che ha scritto a "Specchio dei tempi" per esprimere la sua indignazione per l'appello alla generosità dei fedeli a mezzo di un volantino distribuito durante la Messa in una chiesa di Cuneo domenica scorsa, non è stata precisa nella descrizione dell'avvenimento.

«Chi era presente a quella funzione (forse un migliaio di persone) ha potuto constatare che non si trattava di "espedienti della Chiesa", ma di una probabile concessione fatta dalla gerarchia ecclesiastica ad alcuni Missionari provenienti dall'Africa e di passaggio in questa città. Essi allo scopo di raccogliere fondi per le molteplici esigenze delle Case missionarie in quelle impervie e selvagge terre, si erano rivolti ai fedeli dopo una esauriente descrizione, durante la Messa, della vita di sacrificio e di pericolo (non esclusa la morte per contagio fra i lebbrosi) al fine di convertire quelle primitive popolazioni.

«Se anche il mezzo adottato era tale da non soddisfare gli ipersensibili alle regole della "forma" non per questo i veri fedeli hanno misconosciuto il nobile fine della richiesta e si sono sentiti menomati nel loro religioso convincimento. E poi chi non ha voluto dare, non ha trovato i carabinieri all'uscita del tempio».

Eugenio Cavallo

Un lettore ci scrive:

«Sono stato un cacciatore e me ne vergogno. Non lo sono più dal giorno che una donna mi ha incitato ridendo a colpire un'allodola che volava felice ed era una cosa tanto tanto bella. L'abbiamo distrutta facendone un mucchietto di piume insanguinate e palpitanti.

«Mi ha fatto una pena feroce e mi sono sentito un vigliacco anche se sono sui 45 anni e ho visto e sofferto di tutte le brutture e le pene della nostra generazione.

«Per la cronaca dirò che quella donna che mi ha incitato a sparare è stata una cattiva sposa e una pessima madre. Meglio le donne sensibili che gioiscono nel vivere e nel lasciar vivere. Queste sanno essere forti e serene e sanno affrontare e lenire le pene: queste non saprebbero mai incitare un uomo a distruggere una piccola vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Sono un laureato, libero docente presso un Istituto di ricerca scientifica di una nostra Università. Per quanto nominato assistente incaricato a partire dal novembre 1959 e assunto in servizio come assistente di ruolo dal dicembre, non ho percepito finora, vale a dire a sette mesi di distanza dal decreto di nomina, alcuno stipendio.

«Avrei pensato che gli organi competenti considerino come di loro pertinenza l'obbligo di usare verso i cittadini quella stessa sollecitudine con cui ad esempio i giovani assistenti delle nostre Università si dedicano alla ricerca scientifica e all'insegnamento. Per questo mi conforta il carattere strettamente "amministrativo" dell'attuale governo».

Segue la firma

E' morto uno degli operai ustionati davanti a un forno

Alle 23,30 di ieri sera è deceduto all'Istituto Maria Adelaide il fonditore Giuseppe Cordero di 47 anni, abitante in via Ciamarella 9/2, il quale era rimasto vittima l'altra sera di un grave infortunio in un reparto delle Ferriere Fiat di corso Mortara. Mentre si trovava davanti a un forno elettrico era stato investito da una fiammata per la caduta di uno degli elettrodi nell'acciaio fuso. Stazionarie sono le condizioni dell'altro operaio, Antonio Costantin di 40 anni, che era rimasto ustionato insieme con il Cordero.

Passeggiando lungo la Dora scivola in acqua e annega

Un vecchio di 82 anni mentre passeggiava in riva alla Dora, è caduto in acqua annegando. E' il pensionato Pietro Lomagno abitante in via Casalis 10.

Alle nove di ieri mattina un passante scorgeva un cadavere galleggiare sul torrente presso il ponte di via Bologna. I pompieri ricuperavano la salma: nella tasca del morto c'era una vecchia carta d'identità. Un vigile urbano, nel leggere il cognome, pensava che lo sventurato potesse essere il padre di un collega della sezione di via Flecchetta. Gli telefonava ed avveniva così il pietoso riconoscimento.

Il Lomagno era uscito di casa di buon'ora; s'era recato a trovare la figlia; poi — com'era solito — era andato a passeggiare in riva al Po, dove, per un improvviso malore, era accaduta la disgrazia.

Laici, laicisti e clericali

Una conferenza di Mario Rossi, ex-presidente della Gioventù d'Azione Cattolica - Dopo sei anni di silenzio ripresi i temi dell'antica polemica - «L'A. C., la d. c. e i comitati civici non corrispondono alle aspirazioni dei laici cattolici»

Ieri sera il dott. Mario Rossi ha parlato su «Laici, laicisti e clericali». Il nome dell'oratore aveva raccolto un pubblico numeroso ed appassionato. Mario Rossi ebbe, sei anni or sono, un momento di notorietà quasi clamorosa: quando fu costretto a lasciare la presidenza della Gioventù di Azione cattolica per un conflitto (di politica e di metodo) con il prof. Gedda e con la stessa gerarchia ecclesiastica.

Nato nel Polesine «depresso», operaio a 14 anni prima di poter seguire gli studi e laurearsi in medicina, risoluto antifascista, egli aveva dato un'impostazione nuova al suo lavoro tra i giovani di A. C.: senso della missione evangelica, dialogo aperto con gli avversari, *forte accento sociale*, pieno distacco dalle posizioni conservatrici, fiducia nella libertà.

Nel primo discorso in Italia dopo sei anni di silenzio, Mario Rossi ha ripreso ieri — con misura, ma con estrema risolutezza — i temi dell'antica polemica. L'Azione cattolica, la dc e specialmente i comitati civici non rispondono alle aspirazioni — prima religiose che politiche — dei laici cattolici che condividono il suo pensiero; o non vanno incontro al bisogno di spiritualità, di guida morale che si avverte nel mondo contemporaneo, tutto proteso verso la produzione, messo di fronte a problemi nuovi.

Lo spirito di crociata, la solidarietà con gli interessi privilegiati, le esitazioni nel realizzare la giustizia sociale, la paura della libertà non servono a difendere l'Occidente cristiano, e tanto meno a convertire gli avversari. Non sono utili, a suo parere, neanche l'attivismo organizzativo, lo sfruttamento delle istituzioni cattoliche a scopi elettorali, le ibride alleanze: durissimo è stato il suo attacco contro la presenza dei fascisti alla crociata di Gedda «per la liberazione dal socialcomunismo».

Diverso il programma che Mario Rossi propone al laicato cattolico: la difesa delle convinzioni personali contro il livellamento passivo («meglio il laicismo del conformismo indifferente»), l'ispirazione evangelica, la ricerca coraggiosa del dialogo. Il cattolico militante non può chiudersi su posizioni difensive, badare alla protezione di interessi locali, restringersi alla sua provincia; né ha motivo per temere il contatto con l'avversario. Il discorso, accolto con applausi cordiali, è stato sottolineato da vivaci approvazioni nei passi più intensamente polemici.

Il calendario delle ferie negli stabilimenti Fiat

La Fiat ha reso noto ieri il calendario delle ferie per i suoi stabilimenti torinesi. La chiusura, per le aziende che effettuano tre settimane di vacanze, avrà luogo da lunedì 8 agosto a tutto il 26 agosto (con ripresa del lavoro lunedì 29 agosto). Gli stabilimenti interessati sono: Automobili, Fonderie, Officine sussidiarie auto, Avigliana, Grandi Motori, Sima, Spa, Materiale ferroviario, Ricambi, Metalli, Lubrificanti.

Nelle aziende che effettuano due settimane di ferie il lavoro sarà sospeso da lunedì 8 agosto a tutto il 22 agosto (con ripresa dell'attività martedì 23 agosto). Gli stabilimenti sono: Produzioni ausiliarie, Ferriere, Motori avio, Officine Sangone, Officine Caselle e Costruzioni.

— Alla Setti i dipendenti hanno votato per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'azienda. Ecco i risultati (fra parentesi quelli per la commissione interna): Cisl voti 230 (300), Cgil voti 100 (63), Uil voti 98 (139).

Un medico genovese giudicò guaribile in 8 giorni un ragazzo in fin di vita

Ferito al basso ventre col ferro d'una cancellata, fu rinviato a casa dopo una semplice medicazione - La morte per peritonite - Il sanitario condannato a 4 mesi

La Corte di appello ha riconosciuto responsabile di omicidio colposo il medico di guardia al pronto soccorso di un ospedale, perché aveva giudicato guaribile in 8 giorni, e non ricoverato, un ragazzo che poi morì dopo due giorni per peritonite. Ha prosciolto invece un secondo medico dall'accusa di imperizia e di tardivo intervento.

L'episodio avvenne a Genova sette anni fa, e già fu discusso davanti al Tribunale e poi in Corte di appello di quella città. La Cassazione però ritenne di rinviare la causa ad un nuovo esame alla Corte di appello di Torino.

Il 23 settembre 1953 Roberto De Simone di 15 anni mentre tentava di scavalcare un cancello di ferro scivolava sulle acuminate «lance». Trasportato all'ospedale di San Martino era visitato dal medico di turno dott. Filippo Biringhelli che, non riscontrando alcuna ferita grave, lo mandava a casa giudicandolo guaribile in 8 giorni. Nella notte insorgevano forti dolori addominali con febbre alta e al mattino i genitori riaccompagnavano il ragazzo all'ospedale. Di servizio era il dott. Enrico Beltrame; questi constatò la gravità del caso, ordinò l'immediato ricovero, lo tenne sotto stretta sorveglianza e lo sottopose a molte cure con antibiotici, ipodermoclisi, drenaggio della ferita, anticoagulanti.

Verso le 17 giunse il primario che decise un immediato intervento di laparatomia. Furono trovate due perforazioni e suturate, ma era tardi e il giorno seguente alle 13,30 il ragazzo decedette per peritonite.

Il dott. Biringhelli si è difeso affermando che il ragazzo e i suoi genitori gli avevano taciuto la verità sull'incidente, parlando soltanto di una caduta nel cortile sopra un ferro. L'accusa contro di lui gli faceva carico di diagnosi superficiale e precisava che «un attento e doveroso esame avrebbe facilmente messo in luce la vera natura delle lesioni». L'errata diagnosi «impedì l'immediato ricovero ed un immediato ed efficace trattamento chirurgico e medico».

Il dott. Beltrame si è difeso dicendo che mancavano in gran parte i sintomi della peritonite quand'egli ricevette il ragazzo il mattino seguente alla caduta, per cui non si può parlare di imperizia. Lo stesso primario, quando decise di intervenire non aveva riscontrato sintomi di peritonite univoci e sicuri.

Il dibattimento, imperniato su questioni medico legali, è durato tutto il giorno. Hanno parlato il cons. rel. dott. Lovera; i patroni di parte civile avvocati Ciurlo e Machiavelli di Genova; il P.G. dott. Nicosia; i difensori avvocati Marcellini e Zacchia di Genova e Chaurelot del nostro Foro. La Corte, presieduta dal dott. Cornaro, ha condannato il dott. Biringhelli a 4 mesi con i benefici di legge; ha assolto il dott. Beltrame perché insufficienti le prove contro di lui.

Stato civile del 25 maggio

MORTI — Beratti Domenico, a. 78, nato a Nole, pitt., abitante in via N. Fabrizi 16; Marciano Vanda, m. 6, Torino, v. Belangero 24; Ferrua Carla in Aresu, a. 30, Torino, c. G. Cesare 42; Violino Giuseppe, a. 63, Moncalieri, c. Traiano 178; Grignolino Rosa in Alpignano, a. 63, Balzola, v. Vibò 21; Guasco Ugo, a. 78, Torino, imp., c. Vitt. Eman. 18; Meffato Daniele, a. 77, Mortise, v. E. Giachino 51; Ferrarese Giuseppe, a. 47, Cavarzere, via Gramegna 17; Bertolde Pietro, a. 70, Leynì, c. Palermo 37; Ceruttì Maddalena in Curto, a. 66, Carignano, v. Varazze 30; Vecchieri Angiolina in Arlotti, a. 67, Torino, v. XX Settembre 4; Leggere Teresa in Mariotto, a. 76, Lione, v. Egeo 16; Fasola Elisa v. Carbone, a. 79, Novara, c. S. Maurizio 31.

Deceduti in ospedale: Costa Cristina v. Sapetti, a. 82, Usseglio; Beretta Margherita in Varetto, a. 52, Bonaccco; Merello Domenica, a. 67, Cavagnolo; Lisello Antonio, a. 60, Chioggia; Serafino Margherita, a. 58, Aibugnano, oper.; Girando Luigi, a. 75, Cuneo; Gremio Barbara in Massetti, a. 46, Torino, oper.; Donadel Santina, a. 79, Fontanafredda; Sammeri Caterina ved. Tosca, a. 78, Corneliano; Bessera Gregorio, a. 71, Susa, medici.

Stato civile del 26 maggio

MORTI — Boella Antonio, a. 81, nato a Guarene, abitante in via Mombarcaro 47; Fasano Giov. Battista, a. 24, Riva Chieri, agric., strada Valletto 309; De Davide Marina, a. 46, Granforte, commerc., v. Romani 2; Fasola Elisa v. Carbone, a. 79, Novara, c. S. Maurizio 51; Barberis Martino, a. 66, Druento, commerc., v. Milano 16; Niccoli Ada in Guidi, a. 70, Altopascio, v. Mazzini 38; Bosio Enrichetta v. Bechi, a. 83, Visone, v. Chieti 5; Barbero Agostino, a. 70, Fogliuzzo, v. Palestrina 33; Aimeretti Giuseppe, a. 38, Milano, uffic., c. Reg. Margherita 261; Gomella Caterina v. Rasetti, a. 70, Torino, v. O. Vigliani 190; Cafasso Serafino, a. 71, Torino, v. L. Gramegna 1; Grsini Maria v. Rosbach, a. 81, Sesto Calende, v. Mad. Cristina 28.

Deceduti in ospedale: Marengo Andrea, a. 63, Racconigi; Forno Maria v. Malia, a. 68, Monteu da Po; Sciorra Libera, a. 70, Rodi Garganico; Lasera Tomaso, a. 53, Moncalieri; Luera Giovanni, a. 81, Casalborgone, agric.; Cresta Virginia, a. 60, Alessandria.

Vecchi e nuovi tormentati

Le commemorazioni del 1860-61 non pare siano destinate a lasciare nella nostra produzione storica la traccia impressa da quella del '48. Degne commemorazioni di uomini (il 2 giugno, a Camogli, Piccardi dovrebbe rievocare Simone Schiaffino, l'alfiere di Garibaldi, morto nella difesa della sua bandiera), di combattimenti, di giornate decisive; ma gli scrittori non si trovano di fronte un movimento europeo, quale si espresse nel '48, ove convergevano spunti i più diversi, un socialismo che trovava le sue radici in correnti della rivoluzione francese, il neoguelfismo, l'affermarsi di nazionalità che avevano per secoli perduto coscienza di sé.

Eppure sarebbe bene rievocare qualche corrente del Risorgimento italiano; perché se la storia non si ripete mai esattamente, e neppure insegna, non mancano riscontri con situazioni e problemi d'oggi.

La storia risorgimentale non puramente apologetica, mera esaltazione dei vincitori, considerò con qualche simpatia nel campo dei vinti i tormentati, i cattolici che non seppero mai superare la delusione del '48, che avrebbero voluto l'Italia unita, costituzionale, possibilmente con Roma capitale e benedetta dal Pontefice.

Quest'aspirazione, comune a molti italiani del Risorgimento, diede però vita a due posizioni diverse: quella di coloro che credevano di poter agire dentro la Chiesa, facendo evolvere questa in forme democratiche, ed opponendo a Pio IX uno schieramento di clero e di fedeli; e la posizione dei moderati, degli uomini della vecchia destra, che avevano come punto di partenza la laicità del partito, aperto a cattolici e non cattolici. Essi perseguirono il programma della unificazione e della laicizzazione fino alla legge delle Guarentigie: restarono, i più, credenti e praticanti; tutti combatterono sempre perché l'Italia non si legasse ad una ideologia anticattolica, non si rendesse impossibile ai credenti bene augurare ad una patria che si fosse fatta campione d'incredulità.

Il primo atteggiamento ebbe fautori soprattutto tra sacerdoti, diede vita ad una società emancipatrice del clero, ad indirizzi votati a Pio IX, a qualche pronunciamento di seminaristi. Malgrado la dottrina e la reale pietà di alcuni tra i seguaci, l'insuccesso fu completo, e disseminato di rovine. Anonimi drammi di sacerdoti colpiti da censure, privati dell'abito, immessi poveri, senza alcuna esperienza, in un mondo laico che alla sua volta non li comprendeva, e spesso terminati in miserie senza nome; ma tristi vecchiaie anche dei maggiori; così del P. Carlo Passaglia, l'incaricato di Cavour nelle trattative dell'inverno '60-'61, che nel '62 lancia al Papa la petizione di ben novemila sacerdoti, diviene deputato, ma poi è abbandonato da tutti e trascorre gli ultimi anni nel silenzio e nella dimenticanza, ritrattandosi prima di morire. Non dissimili le vicende di molti altri, così di Giacomo Cassani, che con Vincenzo Ferranti rappresenta il clero liberale bolognese.

L'ultimo dei contraddittori — qui non può parlarsi di un ribelle — quel P. Carlo Curci che dal '48 al '71 aveva avuto parole di fuoco contro il Risorgimento, cominciando col rivolgere a Gioberti l'accusa di minare la religione nascondendo la mano, quando si persuase che non era più possibile disfare l'unità d'Italia, e gli sembrò follia che i cattolici continuassero ad astenersi dalla vita politica e lasciassero che la maggioranza parlamentare restasse alla sinistra, dove prevalevano gli irreligiosi, gli assertori del libero pensiero, esortò i cattolici al voto, ad aiutare la vecchia destra a riconquistare il potere. Ma fu esortazione che lanciò in libri, come ammonimento, come richiamo alla saggezza, senza mai eccitare chierici alla ribellione, soffrendo per essere stato espulso dalla Compagnia di Gesù, poi attaccatissimo alla Compagnia, che lo riammise negli ultimi mesi di sua vita.

Ben più utile sul cammino della conciliazione l'opera di quella lunga serie di cattolici, da Roberto d'Azeglio a Stefano Jacini a Cesare Cantù, di cui il maggiore resta Marco Minghetti, che non ebbero mai dubbi né crisi religiose, ma che scelsero la loro strada: l'unità nazionale, il regime costituzionale (avrebbero alcuni, non Minghetti, preferito si lasciasse al Papa Roma, ma non ebbero scrupoli di venire in Roma capitale), ed al tempo stesso la ferma resistenza a chi volesse erigere la miscredenza ad ideale del buon italiano; non solo la fedeltà alla religione, ma la proclamazione a viso aperto, in ogni occasione, di quella fedeltà.

E' questa la vicenda risorgimentale cui va il mio pensiero ogni qualvolta scorro qualcuno dei molti foglietti di coloro che si sogliono chiamare cattolici di sinistra: pronti ad ogni apertura sociale (la tendenza sociale è più spontanea di quella liberale, ma anche i principi di libertà, dello Stato che non può farsi tutore della verità contro l'errore, sono accettati), convinti però di dover formare cerchie a sé, dentro quadri diocesani o di azione cattolica o di movimenti cattolici già esistenti; di dover costituire una pressione dal basso verso le gerarchie.

Nessuno oserebbe dire che la loro presenza sia del tutto inutile: non c'è regime così assoluto ove lo stato d'animo dei sudditi sia proprio privo di peso; e i vescovi sanno che quasi sempre sono questi i loro figli migliori, i più puri, primi negli esercizi di pietà.

Ma peso molto lieve, nelle determinazioni delle gerarchie; pressoché nullo nello schieramento delle forze politiche.

Presso le gerarchie c'è sempre fortissima attrazione per le vecchie forze, quelle che da più generazioni sostengono la Chiesa, ed il cui attaccamento a questa è più accentuato che mai da quando avvertono un terreno meno sicuro. E gran parte del mondo cattolico è proprio così orientato: Franco e Salazar gli appaiono figure luminose, la Francia di De Gaulle non suscita più le diffidenze della Francia parlamentare (ma *Il Quotidiano* ha avuto espressioni commosse pure per il caduto Rhee). Ed un partito che vuole l'appellativo di cristiano non può disinteressarsi delle gerarchie. Non so proprio dare torto all'on. Terragni se nella lettera inviata al capo del gruppo parlamentare ha scritto: «Sono stato eletto e con me gli altri 272 miei colleghi anche perché la Chiesa con i suoi vescovi, i suoi sacerdoti ed i suoi religiosi decisero di avallare il nostro nome con la loro autorità e con il loro prestigio».

La realtà della democrazia cristiana è questa: a sinistra uomini che non vogliono (perché sentono fortissimo il vincolo della obbedienza; un La Pira viene malato a Roma per votare, anche se il voto sia contro tutte le sue aspirazioni) e non possono disobbedire ai desideri delle gerarchie. Non possono; anche perché non hanno altra forza che l'appoggio di queste, altra adesione che quella di altri cattolici, che pur essi mai supererebbero un divieto vescovile. A destra, uomini in gran parte venuti molto tardi alla democrazia cristiana, già fascisti o liberali o di altri dei partiti che si erano affermati nel '45; con fortissimi appoggi in grandi organizzazioni economiche.

L'indocilità del partito verso le gerarchie potrebbe significare (anche senza pensare a condanne clamorose) un passaggio delle sue ali destre ad altri partiti; ed il riprodursi di una situazione che già vedemmo (certe elezioni amministrative napoletane al tempo di Lauro; le prime votazioni in molte provincie del Mezzogiorno), il clero locale che non appoggia più la democrazia cristiana, ma i monarchici od il movimento sociale.

Questa la realtà, che impedisce fratture del partito di maggioranza. Ho l'impressione che i cattolici di sinistra, che restano chiusi nelle loro formazioni, ove non può entrare chi non sia un praticante, chi non accetti tutta una serie di premesse teoriche, lavorino per un avvenire molto remoto.

Per l'ideale di una Chiesa che accetti lo Stato non confessionale, lo Stato rispettoso di tutti i convincimenti, che lascia libero gioco a tutte le propagande (se sempre più di ogni altra opererà quella che si fondi sull'esempio, sulla vita intemerata degli assertori, sui frutti che qualificano l'albero), penso lavorino su un piano assai remoto da realizzazioni i cattolici che restano fuori da quadri confessionali, che votano senza accettare ordini, ma che fanno sentire a tutti i partiti, a tutti gli scrittori, che la coscienza dei credenti ha suscettibilità che chi non è tale spesso non avverte (amico Ernesto Rossi, se ella parlasse della Chiesa con gli accenti che userebbe dovendo criticare la [illegible] di chi la ascolta); ch'essi non sono disposti a transazioni là dove si tenti d'incrinare la fede nel divino.

A. C. Jemolo

FULMINEI AIUTI ALLE RICERCHE DELLA POLIZIA

Impronte digitali trasmesse per telefoto durante le indagini

150 milioni di disegni papillari classificati e schedati nella Centrale investigativa americana - Un largo percento è dato all'archivio dalla popolazione residente negli Stati Uniti, e milioni e milioni da stranieri, capitati per breve o lungo tempo in quella nazione - Le probabilità di esattezza del sistema - La dattiloscopia era già praticata dai cinesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

Il Law enforcement bulletin del Federal board of investigations (la centrale investigativa americana) ha annunciato che il F.B.I. ha ricevuto schedata e classificata la centocinquantamilionesima impronta digitale. L'annuncio ha stupito gli stessi tecnici della polizia, i quali sapevano che l'apparato segnaletico del F.B.I. era formidabile, ma ignoravano che la consistenza dei suoi schedari fosse così spettacolosa.

Non per fare un raffronto, che sarebbe assurdo, ma per dare un'idea della gigantesca portata dell'organizzazione investigativa di oltre Atlantico, converrà ricordare che lo schedario dattiloscopico della nostra Scuola di polizia, allorché, dieci anni fa, poté essere ricostituito col ricupero del materiale che la repubblica di Salò aveva disperso ed occultato al Nord e con l'aggiunta del materiale, fresco e nuovissimo, messo insieme dalle riorganizzate forze di polizia durante i turbinosi anni del dopoguerra, comprendeva 700 mila fiches, al netto delle eliminazioni cui si addiviene quando il soggetto schedato ha raggiunto l'ottantesimo anno di età o risulta deceduto. Anche in America, come è ovvio, si procede alle eliminazione delle fiches che non presentano più alcun interesse, ma le eliminazioni risultano, nell'insieme, di gran lunga inferiori all'incremento che si registra annualmente nella consistenza degli schedari.

E' così che la cifra-record di 150 milioni di fiches, può considerarsi, oggi, già largamente superata. Milioni e milioni di persone — un larghissimo percento della popolazione residente e milioni di stranieri, quanti, cioè, capitano per breve o lungo tempo negli Stati Uniti — sono censiti e schedati in base alla classificazione dei disegni papillari. In un battibaleno, si può dire, il F.B.I. è in grado di far fronte alle richieste di accertamenti che gli pervengono dall'interno e dall'estero; è in grado, frugando nei suoi monumentali casellari, di dare, fulmineamente, una risposta decisiva: l'identità di Tizio, arrestato nel Kansas sotto falso nome, è stabilita, irrefutabilmente, in base alle impronte che Tizio ha dovuto lasciare in occasione della sua prima avventura; le mistificazioni di Caio, fermato dall'Interpol, in un paese qualunque degli altri continenti, sono smascherate dal F.B.I. in base al «biglietto da visita» che il mariuolo ha dovuto lasciare, magari in tempi remoti, alla polizia americana.

Progressi prodigiosi si sono compiuti, negli ultimi decenni, sia per quanto riguarda le modalità di classificazione delle impronte, sia per quanto riguarda i mezzi di segnalazione in campo internazionale. Cinquant'anni fa, il prof. Oloriz, dell'Università di Madrid, aveva dimostrato che i disegni digitali sono suscettibili di essere rappresentati o indicati in base a numeri simboli o formule convenzionali. Egli aveva compilato un registro tascabile in cui le impronte di 400 soggetti ricercati dalla polizia erano descritti, appunto, con numeri e simboli, e in cui ogni indicazione relativa alle impronte delle dieci dita rimandava al nome, alla persona ed ai precedenti dell'individuo di cui si possedevano le impronte.

Nella scia degli insegnamenti di Oloriz, il danese Jörgenzen ha ideato un metodo di segnalamento telegrafico dell'impronta basato su una tecnica di facilissima applicazione. Con tale metodo, è possibile trasmettere per telefono o per telegrafo un vero ritratto parlato dell'impronta trovata sul luogo di un delitto o assunta ad un soggetto indiziato. Dopo il metodo Jörgensen numerosi altri metodi sono stati escogitati per il rapido segnalamento delle impronte in campo internazionale.

Senonché, tutti questi metodi sono, oggi, praticamente superati dalla possibilità di trasmettere per telefoto o radiofoto, da un punto all'altro del globo, l'immagine di una impronta. La segnalazione è fulminea; non richiede la traduzione o l'interpretazione, da parte dell'ufficio che la riceve, di criptogrammi o formule complicate; offre ietu oculi, per il tecnico specializzato, la prova dell'identità, ove beninteso, ricorrano quelle analogie che la scienza esige perché possa dirsi raggiunta la prova. Ma, a dispetto della fermezza con cui la scienza sostiene l'irrecusabilità della prova dattiloscopica, serpeggiano qua e là, soprattutto nelle file della magistratura giudicante, ancora dei dubbi: c'è chi ritiene che il procedimento utilizzato dai servizi d'identità riposi su dottrine la cui esattezza ancora ha da essere dimostrata. Un paio di anni fa, anche la nostra Corte Suprema ha sollevato ampie riserve sulla validità della prova, cassando la sentenza con cui i giudici di merito avevano condannato un furfante basandosi, soprattutto, sulla prova dattiloscopica.

E' bensì vero, che la Corte è tornata, dopo pochi mesi, sui suoi passi; ha rinunciato ad insistere sull'indirizzo giurisprudenziale che aveva inaugurato, ma sta di fatto che il dubbio sulla attendibilità della prova offerta dai disegni papillari aleggia e sopravvive ancora in taluni ambienti e, soprattutto, fra coloro che si ostinano a considerare la confessione come la «regina» delle prove. Ora, e fra i primi a sostenerlo sono proprio gli uomini di scienza che han concorso con i loro studi a conferire dignità di scienza alla dattiloscopia, l'impronta rilevata sul luogo di un delitto non costituisce per semet ipsum la prova della colpabilità dell'indiziato, ma attesta soltanto, che il soggetto è stato in quel luogo, ha posato le mani su questo e quell'oggetto ecc.

Più di una volta, individui identificati e messi sotto accusa a causa delle impronte che avevano lasciato sul luogo dove fu perpetrato un delitto, han potuto dimostrare, o han preteso di dimostrare, che in quel luogo erano stati per ragioni che non avevano alcunché di comune con quelle da cui era stato spinto l'autore del delitto: ragioni sentimentali, talora; convegni galanti. Sono casi che solo l'esperto, il tecnico, può chiarire, precisando la data in cui l'impronta è stata lasciata e le condizioni in cui è stata rilevata. Ma, quanto al valore, in sé e per sé, della prova dattiloscopica, nessun dubbio. E' una prova granitica, irrefutabile. Il suo valore è stato oggetto di studi e di calcoli infiniti. Tutti i disegni papillari presentano un certo numero di particolarità che sono detti «punti caratteristici»; ora, per trovare la coincidenza di due punti caratteristici occorre esaminare e mettere a raffronto sedici impronte, ma per trovare diciassette punti caratteristici coincidenti è necessario esaminare e confrontare 17 miliardi 179.869.184 impronte.

Questo vuol dire, secondo gli studi ed i calcoli di Balthazard, che con 17 punti caratteristici e corrispondenti, l'identificazione di due impronte presenta una sola possibilità di errore su 17 miliardi e rotti di casi. Quale altra prova, fra quante sono abitualmente richieste in giudizio, offre una così iperbolica garanzia?

Anche dinanzi a queste enunciazioni, che non si fondano su astrazioni o calcoli teorici, gli scettici non disarmano: e se vi ha chi prospetta la possibilità di far confusione fra i disegni papillari di individui appartenenti alla stessa famiglia, vi ha chi sostiene che le impronte possono modificarsi con il trascorrere degli anni, il genere di mestiere esercitato, l'usura cui va soggetta l'epidermide ecc.

Ebbene, fatta eccezione per i gemelli (i quali possono presentare, ma non sempre, dei disegni a prima vista analoghi) è da escludere che gli appartenenti allo stesso nucleo familiare presentino impronte conformi. I disegni digitali non sono ereditari, come han dimostrato le ricerche compiute da Forgeot, Sanet e, più di recente, dal compianto prof. Busatto dell'Università di Torino. Una sorprendente uniformità nei disegni papillari può ritrovarsi solo fra gli idioti, a causa dei segni degenerativi che li caratterizzano. Ma per quanto riguarda la possibilità che i disegni si modifichino con l'età, l'ipotesi è nettamente da escludere dopo le prove offerte da Jennings in America e da Welker in Germania.

Prima di morire, ed a 53 anni e più di distanza dal giorno in cui si erano sottoposti, dinanzi al consesso accademico, all'assunzione delle rispettive impronte digitali, essi han ripetuto la prova. E la prova è stata oltre concludente: nessuna modificazione, nemmeno labile ed evanescente, fra le impronte assunte in età giovanile e quelle assunte nella tarda vecchiaia. I tecnici, tuttavia, sono d'accordo nell'ammettere che le impronte dei vecchi sono facilmente riconoscibili a causa delle rides (come dicono i francesi) e dell'usura cui vanno soggette le creste papillari (l'inverso di quello che è rilevabile nel caso dei giovani).

Tutto questo, che costituisce una meraviglia per tanta gente del nostro tempo, era risaputo, già, in Cina all'epoca Tang (618 dell'era cristiana). Il dott. Robert Heindl, il quale è stato il promotore delle applicazioni dattiloscopiche nella Germania fin de siècle, ha potuto accertare che i Cinesi utilizzavano, già dalla notte dei tempi, la comparazione delle impronte digitali per l'identificazione personale e per impedire la falsificazione degli atti di stato civile usavano assumere le impronte digitali (le hua-chi) con l'indelebile inchiostro di China, anziché con l'inchiostro da stampa, come facciamo noi.

Francesco Argenta

Elsa Martinelli torna al cinema



L'attrice, che per qualche tempo aveva sospeso la sua attività cinematografica, è ora a Parigi. Interpreta il film «Il capitano» a fianco di Jean Gabin (Telefoto)

I LAVORATORI ITALIANI IN GERMANIA

Difficoltà per l'emigrazione femminile

La nostra legislazione sull'ingaggio all'estero dei minori è un ostacolo - Non s'è potuta accontentare un'industria della Foresta Nera che offriva lavoro a 100 ragazze, e in più l'assistenza di un sacerdote e di due suore - I risparmi degli emigrati meridionali

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, maggio.

Il «Centro Nazionale dell'Emigrazione» di Verona, dal quale in questi giorni i nostri lavoratori stanno partendo per la Germania al ritmo di diecimila al mese, appare come uno squallido e triste insieme di capannoni e di baracche chiuso tutt'intorno da un muro con un unico cancello sorvegliato da guardiani in uniforme. La prima cosa che comprensibilmente i dirigenti si preoccupano di dirci è che si sta costruendo e sarà pronta al principio dell'anno prossimo una nuova sede, un palazzo vicino alla stazion dal costo di circa mezzo miliardo, fornito di ogni moderna attrezzatura per alloggiare e nutrire i lavoratori in transito. Ma già oggi, un'attenta visita consente di constatare che i troppo pochi addetti — funzionari del ministero del Lavoro — fanno miracoli per rendere confortevole il breve passaggio, mai superiore a ventiquattro ore, degli emigranti a Verona.

Anche il meccanismo dell'arruolamento e del trasferimento di questo esercito — che quest'anno, come abbiamo annunciato, toccherà probabilmente e forse supererà la quota di centomila — sembra abbastanza semplice ed efficiente. Le richieste di nostri operai da parte dei datori di lavoro tedeschi sono per circa un terzo nominative e per il resto quantitative. Nel primo caso la procedura è rapida in quanto viene direttamente interessato l'ufficio del lavoro della provincia nella quale l'operaio risiede e che provvede, dopo una visita medica, ad avviarlo a Verona e in Germania. Nel secondo e più frequente caso, il nostro ministero del Lavoro provvede a ripartire l'insieme delle richieste anonime fra le provincie a seconda naturalmente dell'entità di mano d'opera disponibile in eccesso.

Appena coperti i contingenti provincia per provincia, gli scaglioni vengono fatti affluire al Centro di Verona o a quello che recentemente si è ritenuto opportuno di istituire a Napoli data l'assoluta maggioranza di meridionali fra i partenti (il settanta per cento circa, comprendendo anche l'Abruzzo e parte del Lazio, mentre il resto è costituito quasi esclusivamente da veneti: rarissimi i lombardi, i piemontesi o i liguri). Il movimento è sempre maggiore a Verona da dove sono stati avviati trentamila dei quarantatremila già emigrati quest'anno.

Nell'uno e nell'altro Centro, accanto ai funzionari italiani, agisce una «commissione d'emigrazione tedesca». Solo a Verona i rappresentanti della Repubblica Federale sono un centinaio (e una quarantina a Napoli) fra impiegati e medici: essi sottopongono gli emigranti alla visita medica definitiva e consegnano loro il contratto di lavoro personale che, prima della firma, viene esaurientemente illustrato a ciascuno dei nostri funzionari. Eliminazioni per motivi sanitari, dopo la visita preventiva già effettuata nelle provincie d'origine, o rinunce dopo aver preso conoscenza dei termini precisi del rapporto di lavoro, sono estremamente rare. Ed è raro il caso — si calcola attorno all'1% — di un rientro prima del termine dalla Germania per qualsiasi motivo.

Anche i funzionari tedeschi di Verona si esprimono in termini lusinghieri parlando dei nostri emigranti, e si lamentano soltanto dell'impossibilità pressoché assoluta di arruolare mano d'opera specializzata e della difficoltà di ottenere mano d'opera femminile. Per le donne — che oggi vengono richieste in numero di tre o quattromila — costituisce un notevole ostacolo la legislazione italiana che vieta l'ingaggio all'estero di chi non ha compiuto i ventun anno: a causa di questo limite — ci è stato citato come esempio — non è stato possibile accontentare un'industria tessile della Foresta Nera che ad eccellenti condizioni offriva lavoro a cento ragazze dichiarandosi disposta, per maggiore garanzia, ad ospitare insieme a loro anche un sacerdote e due suore di scorta.

Di donne infatti nella nostra visita al Centro di Verona ne abbiamo viste poche, e di specializzati non abbiamo incontrato nessuno. Ma le cifre che riesce a guadagnare un operaio qualificato o anche un semplice manovale appaiono già incredibili ai nostri meridionali in lotta perenne con la disoccupazione. Nel cortile del Centro, ci raccontano orgogliosi i «vecchi» che sono già stati in Germania — e i «nuovi» ascoltano a bocca aperta — che un manovale riesce a mandare a casa sulle trentamila lire al mese. «E più figli si hanno — grida un pugliese — meglio è perché per i primi due non danno niente ma dal terzo in poi sono seimila lire per figlio al mese che entrano in tasca: pensi che io ne ho otto». Così si spiega come qualcuno arrivi a spedire in Italia anche sessantamila lire al mese, e come un abruzzese, il cui nome purtroppo mi sfugge ma che sembra noto a tutti gli emigranti come quello di uno straordinario uomo-record, sia riuscito a sbalordire familiari, amici e concittadini, mandando l'anno scorso a casa ottocentomila lire (a questo punto, i «nuovi» che ascoltavano in silenzio non hanno potuto trattenere rumorose esclamazioni di compiaciuta meraviglia).

Anche se gli stipendi sono buoni, sa il Cielo a costo di quali sacrifici e di quale spartano tenore di vita i nostri emigranti possono riuscire a tanto. E nessuno certo dei nostri interlocutori sapeva che sono le loro «rimesse», le somme inviate in Italia dai nostri lavoratori in ogni parte del mondo, a rendere attiva, insieme al turismo, la bilancia dello Stato italiano. Nel grande, squallido cortile del Centro era calata la sera, la scena era patetica e triste, ma i cinquecento emigranti che coi loro bagagli stavano prendendo posto sui pullman diretti alla stazione, al treno per il Brennero, per Monaco e per chissà dove in Germania, non sembravano affatto inclini a malinconie. Qualcuno carta e matita alla mano, stava calcolando quando avrebbe potuto cominciare a lavorare, quando avrebbe potuto mandare i primi soldi a casa: e proprio tanto imperturbabile coraggio, forse, rendeva la scena più patetica e triste.

Giovanni Giovannini

Acquista un terreno e scopre che hanno fatto un cimitero

Roma, 27 maggio.

Acquistare un terreno, e scoprire dopo un anno che sullo stesso ed all'insaputa del proprietario è stato costruito un cimitero, non è certo un fatto che capita tutti i giorni. Ed è questa la singolare avventura di cui è stato protagonista il comm. Giuseppe Bianconi, il quale dopo avere acquistato nel 1944 un'area edificabile nel comune di Fiuggi, ebbe la sorpresa, dopo un anno circa, di constatare che il terreno era stato trasformato a cimitero e vi erano state sepolte, per ordine del Comando territoriale italiano, numerose salme di militari recuperate nei territori vicini. Il comm. Bianconi ha citato in giudizio il Ministero della Difesa per ottenere il risarcimento dei danni.

La singolare vicenda giudiziaria in verità ebbe una prima soluzione in quanto i giudici del Tribunale civile di Roma già si pronunciarono su questo caso affermando che non erano competenti a decidere rientrando il caso nella legge relativa ai «danni di guerra» e come tali di competenza del Ministero del Tesoro. Viceversa la Corte di appello, alla quale il comm. Bianconi si è successivamente rivolto, ha stabilito che il caso deve essere risolto dalla magistratura ordinaria, per cui all'interessato non è rimasto altro che riassumere il giudizio innanzi ai giudici del Tribunale, ai quali spetta ora l'ultima parola.

Terrorizzava un villaggio

Incendiario a 80 anni per delusioni amorose

Bourges, 27 maggio.

Gli abitanti di Vornay possono infine respirare: il piromane e l'autore di lettere anonime che terrorizzavano il villaggio erano un'unica persona e il colpevole si trova ormai in carcere.

Il «corvo incendiario» è persona insospettabile: Gilbert Lafaix, soprannominato affettuosamente «papà Lafaix», un ottuagenario dall'apparenza più che tranquilla.

Ma gli abitanti del villaggio sono rimasti ancor più sbalorditi apprendendo che il vegliardo era stato spinto a compiere tanti gesti criminali dalle delusioni in amore. Ogni qualvolta una donna respingeva le sue «avances», Gilbert Lafaix appiccava un incendio. Talvolta il fuoco devastava un fienile, altre volte una stalla o semplicemente covoni di paglia. «Fortuna ha voluto che "papà Lafaix" non sia sempre stato respinto, altrimenti è probabile che l'intero villaggio sarebbe stato arso», ha commentato uno degli ispettori che hanno condotto le indagini.

Avendo tempo addietro rinunciato alla sua mania incendiaria nel timore di essere scoperto, Gilbert Lafaix, che alla stessa epoca aveva compiuto il suo apprendistato di «corvo», aveva ripreso recentemente ad inondare il villaggio di lettere anonime. E' stato questo ritorno di fiamma a perderlo: certi dettagli, sovente molto scabrosi, citati nelle missive, non potevano essere noti che ad una sola persona: «papà Lafaix». Smascherato, egli ha confessato di essere anche l'incendiario cercato invano per anni.

Al "Totoborsa,, in Gran Bretagna hanno giocato le prime schedine

Vince chi indovina i 10 titoli che realizzeranno i maggiori guadagni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 maggio.

(m. cl.) E' cominciato in Inghilterra il Totoborsa. Le prime schedine sono già state riempite e spedite, una nuova fonte di speranze e di illusioni si è aggiunta, in questo paese di scommettitori, al Totocalcio, alle corse dei cavalli e a quelle dei cani. Prevedere il futuro di questa iniziativa non è facile: la borsa non è certo seguita con il medesimo interesse dello sport, ma un numero sempre maggiore di persone acquista azioni. Altri — i più forse — giocheranno per curiosità o semplicemente perché posti di fronte a un nuovo mezzo per saggiare la propria fortuna.

La schedina del Totoborsa non è molto diversa da quella del Totocalcio. Da una parte, una lunga lista di titoli, dall'altra le colonnine per le scommesse. Per due scellini — circa 180 lire — il giocatore ha diritto a dieci pronostici, pronostici che egli registra tutti nella medesima colonnina, ponendo uno zero davanti a dieci titoli prescelti. Con altri due scellini, egli può avere un'altra colonnina e altri dieci pronostici: e così via, secondo le sue possibilità finanziarie, fino a sei colonnine.

Chi vince? La colonnina che ha indovinato i titoli che hanno avuto complessivamente il maggior aumento di prezzi nelle due settimane successive alla giocata. Esempio: i dieci titoli scelti in una colonnina hanno avuto un aumento complessivo del 12 per cento; quelli di un'altra colonnina del 6 per cento; quelli di una terza registrano «in toto» una perdita. Vince la prima colonnina. Il primo premio consisterà nel 70 per cento del monte premi; il secondo, nel 20 per cento. Il terzo, nel 10 per cento. Vi saranno anche vincite minori, «di consolazione».

L'ammontare di tali premi è, per ora, imprevedibile, non potendosi né conoscere né immaginare il volume delle giocate. Il tempo prestabilito per questa prima gara scadrà il 9 giugno e, entro il 12 o il 13, terminati i difficili conteggi, diverranno note le vincite e i vincitori.

Il «Totoborsa», come i vari «toto» è una iniziativa privata. Il suo inizio è coinciso, oggi, con una proposta laburista ai Comuni per fissare a 50 mila sterline il limite massimo delle vincite al Totocalcio. E' immorale, secondo i due deputati fautori del progetto, che, con pochi pence, una persona possa vincere, com'è avvenuto, duecentomila o più sterline.

LIBRI RICEVUTI

Augusto Guzzo: *Giordano Bruno*, Edizioni di «Filosofia», Torino - L. 3000.

George Orwell: *La strada di Wigan Pier*, Mondadori, Milano - L. 1300.

J. B. Labat: *Viaggio alle Antille*, Editrice «Le Maschere», Firenze, L. 4.000.

Americo Jacobucci: *Neve rossa a Bcikoie*. Società Editrice Internazionale. L. [illegible].

Edizioni «Il Saggiatore» - Milano:

Karl Jaspers: *La bomba atomica e il destino dell'uomo* - L. 2800.

Albert Thibaudet: *Gustave Flaubert* - L. 3000.

Albert Ducrocq: *Vittoria sullo spazio* - L. 2000.

Giacomo Noventa: *Nulla di nuovo* - L. 2500.

Elsy Leuzinger: *Africa nera* - L. 5000.

SPETTACOLI

UNA RARA OPERA DIRETTA DA RAFAEL KUBELIK

"I Troiani" di Berlioz alla Scala

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 maggio.

Finita questa rappresentazione, lo spettatore, uno del pubblico, stenta a riordinare, come suol dirsi, le idee, e cioè ad assommare le impressioni e abbozzare un parere. Neppur allo studioso, che conosce, oltre le condizioni e le vicende biografiche e culturali e gli aneddoti divulgatissimi, la stesura e la proprietà stilistiche di queste musiche riesce agevole, sollecita, la precisa distinzione delle impressioni, quelle superficiali e quelle profonde, quindi la coscienziosa valutazione. Il laborioso ripensamento è cagionato da parecchi fatti e da più considerazioni.

Questa è la rappresentazione non soltanto dell'opera che Berlioz intitolò *I Troiani a Cartagine*, ma anche di una selezione di pezzi dell'antecedente *Presa di Troia* dello stesso musicista. Desideroso di far conoscare almeno parzialmente l'obbliatissima *Prise de Troie*, e preoccupato della durata delle due opere abbinate, in tutto sei atti, dodici quadri, circa sette, otto ore, il direttore d'orchestra Rafael Kubelik ha provveduto, secondo il suo gusto e ricalcando qualche remoto tentativo, alla scelta di episodi nella *Presa* e ad alcune espunzioni dai *Troyens à Carthage*. La combinazione, che non si vuol qui discutere, risulta alquanto farraginosa per le abbreviazioni, la sommarietà e il numero dei personaggi, quattordici, e degli eventi collegati alla favola del gigantesco cavallo, della battaglia, della funesta predizione di Cassandra. Tuttavia, se il ricordo della finzione mitico-storica resta confuso nella memoria di più d'un ascoltatore, duraturo e certo è invece quello della potenza della musicalità, e convalida la maggiore o minore estimazione dei caratteri berlioziani osservati nelle più note opere: *La Dannazione di Faust, L'Infanzia del Cristo*, la *Sinfonia fantastica*.

Altri elementi attraggono a volta a volta l'attenzione: ciò che è del tutto nuovo, inaudito, nella più che centenaria partitura della *Presa*; ciò che fu già sentito in altre pagine di lui; e ciò che formalisticamente risale ai modelli più vagheggiati, ai modi drammatici espressivi dei suoi Iddii, non tanto Beethoven e Weber, quanto Gluck, per la sobria solennità, e, in contrasto, Spontini, per la pienezza sonora, l'enfasi, la teatralità. Siffatto contrasto: limpido canto solistico, densa semplice austera coralità, ed armonica complessità orchestrale e vocale anche turgida, fragorosa, insomma un vagare fra l'*Orfeo* e *La Vestale*, riescirebbe nell'alternanza insofferibile, se la personale creazione non avesse investito e innovato tradizioni, maniere, forme, e, non occultato, ma del tutto evitato qualsiasi reminiscenza; un sol nome vigoreggia: Berlioz.

Perdono perciò consistenza, e paiono preconcetti, le opposte qualifiche, tante volte attribuitegli, di classico e di romantico, secondo convenzionali accezioni. Di fatto, la disciplina e la libertà formale, lo svolgimento regolato e quello imprevisto, erano insiti nell'atto stesso dell'intimo sentire. La più sorprendente singolarità sua, quella di timbri strumentali puri o amalgamati o stridenti, nasceva nello spirito artistico, nella fantasia drammatica, come la voce, quale è, e non può essere altra, d'una persona in un determinato momento vitale. Benché nella sua tecnica si distingua la melodia e l'armonia, com'era ed anche dei più grandi in Francia, in Germania, in Italia, a mezzo l'Ottocento, le cantilene di questo o quello fra i suoi felici personaggi non sono «armonizzate»; sono e l'«armonia» sono l'armonica espressione del sentimento d'un fantastico individuo.

Ma in questo punto, e già prima, le considerazioni toccano non soltanto *La Prise*, ma essa e insieme *Les Troyens à Carthage*. Cassandra o Didone, Troiani o Cartaginesi, guerrieri o inermi, dell'una o dell'altra gente, e le somme sonore, vocali e strumentali, che ne espongono i drammatici stati d'animo e gli atti, sono parimenti formati, e indicano le aspirazioni e le ambizioni di Berlioz, teso verso un puro, raffinato ideale melodrammatico, che non sempre attuò, e voglioso di maniere grandi, grosse, colossali, strepitose, e tali da propiziargli finalmente l'accoglimento nei teatri e la fortuna, che, in molte guise sollecitata, non venne. E perciò di queste opere si parla come di novità.

Nell'osservazione dell'incompiuta aspirazione e ambizione, come dianzi dissi, si riassume in parte sfavorevole del giudizio. E del difetto si ha la prova più volte nel corso dell'udizione. Al fascino succede il disincanto, all'interessamento l'indifferenza, alla nobiltà, alla rarità la plateaità; la concentrazione spirituale cede alla curiosità dello spettacolo, e perciò le musiche per la coreografia, (tutte ovvie, talune qui opportunamente soppresse), intervengono superflue, e dannose alla continuità drammatica. Ma quando l'estro di Berlioz splende e l'emozione palpita, il piacere estetico è alto e intenso. Senza schema prestabilito gli elementi tutti si fanno molto sensibili, percettibili e commoventi. Da un delicato spunto germina un ramo, liberamente fiorisce, e l'apparente volubilità nel protendersi e spaziare è immediatamente mossa dalla concretezza del sentimento che le immagini letterarie da lui stesso tracciate recano. Così accanto alla veemenza del dolore, dello sdegno, dell'ardire, ed i cori ne sono i latori talvolta perfetti, procedono le delicatezze dell'amore sublimantesi, escluso qualsiasi accento sensuale, come nel duetto di Enea con Didone, e la soavità tra nostalgica e rassegnata di chi nella natura immensa vaga alla ventura; la canzone del marinaio Hylas, che sul vascello, nell'alba imminente, attende l'ora della partenza, è toccante e mirabile per l'umana vocalità, quanto per la tenerezza, l'affettuosità del moto e delle consone armonie.

Incline, in quanto artista più che letterato, al congiungimento delle rappresentazioni musicali con le oggettivate, come attestano la *Sinfonia fantastica* e le analisi delle Sinfonie di Beethoven, prescrisse nelle didascalie i molti contributi, dalla folla innombrabile delle comparse, dei cori, ordinari e supplementari, alla moltitudine e alla precisione dei luoghi scenici: e qui la sua tendenza alla maniera grande conciliava la magnificenza dell'architettura antica con le vistose popolari festosità care ai parigini e con l'obbligata sontuosità del Grand-Opéra. Voleva una messinscena grandiosa, e l'ha avuta.

Convinti del rispetto che le persone colte devono, e tutte dovrebbero, all'integrità delle opere d'arte, diremo che la regia e la coreografia disposte da Margherita Wallmann, (bozzetti e figurini di Piero Zuffi), sono ammirevoli nella concezione e stupende nel risultato. Ossequiosa alle minuziose e pertanto insufficienti indicazioni dell'operista, ella ne ha inteso la sostanza, s'è immedesimata nella dinamica musicale, ha immaginato con la maggiore consentita approssimazione ciò che conveniva ed era necessario. Senza ricalco di archeologiche strutture, ma con verisimili allusioni, ha eretto templi e tende, aperto spiazzi e giardini, costruito porte formidabili, navi armate, foreste intricate, il cavallo enorme, rievocato in trasparenze e simboli e apoteosi l'alto Campidoglio e Roma, la meta di Enea dal triplice grido indimenticabile: Italia! E in questi adatti luoghi, col favore di illuminazioni naturalissime nella cupezza, nel fulgore, nella lunare mitezza, ha radunato, e fatto sostare, muovere, danzare, gestire, chi sa quante diecine e diecine di armati, di sacerdotesse, di popolani, e spaltri e ninfe e satiri e fauni.

A siffatto omaggio, che forse La Scala soltanto poteva rendere tanto lussuoso e devoto alla memoria di Berlioz, s'è congiunto quello dell'esecuzione musicale, che, egregiamente concertata dal maestro Kubelik, riuniva, per citare i primari ruoli, Giulietta Simionato, (Didone), Nell Rankin (Cassandra), Adriana Lazzarini (Anna), Fiorenza Cossotto (Ascanio) e Mario Del Monaco (Enea). I quali insieme col maestro del coro Mola e gli altri cooperatori hanno ottenuto il giusto compenso d'applausi e feste.

A. Della Corte

All'Auditorium della Rai

«Magnificat» di Petrassi diretto da M. Freccia

L'arco ascendente dell'attività creatrice di Goffredo Petrassi ebbe nel *Magnificat* — eseguito ieri sera all'Auditorium, nel concerto sinfonico diretto da M. Freccia — uno dei suoi elementi più saldi e significativi.

Il musicista romano, che si era imposto all'attenzione del mondo musicale con la *Partita* (1932), saldamente costruita nel segno del neoclassicismo allora predominante, aveva dimostrato la sua volontà di rinnovamento nel *Salmo IX*, d'una notevole concretezza espressiva ed emotiva, anche se non scevro di infiltrazioni eterogenee (specialmente stravinskiane e hindemithiane); col *Magnificat* per soprano leggero, cori e orchestra egli dimostrò di aver raggiunto un deciso dominio tecnico ed una plastica consistenza di idee. Il fondo armonico è ancora essenzialmente tonale, ma si arricchisce qua e là di un colorito cromatismo e di procedimenti bitonali; e la polifonia è densa (in stile prevalentemente imitativo e perfino fugato); con tutto ciò l'atmosfera di questo *Magnificat* appare singolarmente chiara e luminosa, perfettamente adatta alle parole pronunziate dalla Vergine in casa di Zaccaria, in risposta al saluto di Elisabetta. Luminosità e chiarezza che derivano dall'abile decantazione del materiale sonoro operata dal Petrassi e, in parte, dal felice impiego della voce solista di soprano leggero, che a tratti si libra alata e lieve sulla massa corale, e altre volte si espande diafana ed eterea in quasi «ariosi». Con questo lavoro il Petrassi dimostrò d'avere trovato quella sicura via, che lo portò poi alla scarna essenzialità espressiva del *Coro dei morti* (1941), fino all'assoluta libertà morfologica e linguistica della recente *Serenata* per cinque strumenti.

Il programma della serata recava pure il noto *Concerto in sol* min. di Max Bruch, di romantica derivazione mendelssohniana e che deve la sua fortuna più alla piacevolezza di certi andamenti melodici e agli effetti virtuosistici, che ad una profondità di pensiero; e si chiuse infine con la fantasia *Francesca da Rimini*, con cui Ciaikovski tentò di rendere musicalmente la commozione derivata dalla lettura dell'episodio dantesco; di questo egli non poteva certo rendere il possente e ...ettivo soffio lirico, tuttavia tentò di riprodurne alcuni aspetti esteriori, con una tavolozza orchestrale colorita, anche se un po' oleografica.

Il direttore Massimo Freccia diede efficace e accurato rilievo a tutte queste musiche; e venne calorosamente festeggiato dal pubblico, insieme coi suoi validi collaboratori: la cantante Bruna Rizzoli, la violinista Erica Morini e il coro, bene preparato da R. Maghini. **vice**

ECHI DI CRONACA

PROMOZIONE NEGLI ALTI GRADI DELL'INTENDENZA DI FINANZA. *Il Comm. Giuseppe Dattilo*, Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato presso l'Intendenza di Finanza di Torino, è stato recentemente promosso all'alto grado di Ispettore Generale. E' stato anche ufficialmente confermato che l'Egregio Funzionario, il quale presta la sua opera apprezzatissima nella nostra città da più di due decenni, rimarrà nella Sede di Torino a dirigere la Ragioneria Provinciale. Esprimiamo al *Comm. Dattilo* le più cordiali felicitazioni di tutti gli amici torinesi, i quali vedono nella sua promozione il segno dell'alto riconoscimento per tutta un'opera di attività, di serietà e di intelligenza dedicate alla perfetta efficienza del suo delicato ufficio.

Cronaca televisiva

***La signora Rosa* di Lopez, una commedia scritta col cuore - Suggestive visioni d'Italia in un documentario sugli autostelli - Stasera *Momento magico* con Delia Scala**

Gran galantuomo, onesto, sereno, Sabatino Lopez spese tutta la sua vita per il teatro. Fu direttore della Società degli autori dal 1911 al 1919; durante il primo conflitto mondiale fu uno dei più attivi organizzatori del Teatro del Soldato; nel dopoguerra assunse la direzione artistica del Teatro del Popolo, istituito a Milano dalla Società Umanitaria. Fu giornalista e critico teatrale. E scrisse moltissime commedie che in genere furono sempre accolte da caldi successi. Negli ultimi anni della dittatura fascista, Sabatino Lopez, israelita, fu colpito dalle persecuzioni razziali: e il suo nome, d'ordine superiore, fu dimenticato. Più tardi scampò fortunosamente all'arresto e alla deportazione in Germania e fu costretto a rifugiarsi in Svizzera. Morì nel 1951, a ottantaquattro anni. I tempi erano cambiati, i gusti anche; ma alcune delle sue commedie avevano ritrovato, e con felice esito, la via del palcoscenico. Nel 1950 egli aveva fatto pubblicare un libro di memorie, «S'io rinascessi», commossa e commovente testimonianza del suo amore per il teatro.

Pur vissuto sino a pochi anni fa, Lopez appartiene interamente all'Ottocento. Nella sua vasta opera si possono riconoscere con facilità, all'inizio, gli influssi di Becque e della narrativa francese, da Flaubert a Maupassant; e poi, via via, una certa affinità di stile e d'ispirazione con Rovetta e Praga e gli autori toscani tipo Ferdinando Martini. Ottocento pieno, insomma: un teatro, quello di Lopez, traboccante di buoni sentimenti, di sani principi morali, di una larga vena patetica; oggi invecchiato, senza dubbio, ma ancora cordiale e sorretto da un solido mestiere.

Chiaro esempio di questa produzione di sapore casalingo e familiare è «La signora Rosa», una commedia che dal 1928 riscuote i consensi del pubblico. La tv l'aveva già presentata sei anni fa: ora l'ha riproposta in nuova edizione con Sarah Ferrati e Fosco Giachetti protagonisti. Spettacolo inscenato con cura, secondo la buona media corrente delle rappresentazioni di prosa televisive. Il migliore ci è sembrato Fosco Giachetti; faceva il duro, naturalmente, ma non vestito da eroico colonnello o baldo contrammiraglio quale ce l'ha consegnato il cinema del tempo che fu: ne «La signora Rosa» sbozzava con immediatezza e schiettezza un toscanaccio burbero e brav'omo. Bravo Giachetti, lo preferiamo così, sempre rude, ma in panni pacificamente borghesi.

Nel tardo pomeriggio, alcuni magnifici panorami, quali sul video appaiono di rado, hanno ravvivato il documentario «Itinerario italiano». Il documentario illustrava ubicazione e attività degli autostelli dell'Aci nel Meridione d'Italia: alberghi che offrono confortevole asilo all'automobilista (quando si è tanto fortunati da trovare un posto libero).

Il Giro d'Italia è una pacchia per la tv. Prendiamo la giornata di ieri: un collegamento al mattino, un collegamento al pomeriggio e un servizio alla sera. In questo periodo anche i programmi più scarni vengono rimpolpati dal ciclismo.

E dal ciclismo passiamo al calcio. Perché la tv trascura sistematicamente e cocciutamente il campionato di serie B? Da mesi chiediamo — e non ci pare molto — che nella domenica sportiva ne sia inserita la classifica. Niente. La classifica non si vede. L'altro ieri, giovedì, nel telegiornale delle 20,30 non ci si è nemmeno degnati di dar notizia dei risultati: eppure le partite erano state importanti, Lecco e Torino risultavano virtualmente promosse in serie A. Una tabella non costava poi molto. O costava troppa fatica, troppo sforzo organizzativo? Ma forse il motivo è un altro: qualche «cervellone» ha decretato solennemente che la serie B, in tv, non interessa nessuno: e allora le nostre sono parole al vento, inutile insistere.

Oggi alle 16,30 Giro d'Italia. Alle 19,30 canta Nat King Cole. Alle 20,30 «Sette giorni al Parlamento». In serata «Buone vacanze», il telefilm di «Lucy ed io» e «Momento magico» con Delia Scala. **u. bz.**

Sullo schermo

Al Doria: Mister Browne contro l'Inghilterra - All'Astor: A qualcuna piace calvo - Al Corso: Domani m'impiccheranno

Mister Browne contro l'Inghilterra («Carlton-Browne of the F. O.», sceneggiato e diretto dai registi J. Dell e R. Boulting, è un film umoristico — di un umorismo molto inglese — che ripete con minor fortuna la formula del precedente «Il ruggito del topo».

La piccola e immaginaria isola di Gaillardia manda un appello alla Gran Brettagna per mezzo del suo governatore ammalato di gotta, cui nessuno ha avvertito che detta isola non appartiene più da parecchi anni ai possedimenti di Sua Maestà. Da questo paradossale spunto si agomitola la vicenda operettistica di un goffo funzionario del Foreign Office mandato con pieni poteri a Gaillardia per amicarsene il nuovo Re e più ancora per preoccupare alcuni giacimenti minerari che fanno gola anche a una potenza orientale. Le topiche dell'improvvisato diplomatico, che da tempo faceva la ruggine in un ufficio ove non capitava mai nulla; gl'intrighi della diplomazia concorrente, e l'astuzia del nuovo regnante che mette d'accordo i due litiganti con una soluzione a tutto suo vantaggio, costituiscono la trama della scontata vicenda, condita qua e là di trovatine e particolari azzeccati, e sostenuta dalla buona recitazione degli interpreti Terry-Thomas, il balordo protagonista, Peter Sellers, Thorley Walters e Luciana Paoluzzi.

* *

Molto più grossa la satira del film italiano *A qualcuno piace calvo* (regia di Mario Amendola) dove s'intrecciano due motivi parodistici: quello del famoso film «A qualcuno piace caldo», di Billy Wilder e quello dell'attore Yul Brynner, qui ricordato nella interpretazione di «Ancora una volta con sentimento».

Il risultato è una farsa debole e sconnessa, dove Magali Noël e Gisella Sofio si travestono da uomini per potersi impiegare come dattilografi al servizio del grande pelatone (imitato da Tino Carraro) il che scatena una ridda di equivoci dovuti alla presenza di Antonio Cifariello, innamorato di Magali, e di Tiberio Murgia, geloso di Gisella, agli occhi dei quali le due camuffate cambiano continuamente di sesso. Alla fine, come se non bastasse, il filmetto s'assume anche la parodia dei «gialli» con Mario Carotenuto in veste di commissario che non capisce niente. Partecipano allo spettacolo che strappa ogni tanto la risata, Roberto Risso, Rossana Rossanigo, Mora Glamor e il cantante Joe Sentieri col suoi affidate le canzoni di Armando Trovajoli. **l. p.**

* *

Il western a colori di Nathan Juran *Domani m'impiccheranno* («Good Day for a Hanging») trova qualche effetto di tensione nell'attesa dell'esecuzione capitale di un giovanissimo bandito, condannato per l'uccisione di uno sceriffo durante la rapina a una banca. Innocente o colpevole? Il nuovo sceriffo, e il pubblico con lui, l'hanno visto sparare e non nutrono dubbi. Ma il paese non ne è tanto sicuro e mormora che all'accanimento del poliziotto non sia estranea l'infatuazione della figlia di lui per il fuorilegge. Calunnie. Lo stesso sceriffo, infatti, porta al governatore una petizione a favore del condannato e ritorna con la grazia; ma proprio allora il bandito, con l'aiuto di due complici, tenta l'evasione nel corso della quale, sparacchiando a destra e a sinistra, dimostrerà quanto fossero mendaci le sue disperate proteste di innocenza. E teatralmente, morirà di piombo ai piedi del patibolo sul quale avrebbe dovuto morire di corda.

Un po' pingue, lo accusi l'età, Fred Mc Murray non manca di buon mestiere per dare un tocco di umanità al personaggio del rigido sceriffo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,45-12,15: Programma cinematografico per la sola zona di Roma in occasione della Fiera Campionaria Nazionale; 13,30-16,55: «Telescuola», Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Lavoro e disegno tecnico.

16,30: Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Carrara-Sestri Levante. Telecronisti G. Albertini e F. Angelini; 17,15: Per i ragazzi: «Vecchi amici in parata», spettacolo musicale di burattini, su testi di Luciano Folgore, presentato dal «Teatrino dei Sette Colli» diretto da Rodolfo Crociani.

18: Fiera Campionaria Internazionale di Padova, ripresa diretta della cerimonia di inaugurazione. Telecronista Viti, Mangili; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Ieri», cronache e figure d'altri tempi rimesse in luce da Tom Agostini, Cesare e Clemente Crispolti. Tema della trasmissione sarà l'evoluzione dei mezzi di trasporto, per quanto riguarda l'800, dalla diligenza allo sviluppo delle ferrovie, fino agli albori dell'automobile. Saranno poi rievocati, per la rubrica «Effemeridi», episodi di vita romana, milanese e nuovayorkese del 1910.

19,15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di L. Silori; 19,30: «Canta Nat King Cole», spettacolo musicale nel corso del quale Nat King Cole presenterà canzoni di successo. Partecipano allo spettacolo il quintetto vocale «Cheerleaders», l'orchestra di Nelson Riddle e, come ospite d'onore Lisa Kirk.

19,55: Una settimana nel mondo; 20,05: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia a cura di A. Carapezzi e A. Dosan.

21,15: «Buone vacanze», spettacolo musicale presentato da Gorni Kramer e la sua orchestra. Seconda trasmissione della serie cui partecipano: il Quartetto Cetra, Jula De Palma, Betty Curtiss, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Achille Togliani, Gino Corcelli, Jolanda Rossin, Complesso di Mario Pezzotta, il pianista Paolo Cavazzini, Franco Cerri e Gele Vincens. Coreografie di Gino Landi; regia di Stefano De Stefani.

22,15: «Una notte movimentata», telefilm della serie «Lucy ed io» con Lucille Ball e Desi Arnaz; 22,40: «Momento magico», a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Orchestra diretta da Gianni Ferrio, coreografie di Alba Arnova, regia di Enzo Trapani. La trasmissione di questa sera è dedicata a Delia Scala.

23,10: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; Giro d'Italia; 11,10: Orchestre Mantovani e Baxter; 11,40: Voci vive; 11,45: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,35: Album musicale; 13: Giornale radio; Giro d'Italia.

13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Gli sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 19,40: Giro d'Italia; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio.

21,05: Musica sinfonica; 21,20: Due novelle di Marino Moretti: «Il sottoquadro» e «La penna rossa»; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,15: Buxtehude: cantata n. 3; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Mezz'ora con G. Latilla e W. De Angelis; 23,15: Giornale radio; Plenilunio; Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Preludio; 10: Eleganti ssimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,40: Sedia a dondolo; 12: Arcobaleno sul golfo; La collana delle sette perle; Fonolampo; 13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella polare; Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 16: Giradisco; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Canzoni; 16,16: Musica per tutti; Giro d'Italia: Arrivo della tappa Carrara-Sestri Levante; 17,30: Anelli di fumo; 18,30: Giornale del pomeriggio; Fiera campionaria di Padova, cerimonia inaugurale; 19: Ballate con noi.

19,35: Attalene musicale; 20: Radiosera; 20,50: «Salambò», quattro atti di F. Casavola; al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La sociologia; 18,30: L'opera di Leos Janacek; 18,50: La riforma del codice penale; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da N. Antonellini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone LA STAMPA, v. Roma ang. v. Bertola (tel. 62-123)

Alfieri: VII Festival dell'Operetta, ore 21,15: «La vedova allegra». **Nuovo** (Stagione Regio): Domani ore 16,30 terza di «Lohengrin» di Wagner. M° Gabor Otvos. **Teatro delle 10:** 22, atti unici di Jonesco, De Obaldia, Rodania. **Teatro dell'Officina:** Riposo. In allestimento «No alla guerra». **Teatro Mob. Piem.**, c. Orbassano, S. Rita: 21 Bondi «Le 2 mamme».

Il Bailon (via Accademia Albertina 40): Inchiostri di Aldo Morbelli. **La Bussola:** Personale di Filippo Scroppo. Personale Oscar Di Prata. **Circolo Artisti** (Bogino 9) Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario 10-13 e 17-20. **3ª Mostra artigiana del mobile:** Palazzo Esposizione Valentino, aperta dalle ore 9 alle 22. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 Documentari britannici e canadesi. **Promotrice Belle Arti** Valentino Espos. Nazion. fir. 10-12; 15,30-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 15,30-19; 21-1 Compl. M° Mario Anselmo. **Arlecchino:** 21,15 Compl. Zerosei. **Apollo Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Bruna** (Valentino): danze ore 21. **Châlet**, Valentino: 21 Orc. Massari. **Castellino:** 16,30 e 21 Orch. Mari. **Eden Danze** (v. Nota 2, t. 44-765): 16,30 e 21 Quintet Piero Bertani. **Fortino:** 21 Orch. Pino Sander. **Gay** (via Pomba 7): 17 e 21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Andreghetti. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Serenella:** Umberto c. Hedy. **Le Cascine** (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra. **Lutrario:** ore 21 Happy Ruggiero. Scuola danze moderne gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 21 The Five Stars dir. Franco Turci cantano Iberico e Silvano. **Miraglio Danze** (Argentero 4): 21. **Pagoda:** 15 tratten. studentesco; 21 Labardi c. M. Carmen, Gavioli. **Principe:** 21 Compl. Piero Fasano, cantano M. Cavanna e M. Benny. **Rosso Giardino Danze** (Barca): 21. **Trocadero:** 17; 21-2 e I 5 Ciros. **Zille:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE
Capol. tram 15 - Telef. 66-978
Ore 21-24 Orchestra *Bevione*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La bara del vampiro» con Abel Salazar, Ariadne Welter. Viet. min. Platea 400. **Astor:** «A qualcuna piace calvo» M. Noël, A. Cifariello, G. Sofio. **Corso:** «Domani m'impiccheranno» Fred Mc Murray, M. Hayes, color. **Cristallo:** «I vitelloni» con Alberto Sordi e Franco Interlenghi. **Doria:** «Mister Browne contro l'Inghilterra» T. Thomas, Sellers. **Ideal:** «Il miracolo del Todd-ao» «South Pacific» technic., Mitzy Gaynor e John Kerr. Ingr. 400. **Lux:** «Ballata di un soldato» con Volodia Ivasciov, H. Prohartenko. **Reposi:** «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Risso, S. Gabel, E. Martinelli. **Romano:** «Il sogno di una notte d'estate» colori, di Jiri Trnka e «Guernica» di Alain Resnais. **Vittoria:** «Il portoricano» John Saxson, Linda Cristal, J. Calleja.

Aristeo: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis. **Arlecchino:** «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. Segue «Tom e Jerry» a colori. **Augustus:** «Il seduttore» A. Sordi, L. Padovani, J. Pierreux. Pl. 300. **Metropol** (ex Chiarella v. Princ. Tommaso 6, t. 652-170) «Una vampata d'amore» regia I. Bergman. **Nazionale:** «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, M. Clift, F. Sinatra, D. Kerr, D. Reed. Ingr. 300. **Torino:** «Le orientali» scope col. Nagwa Fouad, Chiang Yin. Ap. 16

Alexandra: «Quel tipo di donna» S. Loren, T. Hunter, G. Sanders. **Capitol:** «Quel tipo di donna» S. Loren, Tab Hunter, G. Sanders. **Faro:** «Una ragazza per l'estate» scope color, P. Pascal, Viet. min. **Fiamma:** «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale. **Hollywood:** «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, colori. **Madel:** «Rassegna 1960» Rivista Mario Ferrero-A. Banfi 16,15; 21,15 «Adorabili e bugiarde», Pom. 300. **Massimo:** «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde, Viet. min.

Principe: «Ombre bianche» tech. sc., Anthony Quinn, Yoko Tani. **Sesech:** «Ombre bianche» Anthony Quinn, Yoko Tani, sc. colori. **Statuto:** «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde; viet. min.

Adriano: «In licenza a Parigi» techn. scope, Tony Curtis, Janet Leigh. Segue «Tom e Jerry» tech. **Alcione:** «Leonessa di Romagna» Riv. F. Pistoni-M. Rizzo 14,15-21,15. **Alpi:** «Legioni di Cleopatra» tec. scope, Linda Christal, G. Marshall. **La Perla:** «Ombre bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani. **Regina:** «Le dritte» P. Panelli, S. Mondaini, B. Valori.

Asti: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, P. Finch. Ap. 10. Orario 10,15; 13,10; 16,05; 19; 22. **Cravesana:** «Furia indiana» scope technic., Victor Mature, L. Bail. **Milano:** «Urlo dei Comanches» e «Gerusalemme liberata». Ap. 10. **Olimpia:** «Guerra indiana» col. **Po:** «Ultima notte a Warlock» techn., Richard Widmark, Fonda. **P. Nuova:** «Ritorno di Joe Dakota»; «Valeria ragazza poco seria». **S. Felice:** «David e Golia» scope techn., O. Welles, E. Rossi Drago.

Esperia: «Sono un agente FBI» tech. scope, J. Stewart, V. Miles. **Giardino:** «Cominciò con un bacio» tec. sc. G. Ford, D. Reynolds. Viet. **Italiano:** «L'ultima spiaggia» sc., con Gregory Peck e Ava Gardner. **Mirafiori:** «Giorno della vendetta». **S. Rita:** «Le miniere di Re Salomone» col., S. Granger, D. Kerr. **Viareggio:** «Le veneri del peccato» con Eva Bartock. Viet. min.

Araldo: «Bella addormentata nel bosco» tech. technirama e «Grand Canyon» di Walt Disney, techn. **Eliseo:** «Frontiera a Nord-Ovest» scope techn., K. More, L. Bacall. **Fréjus:** «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch. **Nuovo:** «L'impiegato» Nino Manfredi, A. M. Ferrero, Rossi Drago. **S. Paolo:** «Apocalisse sul fiume giallo» tech. scope, Anita Ekberg.

Belgio: «Tutti innamorati». **Corallo:** «Geremia cane e spia» di W. Disney, F. Mac Murray, Hagen. **Eridano:** «L'impiegato» con Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero. **Segue:** «Tom e Jerry» technic. **La Salle:** «Lorelia» tech., Lorella De Luca e Maurizio Arena. **Orapa:** «Sacro e profano» Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, techn. **Radium:** «Giuditta e Oloferne» scope colori, con Isabella Corey. **Rossini:** Corsaro mezza luna, col. **S. Giulia** (t. 21-591): «I 10 Comandamenti» techn. Ap. 17. Ult. 20,45. **V. Veneto:** «Juke box urli d'amore» Mina, Celentano, Viet. min.

Astra: «Frontiera a Nord-Ovest» scope techn., K. More, L. Bacall. **Bernini:** «I Bucanieri» con Yul Brynner, Charlton Heston, techn. **Cibrario:** «Amore nasce a Roma». **C. Villa:** «Prigioniera Sudan». **Elios:** «Orlando e Paladini Francia» tec., Battaglia, Schiaffino. **Ecobra:** «Il principe del circo». **Europa:** «Cavaliere castello maledetto» technic., scope. **Excelsior:** «Tesoro di Capitan Kidd» col., A. Dexter, Eva Gabor segue «Tom e Jerry» a colori. **Massaua:** «I reali di Francia» techn., Chelo Alonso, R. Battaglia. **Odeon:** «Duchessa di S. Lucia» T. Pica, Arena, Vianello, Buscaglione, Tognazzi e «Tom e Jerry» colori. **Star:** «Apocalisse sul fiume giallo» sc., col., A. Ekberg, Marshall.

Adua: «Congiura dei Borgia» col., Latimore. Varietà Comp. Torino. **Aurora:** «Valencia» col., Montiel. **Barca:** «Lo specchio della vita» techn., Lana Turner e J. Gavin. **Brescia:** «Sacro e profano» col., sc., Frank Sinatra, Lollobrigida. **Chatillon:** «Oro della California» col., Randolph Scott, V. Mayo. **Edelweiss:** «Notti di Lucrezia Borgia», Belinda Lee, F. Fabrizi, col. **Eri-Dan:** «Amore di una grande regina» colori, Romy Schneider. **Fertino:** «La figlia del diavolo», Serato. Varietà Gamba al vento. **Lanteri:** «Canto nel deserto» C. Villa, V. Fabrizi. **Maier:** «Il mattatore», V. Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. **Nord:** «Cadetti della 3ª brigata» John Derek, Diana Lynn. **Palermo:** «Marito latino» col., sc., Debora Kerr, Chevalier, R. Brazzi. **S. Gaetano:** «Bambi» W. Disney. **Sociale:** «C'era una volta un piccolo naviglio», J. Lewis, D. Merrill. **Zenit:** «Annibale» techn., scope. Victor Mature, Rita Gam.

Baretti: «Dagli Appennini alle Ande» sc. col. E. Rossi Drago. **Cabiria:** «Come prima» M. Lanza, Zsa Zsa Gabor, technic. **Colosseo:** «Ombre bianche», Anthony Quinn, Yoko Tani, sc., techn. **Continental:** «Sono un agente FBI» J. Stewart, V. Miles, tech. **Fiera:** «Castellana del Libano», tech., J. C. Pascal, G. M. Canale. **Italia:** «La strada dei quartieri alti», S. Signoret, Oscar '60. **Lingotto:** «Kitty» col. Schneider. **Moderno:** «Les girls» col. e «Cattere sotto il sole». **Nizza:** «Sergente di legno» Dean Martin e Jerry Lewis. **Piemonte:** «Soldati a cavallo», William Holden, John Wayne, cinemascope, technicolor. **S. Carlo:** Ponticello fiume dei guai. **Spezia:** «In amore e in guerra», R. Wagner, D. Wynter, J. Hunter.

Diana: «I bucanieri» techn., Yul Brynner, C. Heston, C. Boyer. **Dora:** «Battaglia di Maratona» col., S. Reeves, M. Demongeot. **Roma:** «Figlio del corsaro rosso», Lex Barker, Sylvia Lopez, colori. **Umbria:** «Capitan fuoco» Barker.

Alba: «Come prima» tec., M. Lanza. **Ambra:** «Cordura» col., Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin. **Apollo:** «Battaglia di Maratona» tec., sc., S. Reeves, M. Demongeot. **Cafasso:** «Quel tesoro di papà», A. Fierro; «Uomo che non voleva uccidere» scope, col. Ultimo 21,30. **Edera:** «Genitori in blue-jeans», Kascina, Tognazzi, Carotenuto. **Lucento:** «La mia terra» scope techn., R. Hudson, J. Simmons. **Lutrario:** «Apocalisse sul fiume giallo» sc., A. Ekberg, Marshall. **Mascalo:** «Il cielo brucia». **Murialdo:** 2 progr. «Pica sul Pacifico» e «Tesoro degli Aztechi». **Splendor:** «Nuda fra le tigri», techn., M. Nunke, W. Birgel.

Riduzioni E.N.A.L.: Teatro Alfieri: Festival Operetta (biglietti 50% all'Enal); Teatro Nuovo: per domenica pomeriggio «Lohengrin» (biglietti all'Enal); Juventus-Sampdoria (biglietti ridotti all'Enal).

Un tema di appassionate discussioni

Matrimonio e divorzio nella società italiana

Nel congresso delle Giuriste italiane, tenutosi di recente nella nostra città, i problemi della famiglia hanno occupato il primo posto. Sul tema del matrimonio e del divorzio il magistrato Bernardo Merlo, presidente del Tribunale di Torino, Consigliere di Cassazione, ci invia questo articolo che volentieri pubblichiamo.

Il congresso dell'Unione Giuriste Italiane si è concluso in questi giorni con la discussione, alta ed accesa da vivaci interessi, sulla indissolubilità del matrimonio. Va data, io penso, sincera lode alla presidenza, tenuta con grande nobiltà e saggezza dalla Spagnuoletti Lanza, per avere conferito ampia rilevanza a questo delicatissimo tema. Quando un problema viene, da una qualsiasi corrente ideologica, posto seriamente all'attenzione dell'opinione pubblica, sarebbe infelice pensiero e ingiusta preoccupazione dilazionarne o ancor peggio, soffocarne la pur ardente discussione.

E bene hanno fatto le relatrici a porre da parte, nella trattazione, ogni immediato riferimento a principi religiosi (e di ogni altro dogmatismo politico), anche se la considerazione di questi può, in fine, riuscire determinante in un paese di cattolici, come il nostro. Il problema infatti, per rendere effettivo il dialogo con gli *obiettori di coscienza*, deve esser visto nella sua realtà umana, storica e sociologica, nella quale soltanto il riflesso di quelle operanti convinzioni religiose può esser utilmente colto.

Nemmeno possono in definitiva prospettarsi, a vietare una determinata soluzione, ostacoli costituzionali, e in particolare per i matrimoni concordatari la così detta *costituzionalizzazione* dei Patti lateranensi avvenuta ad opera dell'art. 7 della nostra Magna Charta. Perché anche se si ritenga, secondo l'opinione di gran lunga prevalente, che con il Concordato lo Stato italiano ha inteso attribuire al matrimonio disciplinato dal diritto canonico non i soli effetti civili, in senso restrittivo, ma questi insieme con le inseparabili sue *proprietà essenziali*, fra le quali preminente la indissolubilità, non potrebbe esser negato ad alcuno di vagheggiare da lungi e, pur attraverso formidabili difficoltà di ordine politico, di pervenire un giorno a quel risultato mediante un procedimento di revisione costituzionale.

Quello che invece assolutamente resiste alla tesi divorzista, è la natura radicalmente indissolubile del matrimonio nella nostra concezione storica e storicamente logicizzata. Il matrimonio non è un contratto, che riposi sulla continuativa volontà dei nubenti. Se così fosse, potrebbe esser sufficiente, a discioglierlo, il mutato consenso dei coniugi; anzi di uno solo di essi, perché questi non dovrebbe restar prigioniero della volontà dell'altro; e la volontà dei nubenti dovrebbe potervi introdurre esplicite condizioni, riserve, modalità, financo limiti temporali. Se ciò non si verifica presso nessuna delle legislazioni moderne (i giuristi parlano di *rigorosa e inderogabile tipicità* del negozio) si è perché — si deve riconoscere — una volta costituito il vincolo secondo lo schema predisposto, una volontà superiore lo tiene fermo in nome di un interesse di cui le parti non hanno la disponibilità.

Il nucleo familiare così costituito, è divenuto un elemento essenziale della struttura sociale nella quale si è inserito. In questo senso è la gloriosa tradizione del pensiero liberale laico, non certo sospetto di condiscendenze clericali: valga il ricordo di Gabba, di Gianturco, dell'israelita Polacco, di Chiovenda, di De Ruggiero. Di questi grandi è il pensiero che nessuna eccezione alla indissolubilità è possibile introdurre, senza alterare l'essenza della unione matrimoniale: la semplice prospettazione di una sua possibile risoluzione, anche in casi estremi, si riflette necessariamente sulla serietà e assolutezza del consenso iniziale, e «insinua nelle mura domestiche un amaro sospetto, permanentemente operante».

Ma questa impostazione è ancora oggi valida, nella generalmente lamentata crisi del matrimonio? Quei sommi principi possono ancora esser utilmente calati, senza scompaginarla, nella odierna evolventesi realtà sociale? Questo, forse più propriamente, il problema; o i termini in cui è più comunemente sentito dai moderni fautori del divorzio.

Ora che una crisi travagli oggi, nel costume in cui concretamente vive, anche quella millenaria istituzione è certo; ma che sia ad essa specifica mi pare meno esatto. Bisognerebbe allora e prima di tutto riflettere se non si aggrava un malessere generale della nostra società — sulla cui natura e sulla cui evoluzione non si è certo ancora raggiunta una diagnosi e una prognosi sicure e concordi — con un espediente particolare, e di tanta gravità, quale il divorzio. Ma, sopra tutto, mentre si risolvesse a mortificare legislativamente la forza viva di un'antica nostra tradizione etica, abbiamo chiara e confortante la coscienza della nuova unità familiare, che all'attuale si verrebbe praticamente a sostituire? O non vi è al fondo di un tale divisamento un rassegnato pessimismo circa la vitalità e la sorte stessa della famiglia?

Le aule giudiziarie offrono a magistrati e avvocati un panorama ben dolente di coppie infelici e di figli ancor più infelici, perché sicuramente incolpevoli. E certo la legge non porge ad essi, con la separazione, un rimedio radicale. Ma esiste, in natura, questo radicale rimedio? Un dato mi sembra più di ogni altro significativo. Il numero delle separazioni legali in Italia è di gran lunga inferiore — una quantità quasi trascurabile — di fronte a quello dei divorzi nei paesi che lo ammettono. E se è vero che accanto alle separazioni giudiziali vi sono, in Italia, forse altrettante separazioni di *fatto*, si deve pur ritrarne la conferma attuale e concreta che la risolubilità degrada inevitabilmente la concezione del matrimonio, e il matrimonio degradato a sua volta corrompe il costume. Il presunto rimedio si rivela dunque, alla esperienza, peggiore del male.

E, per riferirci ancora al dato positivo del costume, il numero dei matrimoni civili in Italia è esiguo al confronto di quelli concordatari (all'incirca 8000 di fronte a oltre 350.000 annui). Questo rilievo convince che nella stragrande maggioranza il nostro popolo sente ancor viva la coscienza del valore religioso del matrimonio e quindi il suo carattere assolutamente inscindibile. La considerazione appare, in termini di attualità storica, perentoria; sempre che non si voglia l'assurdo, umano prima che giuridico, della contemporanea esistenza di due tipi di matrimoni, espressi da una stessa società, riconosciuti e tutelati dallo Stato, così categoricamente discordanti quanto a un aspetto dagli stessi divorzisti ritenuto essenziale.

Ma torniamo alle aule giudiziarie, dove si proietta forse la più viva esperienza in materia. Vi sono — nessuno può disconoscerlo! — i *casi limite*, i casi in cui sul conclamato fallimento del matrimonio, la sofferenza del coniuge, anche incolpevole, si rivela, al nostro animo di ministri della legge, disumana. Pochi o molti che siano, essi pesano sulla nostra coscienza di cittadini, reclamano un'opera di educazione e prevenzione sociale. Guardiamo con animo fraterno a questa dolente umanità sconsacrata; ma nel vano intento di salvarla, non apriamo una breccia nella diga che difende la vita serena di tutta la restante parte del nostro popolo. L'attento operatore del diritto sa che non v'è più funesto errore del legislatore che non avverte i propri limiti impliciti, e si illude di avere un taumaturgico rimedio per ogni male.

Bernardo Merlo
Presidente del Tribunale di Torino

Giovane segretaria aggredita da un dipendente licenziato

Milano, 27 maggio.

Una giovane impiegata è stata aggredita stasera da un ex-dipendente che ha tentato di usarle violenza dopo averle strappato poche migliaia di lire. L'episodio è avvenuto in piazza Cinque Giornate, dove ha sede l'impresa edile Arce: verso le 18 negli uffici della ditta si trovava solo la segretaria Giuseppina Zoni, una bella ragazza diciottenne, quando è entrato un ex-dipendente licenziato pochi giorni or sono, il ventiseienne Pietro Battilana.

Il giovanotto desiderava riavere il suo libretto di lavoro, ma la Zoni, non sapendo se poteva restituirglielo, lo aveva pregato di attendere l'arrivo del principale. Soltanto verso le 19,30 l'impresario tornava però in ufficio, e dovendo subito recarsi a un appuntamento, prima di uscire, dava incarico alla segretaria di accontentare il Battilana. I due rimanevano così soli.

La Zoni stava per prendere la pratica dell'ex-dipendente, quando questi le si avventava contro e, armato d'un paio di forbici, si faceva consegnare quattromila lire in contanti e le intimava di cercare in un cassetto centomila lire che sapeva erano state deposte da un impiegato. La ragazza, sbigottita e tremante, cercò di assecondarlo, ma non trovò la somma: a questo punto il Battilana la costringeva a precedere nella *toilette* e tentava di usarle violenza. La Zoni però si metteva a gridare, costringendo il suo aggressore a fuggire. Veniva subito soccorsa da alcuni coinquilini e trasportata all'ospedale Maggiore, dove i medici l'hanno dichiarata guaribile in venti giorni, avendole riscontrato ferite al cranio e al collo. Il Battilana si è costituito ai carabinieri di Baggio verso le 22. Ha detto di avere perduto la testa e che si voleva vendicare del licenziamento.

Sono giunte da ogni parte d'Italia le aspiranti al concorso di assistente

Le donne candidate poliziotto hanno iniziato gli esami a Roma

Sono 666 per 409 posti - Molte erano accompagnate dai genitori - Spirito d'avventura di una ragazza di Catania - Da Trieste si è presentata la vedova di un ispettore: vuole continuare il lavoro del marito



Alcune candidate lasciano il palazzo dove hanno sostenuto gli esami (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

Questa mattina alle 7,40, davanti al palazzo degli Esami, 666 giovani donne, provenienti da ogni regione d'Italia, hanno risposto all'appello dei candidati a 409 posti di «assistente di polizia femminile, concorso gruppo B». Sono le prime donne che aspirano a far parte del corpo di polizia femminile.

Molte delle concorrenti erano accompagnate dai genitori, come se si trattasse di un normale concorso agli esami di diploma di maestra o di ragioniera. Tutte erano trepidanti nell'attesa delle prove, ma ben decise a prenderle sul serio e ad impegnarsi per riuscire.

Dopo l'appello, in fila per due, preludio alla disciplina cui dovranno sottostare, le ragazze sono entrate nel palazzo degli Esami, dopo aver scambiato gli ultimi saluti con i genitori. Subito dopo un cordone di agenti di Pubblica Sicurezza e di carabinieri ha precluso l'accesso ad ogni estraneo, com'è buona regola per ogni concorso.

Alle 8,30 si è iniziata la prova, per svolgere la quale erano accordate otto ore di tempo. L'argomento da trattare era: «Quali tra le regioni italiane hanno, a vostro avviso, risentito con maggiore intensità delle vicende storico-politiche da cui hanno poi tratto la loro fisionomia mantenendola fino ai nostri giorni?».

Le prime cinque candidate sono uscite dal Palazzo degli esami alle 12,30 dichiarando di aver trovato il tema piuttosto distaccato dal tipo di lavoro al quale il bando di concorso le ha chiamate. Esse pensavano di dover riferire su esperienze umane, dirette, psicologiche, su problemi sociali, su principi legali alla difesa dei diritti individuali e delle esigenze collettive. Invece, hanno dovuto affrontare un esame essenzialmente storico.

Domani, però, le candidate «poliziotte» entreranno nel vivo del loro futuro lavoro, con la prova su questioni di diritto penale. Sulle prime impressioni raccolte, riferiamo quella della signorina Ida Maria Giudice, ventisettenne, di Catania, già maestra di ruolo da sette anni, che è stata spinta a fare la domanda «dal suo spirito zingaresco»: «Ho dovuto sostenere una dura lotta in famiglia per poter presentare la domanda. Mia madre ancora oggi mi guarda e si mette a piangere, mio fratello invece ironizza».

«Catania è stata la seconda città italiana come numero di candidate — soggiunge con orgoglio la signorina Giudice. — Siamo ben 54 di cui 27 partecipano al concorso come assistenti e 27 prenderanno parte a quello per ispettrici che si terrà ai primi di giugno».

La ventiquattrenne Lidia La Civita di Sulmona che ha conseguito anni fa la maturità classica è stata spinta solo dalla curiosità. E' una storia patetica, invece, quella della signora Mirella Lubin di Trieste, vedova di un ispettore della polizia civile, madre di tre bambini di cui la più piccola ha due anni. La signora Lubin ha preso parte al concorso perché le sembra, se diventerà poliziotta, di continuare il lavoro del marito sentendosi ancora a lui unita.

E come pensano di conciliare questa attività con il matrimonio le candidate poliziotto? «Noi riteniamo — ha detto una di esse scherzando — che il fatto di poter assumere informazioni sui nostri futuri mariti potrà impedirci di fare cattivi incontri». r. s.

Per il crollo di Lorenteggio respinta prescrizione di reato

Milano, 27 maggio.

Davanti alla prima sezione del Tribunale penale, si è celebrato il processo per il crollo di Lorenteggio a carico dell'ing. Alessandro Bianchi, del geom. Luigi Parpaiola e dell'imprenditore edile Eugenio Rainoldi, deceduto durante le more del giudizio. La mattina del 21 marzo 1951, il muro di cinta di un edificio scolastico, a causa di forti raffiche di vento crollò, uccidendo 14 bambini.

In apertura di udienza, l'avvocato Lener, difensore del Bianchi, ha presentato una istanza nella quale ha chiesto la prescrizione per i reati di omicidio colposo plurimo e di disastro colposo, aggiungendo che a favore degli imputati gioca il fatto che non si sono costituite parte civili, in quanto i parenti delle vittime sono stati completamente risarciti.

L'avv. Degli Occhi, patrono di Luigi Parpaiola, si è associato alla richiesta. Il P. M. dott. Pulitanò ha dichiarato di non opporsi.

Nel pomeriggio, dopo quattro ore di camera di consiglio, la Corte ha deciso di rigettare le eccezioni della difesa, non opponendosi in linea di massima alla prescrizione del reato di omicidio colposo plurimo, ma ordinando di procedere contro gli imputati Alessandro Bianchi e Luigi Parpaiola per il reato di disastro colposo. Il processo riprenderà il 24 giugno.

Iniziato in Corte d'Assise il processo contro il garzone salumiere

Il giovane che strangolò la mondana di Milano indifferente davanti all'amico che l'ha denunciato

La prima parte dell'udienza s'è svolta a porte chiuse: "Non volevo ucciderla - dice l'imputato - l'ho stretta alla gola solo per impedirle di gridare,, - Ma l'amico rivela: "Mi propose di andare da Maria la bionda - Gli dissi che non avevamo soldi; lui ribattè che al momento di pagare le avremmo dato una botta in testa e ce ne saremmo fuggiti,,



L'innocente vittima della tragedia, il piccolo Antonio Maglia, di 4 anni, figlio dell'uccisa. Il nonno si è costituito, per lui, Parte Civile al processo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 maggio.

«Io non volevo ammazzarla. L'ho stretta alla gola soltanto per impedirle di gridare. Le mie mani sono troppo forti, una volta ho svitato con le dita un bullone arrugginito che gli amici non riuscivano a togliere nemmeno con le pinze. Così ho soffocato Maria e non me ne sono accorto; l'ho saputo dopo, quando ho letto il giornale». Luigi Gramegna, il garzone di salumeria che due mesi fa uccise la mondana Maria Maglia, è comparso oggi in Corte d'Assise, imputato di omicidio volontario e di tentata violenza. Tutta la sua difesa — un povero, rudimentale abbozzo di difesa — è in quelle poche frasi, pronunciate debolmente, con stanchezza e quasi con rassegnazione.

Luigi Gramegna ha 19 anni, è piccolo di statura, non sembra un ragazzo robusto né un violento. Il medico psichiatra, chiamato d'ufficio a visitarlo, lo definisce seminfermo di mente. Già il movente del delitto (che non fu la rapina, ma un'esplosione feroce ai dinieghi della donna) fece supporre, fin dall'inizio della vicenda, che l'assassino non fosse nel pieno delle sue facoltà. Il suo comportamento in aula, oggi, valeva a confermare i sospetti.

La prima parte dell'udienza si è svolta a porte chiuse. Uscita la folla che si premeva in aula (mescolate fra la gente vi erano tre o quattro compagne della vittima), il presidente Simonetti ha interrogato Luigi Gramegna. La storia della morte di Maria Maglia, «Maria la bionda», è nota. La donna aveva affittato un alloggio in via Rubens e qui riceveva, giorno e notte, gli occasionali clienti. Si era fatta fabbricare una quarantina di chiavi da un uomo che ora è in carcere per favoreggiamento della prostituzione, e le distribuiva a turno agli amici, in modo che essi potessero salire nell'alloggio in qualunque ora. Una delle chiavi finì nelle tasche del garzone il quale, la sera del 27 marzo, telefonò a Maria e si recò da lei. Pare che, appena entrò in casa, venisse accolto dalla donna con la mano tesa: voleva subito diecimila lire. In tutto il Gramegna non possedeva che quattro biglietti da mille.

La donna lo provocava: era giovane — aveva ventitré anni, — piacente. Egli ne rimase sconvolto. Nacque una disputa serrata, un litigio con grida che furono udite dall'inquilino del piano di sotto. Maria non era disposta ad accettare la somma che l'altro offriva, lo invitò a pagare o ad andarsene. Cercò di cacciarlo, lo spinse verso le scale. Il Gramegna non voleva rinunciare alla compagnia della ragazza; esasperato le balzò addosso. Lei urlava. «Dovetti infilarle una calza in bocca — ha raccontato il giovane — perché mi morse un dito fino a farmelo sanguinare. Al colmo del furore la strinsi alla gola fino ad ucciderla. Poi rientrò nella pensione dove abitava. Fu arrestato tre giorni dopo e confessò tutto.

Dopo la deposizione dell'imputato — una chiacchierata scialba e smorta, quasi un racconto di cose accadute ad un estraneo — l'udienza è ripresa davanti al pubblico. Nell'aula è entrato il padre della vittima, Raffaello, un contadino che vive a Marostica in provincia di Vicenza. Si è costituito parte civile, ma non per vendetta — dice —, soltanto per amore del figlio di Maria. La giovane infatti aveva un bimbo, Antonio, che ha quattro anni e che stamane, biondo, in un vestitino di lana azzurra, si aggirava nei corridoi del Palazzo di Giustizia in attesa che i nonni andassero a riprenderlo.

Anche la madre della morta viene ascoltata. E' vestita di nero, con uno scialle scuro che le cade sulle spalle. Narra la vita triste della figliola: a sedici anni fu violentata da un compaesano (che scontò due anni di reclusione); a vent'anni, in preda alla disperazione per la morte del fidanzato, tentò di suicidarsi. La madre non sapeva nulla della sua esistenza equivoca: credeva che guadagnasse lavorando come pettinatrice.

Un amico dell'imputato, Piero Bargozza, ricostruisce le ore che precedettero il crimine. I due avevano bevuto dei liquori e s'erano intrattenuti con una prostituta. Verso mezzanotte il Gramegna espresse il desiderio di andare anche da «Maria la bionda». Tentò di dissuaderlo, tanto più che non avevano i quattrini necessari. «Ma non importano i soldi — rispose il garzone — quando è ora di pagare le diamo una botta in testa e filiamo via». E' questa frase che farebbe pensare a una premeditazione; egli sapeva che le quattromila lire non erano sufficienti per la donna, ma ci andò lo stesso. L'amico lo rivide i giorni seguenti: i giornali davano la notizia dello strangolamento della mondana e parlavano di una lotta furibonda nell'alloggio; si accorse che il giovane aveva una mano fasciata ed ebbe la certezza che l'assassino fosse lui. Gli propose di aiutarlo: «Se sei nei pasticci, ti accompagno da un avvocato. O preferisci che avverta la polizia?». Gramegna lo guardò con tristezza: «Non andare, è meglio». Invece il Bargozza, preso dal timore, si recò alla Mobile e confidò quello che sapeva.

Nemmeno ora, nell'apprendere che a denunciarlo fu l'amico, l'imputato ha un sussulto. E non l'ha più tardi, quando sfilano a testimoniare in suo favore la maestra che gli insegnò alle elementari, il preside dell'avviamento di Casteggio, il parroco e il sindaco del paese (tutti lo dipingono di buon carattere, rispettoso e timido) e due medici condotti i quali lo visitarono ancora fanciullo e gli riscontrarono anomalie nervose, estrema eccitabilità, evanescenze, strani tremori alle mani, allucinazioni notturne e lo mandarono, per un controllo, all'ospedale psichiatrico di Voghera.

Il quadro clinico dei due sanitari coincide con quello, più approfondito, dello specialista che sottopose l'omicida a esami recenti. Il prof. Ottavio Vergani conclude la sua perizia esprimendo la convinzione che si tratti di un semi-infermo di mente: Gramegna è un soggetto nevrotico, in preda ad emotività patologica, e a scompensi sessuali; ha una intelligenza mediocre e una personalità scarsa e «deviata», quindi avrebbe agito in stato di parziale menomazione psichica.

Il processo continuerà domani mattina con le arringhe della difesa, avvocati Greppi e Gonzales; lunedì prenderà la parola il P. M. ed in giornata si avrà la sentenza.

Gino Nebiolo

Oggi per tutti gli studenti si chiude l'anno scolastico

Gli scrutini saranno resi noti entro mercoledì - Il 20 giugno gli esami di maturità ed abilitazione: 110 mila candidati e 1705 commissioni giudicatrici

Roma, 27 maggio.

Le scuole di ogni ordine e grado si chiudono domani. La chiusura dell'anno scolastico è stata anticipata dal Ministero della P. I. per permettere il regolare inizio degli esami di maturità e di abilitazione il 20 giugno onde evitare che si svolgano, com'è accaduto negli anni scorsi, nei mesi più caldi dell'anno. Il Ministero ha dato disposizioni inoltre, ai provveditorati affinché entro il primo giugno sia ultimata la pubblicazione degli scrutini.

Fra qualche giorno sarà reso noto l'elenco delle Commissioni d'esame, attualmente alla firma del ministro. Le Commissioni saranno 1705 contro le 1600 dello scorso anno; 950 interessano la maturità classica e scientifica e l'abilitazione magistrale, 755 le abilitazioni tecniche di tutti i tipi (commerciali, per geometri, nautica, ecc.) e 21 la maturità artistica.

Il numero dei candidati — secondo dati approssimativi dell'Ispettorato per gli esami di Stato — si aggira sui 110.000 e supera di poco quello dello scorso anno.

In questi giorni i presidi di tutti gli istituti di secondo grado stanno scegliendo gli argomenti dei programmi svolti negli anni precedenti dai candidati, che saranno interrogati anche su questi in sede di esame. Detti programmi verranno presentati alle Commissioni esaminatrici, alle quali è affidata la cura di escludere dalle interrogazioni ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica e nozionistica.

I candidati privatisti avranno facoltà di uniformarsi, per quanto riguarda i programmi degli anni precedenti, alla scelta operata dai consigli di classe dell'Istituto statale presso cui presentano la domanda di esame. Qualora i predetti candidati non intendano avvalersi di questa facoltà potranno presentare programmi di propria scelta, dei quali la Commissione terrà conto ai fini del giudizio di maturità e di abilitazione.

Il convegno a Roma sull'assistenza sociale

Parlano genitori e studenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

(f.) La terza giornata dei lavori del convegno sull'assistenza sociale e familiare che si sta svolgendo al Palazzo dei Congressi all'Eur ha visto impegnati i relatori con numerosi giovani e genitori, che hanno voluto esporre il loro punto di vista sui motivi della crisi della gioventù.

I genitori hanno insistito sul fatto che l'occupazione per l'intera giornata del padre e della madre non consente di seguire da vicino i figli, i quali, dopo le ore di scuola, sono abbandonati a se stessi. Alla fine della giornata, tornando a casa, i genitori non sono in condizioni di dedicarsi ai figli perché, oltre alla stanchezza, non vi è il tempo materiale. Lo Stato dovrebbe, quindi, assicurare al capofamiglia uno stipendio sufficiente per il mantenimento della famiglia in maniera di lasciare a casa la mamma che si dedicherebbe così all'educazione dei figli.

Alcune madri intervenute nel dibattito hanno fatto presente la mancanza in Italia di circoli ricreativi, campi sportivi, palestre, centri di lettura e doposcuola. Questa deficienza è sentita particolarmente nel periodo delle vacanze estive, specie per i giovani dai 15 anni in poi. Per i più piccoli c'è la possibilità di inviarli alle colonie estive, ma i più grandi si trovano abbandonati a se stessi, senza alcun controllo.

Con molta semplicità, ma con altrettanta consapevolezza, alcuni ragazzi hanno voluto esprimere il loro parere sulla «gioventù bruciata», obbiettando che il fenomeno oggi non esiste. Vi sono dei giovani che si sono messi su una strada cattiva così come vi sono sempre stati, ed alla stessa maniera esistono degli adulti che commettono delitti.

I lavori del convegno si concluderanno domani.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione* **in data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni, Prigero, Torino, Cibe 3. Telef. 273-345. 559

ANCIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse paranchi morse. Tebocchi. Valeggio 4. A44618

CALANDRA lamiera tre rulli motorizzata 2030 spessore massimo 15. Dettagliare offerte Cassetta 1484 R, SIP, Genova. 24837

COMBINATE modernissime 5 lavorazioni 220, 250, 300, 400, Maffei. Telefonare 527-205. 23966

FALEGNAMERIA attrezzatissima accetta lavori in serie anche di serramenti. Telefonare 684-920. A46361

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso Senesa, Giacosa 2, Torino. 353

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7896

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan ebimi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8944

PRESSA idraulica oppure oleodinamica imbutire lamiere doppio effetto 150-200 t. piano 500-800 circa, buono stato cercasi. Emanuelli, Argenteria, Vercelli.

RADDRIZZATORE corrente 0-20 Volt 200 Ampere raffreddamento aria occasione vendesi. Telef. 31-547. A44090

TORNIO ripassaggio leggero motorizzato su bronzine occasione vendesi. Telefonare 31-847. A44091

RULLI compressori stradali « Sarigliano » 15 et 7 rannellate (tandem) et altre attrezzature stradali vendonsi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1167 — Torino ».

VENDESI carrelli omologati trasporto pale rampe. Telef. 642-130, 841-483, 753-186. A46044

VENDO mietitrebbia Viking come nuova. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. Telef. 651-478. 44

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CONFEZIONISTA donna fantasia prenderebbe lavoro domicilio. Telef. 606-603 ore 9-12 14-17. A46167

MURATORE esegue riparazioni rimodernazioni. Telefonare ore pasti 758-626.

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » ... esame vista autorizzato mutue. ... 42. 480

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazione piastrellamenti opere murarie impianti ..., ..., riscaldamento ... Telefonateci 685-258. A40514

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. BFIP, corso Re Umberto 6. 16649

A acquirenti, e proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 303

A capitalista Società finanziaria offre elevato interesse, garanzie ipotecarie, ottimo investimento, esenzione ricchezza mobile. Segretezza trattative studio professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ». A46060

ABBIAMO Venaria bar ristorante incasso 30.000 giornaliere cedesi, oppure gerenza, Pizzorno, Garibaldi 5. 84

AFFARONE gerenza 40.000 compreso alloggio panificio provincia Torino. Telefonare 657-462. 510

AL miglior offerente cedesi bar superalcolico alloggio causa salute. Telefonare 521-427. A44467

AMBOSESSI offriamo occupazione apportando due milioni, garanzia assoluta. Scrivere: Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A44517

ALBERGO ristorante cedesi gestione quinquennale causa salute, completamente rinnovato II categoria città industriale Piemonte, camere 30 elegantemente arredato appartamento padronale garage presenze camere 900 mensili fitto bloccato 1.200.000 annue 20 milioni facilitazioni pagamento, permute terreno, case, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ». 34865

ALBERGO Valle Lanzo cedesi causa salute. Telefonare 397-969. Torino.

ARTICOLI casalinghi, avviato, centrale, con senza merce, cedesi. Telef. 48-997.

ASSUMERE!-associerei giovane geometra disponga 1-2 milioni per rappresentanze edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A46282

ATTENZIONE bar caffè angolare, biliardo, 45.000 giornaliere cedesi motivi famiglia. Facilitazioni pagamento, persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE grandioso angolare caffè bar modernissimo forte lavoro cedesi occasionissima 14.000.000. Facilitazioni pagamento famiglia pratica. Balma, Sacchi 34. 55

AUTORIMESSA 100 macchine, 45 scooters, completa, bellissimo salone mostra colonne, Stazione Servizio, officina. Forte utile dimostrabile. Cede 2.000.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218

AVVIATISSIMO fabbro carpenteria forte lavoro cerca socio apporti piccolo capitale. Telefonare 670-587. A45697

AVVIATISSIMO moderno negozio calzature importante ... provincia Cuneo cedesi per ritiro commercio. Scrivere: studio rag. Canuto, Galimberti 2, Cuneo.

AZIENDA importazione articoli largo consumo tedeschi-svizzeri organizzata Italia centro-settentrionale cedesi favorevolmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A44483

BAR avviatissimo posizione prim'ordine, cedesi motivi salute. Mad. Cristina 106.

BAR attrezzatissimo, incasso 25.000, avendo 4.000.000, altro incasso 40.000, cedo 5.000.000. Crosetto, Bogino 10.

BAR biliardo 30.000 giornalieri; altro 20.000; commestibile 60.000; rivendita pane 250 kg. ..., Masino, Bellezia 7.

BAR corso Vittorio 317 urge vendere miglior offerente. Telefonare 42-720.

CARTOLERIA Porta Nuova avviatissima, utili dimostrabili 1.650.000. Garneto, Arsenale 43. 463

CASALINGHI ottimo cedesi. Telefonare 689-638, Enrico, corso Raffaello 12. Torino. A46391

CAUSA immediato trasferimento, industria artigiana maglieria cede attività, milissime pretese, rendita selezionatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A45661

CAUSA partenza Sud America artigiano vendo negozio maglieria, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A45661

CAUSA ritiro cedesi miglior offerente cartoleria licenza trasferibile, annessa libreria, fotografia, giocattoli. Tel. 235-350.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torneria meccanica reddito 200.000 mensili cedesi ritiro commercio. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima drogheria angolare, profumeria, cedesi decesso titolare. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Sartoria, confezioni signora, reddito annuo 500.000. Cedesi 350.000. 274

CEDESI avviata officina meccanica tip. imp. industriali e carpenteria in ferro. Settimo Tor. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino ». A45282

CEDESI avviatissimo confezioni, camiceria, lingeria, alloggio, miti pretese. Telefonare 695-813. A46121

CEDESI bar torrefazione licenza superalcolici: vendita caffè al minuto. Telefonare 588-384. A45276

CEDESI pensione causa partenza. Via Gaudenzio Ferrari 3, Filecchia.

CEDIAMO avviatissima officina meccanica stampaggio lamiera. Affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9120 — Torino ».

CEDO azienda con attrezzatura prodotto proprio brevettato molto richiesto sul mercato italiano e estero, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A44454

CEDO lavanderia decennale causa trasferimento. Telefonare 525 778. A46150

CEDO magazzino legna carboni avviatissimo. Via Sassari n. 17. A45298

CENTRALE lussuoso negozio calzature su misura cedesi adattabile altri generi. Telefonare 682-402. A44100

CENTRALISSIMA trentennale torrefazione drogheria cedo-permuto villetta alloggio in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A46106

CERAMICHE porcellane centralissimo reddito 10.000 giornaliere, adatto signora cedo 1.800.000. Telefonare 774-275 ore 16-19,30. A44781

CERCASI gerenza negozio giornali cartoleria oppure edicola cauzionando eventuale acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A45675

CERCASI socia media età, sola, indipendente, presenza, disposta saltuaria gestione negozio Torino, articolo finissimo, alto rendimento apportando non inferiore 5 milioni addivenendo comproprietaria. Garanzia, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A44942

CERCO socio disponga un milione per sfruttamento sistema matematico presso case francesi guadagno indiscutibilmente elevato dimostrabile, serietà, riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ». A46374

CESSIONI: rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Giletta, gestione alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

CON forte reddito cedo angolare pasticceria bar centrale 30.000 giornaliere. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 23120

DIRIGENTE industriale laureato disponendo 10-20.000.000 assocerebbesi avviata referenziata azienda industriale o commerciale collaborando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ».

DISPONENDO capitali collaborerei in sana azienda con eventuale rilievo entro il 1960. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ». 491

DROGHERIA adatta due persone cedesi ... trattasi. Telef. 685-154.

ELETTRAUTO centrale zona in futuro sviluppo, dipendenti, licenza commerciale cedesi causa motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino ». A44091

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FARMACISTI, centralissima erboristeria offresi possibilità sociale. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 274

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Tel. 537-410, 537-411.

IMPRESA edile cerca finanziatore per costruzione case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A46302

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LAVAGGIO secco tintoria cedo retro abitabile moderno con bagno, prezzo a convenirsi. Tel. 743-873. A46110

LAVORONE cedo elettrolavaggio forte reddito causa malattia. Corso Racconigi 126. A46268

LICENZA vendita giornali trasferibile acquistasi. Tel. 42-266. 78

MERCERIA bene avviata zona Porta Susa posizione grande sviluppo cedo causa salute. Telefonare 753-779. A44528

MERCERIE maglierie calze, avviatissimo, centrale zona commerciale cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». A45771

NEGOZIO elettricista idraulico, laboratorio, reddito sicuro, cediamo 1.300.000. Crosetto, Bogino 10. 226

NEGOZIO esportazioni vini liquori bibite zona di gran sviluppo, cantina completa incasso 25 mila giornaliere cediamo motivi famiglia. Tel. 732-167.

NEGOZIO mobili centralissimo, angolare, sette vetrine mq. 245 compreso magazzini. Vendita mobili in genere, servizio sedie tavolini per riunioni. Incasso 11 milioni annui, cede 10.000.000 compreso merce 7.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218

OCCASIONE cedo officina redditizia 3 torni trapano attrezzatura. Tel. 30-675.

PANETTERIE pasticcerie attrezzatissime incasso 50.000 vendiamo 5.500.000. Crosetto, Bogino 10. 226

PETTINATRICE urge cedere negozio ottime condizioni forte lavoro. Tel. 767-791

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati di grande aziende Piemonte e Genova somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Bima, via dei Mercanti 18, telefono 40-679. 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati, residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Bima, via Mercanti 18, telef. 40-679. 1266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

RILEVEREI negozio mobili qualunque zona anche non avviato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 353 — Torino ». 24857

RILEVEREI rivendita giornali riviste redditizia. Dettagliare casella 234 T, Sip, Milano. 24836

RUBINETTERIE industriali, avviata, unica azienda commerciale Riviera Ponente, cedesi. Pubblicità Lastroni 5 A, Savona. A46697

SALUMERIA cedo affarone. Non interpellare senza seria intenzioni. Tel. 43-861

STABILIMENTO metallurgico officina fonderia ordini in corso 20-30 milioni per raddoppio attuale produzione cerca socio combinazione capitali adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ».

SVENDESI commestibili con alloggio tutti permessi, posizione angolare. 1.500.000. Telefonare 287-121. A44475

TABACCHERIA Bar, esercizio stupendo in posizione favoritissima, levata 1 milione 150.000 settimanali, incasso bar 40.000 giornaliere assicurate, cede, vera occasione. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TABACCHERIA 1.000.000 levata continuo sviluppo cedo 14.000.000 Rossio, San Donato 12. A45606

TINTORIA avviatissima cedesi miti pretese. Telef. 688-815. A44487

URGE cedere piccolo laboratorio avviato elettroradio attrezzato 300.000. Telefonare 537-462. 510

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio signorilissimo primo piano nuovo doppi servizi 240 mq., corso Re Umberto vero affare 19.000.000. Anglesio, Nizza 9.

A Firenze zona industriale vendesi affittasi magazzino mq. 650 coperti, doppio accesso carrabile su strade diverse, eventualmente divisibile, annessi locali uso ufficio, abitazione custode, comforts moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ». A44824

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telef. 661-423, 290-474.

A vera occasione vendo villetta 4 camere cucina servizi possibilità officina, San Mauro. Telefonare 203-571.

A 600.000 vano oltre Monza barriera Milano vendonsi 1-2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 273-471. 402

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite loco, signora Allegri, via Frejus 11.

ABBIAMO Diano Marina alloggi 3 camere servizi vendo 2.600.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 38

ABBIAMO Diano Marina villetta 3 camere accessori giardino vendo 3.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 38

ABBIAMO Imperia casetta 3 camere zona panoramica giardino vendo 3.800.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 36

ABITABILE subito vendiamo via Monginevro alloggio signorile camera tinello cucinino volendo affittato alto reddito mutuo. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-060. 20811

ABITABILI subito, alloggetti signorili, corso Siracusa 89 angolo Sebastopoli, vendesi, mutuo, garages, altri impiego capitale. Pomeriggio.

ACQUISTEREI villa precollinare, comodità tram, autobus possibilità due alloggi ciascuno 5 camere, servizi, garage. Telefonare 253-915. A46127

ACQUISTO o affitto alloggio signorile 4-5 camere servizi garage Crimea o vecchia Piazza d'Armi anche per 1961. Telefonare 41-310 ore ufficio. A45666

ACQUISTO terreno industriale ovvero basso fabbricato semicentrale 500-1200 mq. completo servizi. Telefonare 43-277.

ADATTO antiquario, altri usi, vendesi piano soffitta. Maria Vittoria 28.

ADIACENZE Fiat Mirafiori vendo alloggetto 1-2 camere tinello cucinino già affittati reddito 7,8%. Telef. 392-827.

ADIACENZE ... vendonsi locali nuovi 280, 400, 500, 1200 metri, laboratorio, magazzino. Tel. 593-678 (ore pasti).

AFFARE ... due camere tinello servizi corso Chieti. Telefonare 676-259 ore pasti. A46285

ALBA (Magliano Alfieri) piccolo condominio prenotansi economici appartamentini panoramici. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ». 24899

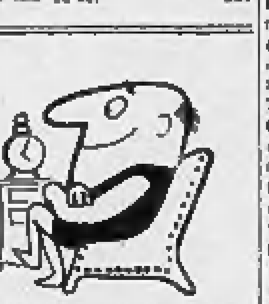
ALLOGGETTI 2 camere tinello con tutti i comforts vendiamo via Claviere 14, angolo Francia. A45490

ALLOGGETTO centralissimo 2 camere e servizi vuoto o lussuosamente arredato libero subito vendesi. Tel. 538-047.

ALLOGGI ultramoderni signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi, modernissimi, condizionamento invernale, raffrescamento estivo, autorimessa, zona residenziale silenziosa. Grosseto ang. Mazzenile (Boringhieri). Tel. 768-848, vendonsi.

ALLOGGI bellissimi, Domodossola 56, bloccati 700.000, sbloccati 820.000 camera; lunedì, mercoledì, venerdì, telefoni 270-198 - 596-607. A42085

ALLOGGI esenti 5-5 camere vendonsi via Artisti 16. Tutte comodità. ... pomeriggio. ... 15-19. 517



Perchè bisogna preferire una buona polvere per dentiere? Per diversi motivi, e per citare il più importante diremo che deve bastare una piccola quantità del prodotto per ottenere l'effetto desiderato. Questo è uno dei requisiti della super-polvere Orasiv che si applica di preferenza dopo i pasti principali. Ricordate che Orasiv assicura la dentiera preservando le gengive dalle irritazioni. In vendita nelle farmacie. Rifiutate le imitazioni!

ORASIV

ALLOGGI signorili giardino Colombo pronti luglio vende impresa. Tel. 537-416.

ALLOGGI signorili 2 camere più servizi due camere più servizi settimo piano vendesi Crocetta. Geom. Cantatore, telefonare 552-307. 87

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende mutuo facilitazioni. Telef. 753-824

ALLOGGI tre camere cucina pronti giugno impresa vende. Corso Racconigi 237.

ALLOGGIO signorile in palazzina precollinare, esentasse, bellissimo 3 camere cucina servizi, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 280

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-887. 10690

ALLOGGIO 4 camere servizi zona Statuto compro-affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A46106

ALTAMENTE signorile centralissimo vendo alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 58-220. A46614

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendonsi. Via Pigafetta 87, telefono 53-912. 537

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Dermol vende piazza Adriano 12, Rolonda Boringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefono 773-812.

APPARTAMENTO lussuoso su unico signorile (piazza Arrni) 10 locali tripli servizi ascensore, vende prezzo conveniente. Telefonare Gilotta 47-387.

APPARTAMENTO signorile nuovo 5 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti.

APPARTAMENTO: 3.400.000 Crocetta 2 camere cucina termosifone ..., Telefonare 767-514. 507

ARVIER 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre, visite cantiere. Telefonare 682-228. 460

ATTENZIONE: Varigotti (Riviera Ligure Ponente). Appartamenti soleggiatissimi sul mare. Ogni comodità moderna. Pronti luglio. Spiaggia meravigliosa. Visita cantiere o trattare direttamente Impresa Impellizzeri, via Brunenghi 51, tel. 60-84, Finalmarina. 34587

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 365

BARDONECCHIA, via Medail 20, vendo alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 683-228. 460

BORGARETTO vendesi casa due piani, nuova costruzione. Telefonare 341-021.

CALANDRA (Valentino) cinque camere doppi servizi adatto pensione ... Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ». 24896

CAMERA cucina vendesi 1.350.000; due camere cucina 1.960.000. Via Domodossola 63. Telefonare 50-785. 512

CAMERETTA con bagno separato, in casa signorile precollinare, reddito 9%, vende privato. Telefonare 81-058. 508

CASA nuovissima affittata camere 28, mutuo, vendiamo. Carandina, Di Nanni 61. A45669

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 772-812. 311

CASCINE bellissima posizione vicinanze Rivoli, giornata 31 civile, rustico molto fertile proprietario vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0126 — Torino ».

CASE modernissime, buon reddito, ottima zona vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CASETTA Beinasco, 4 camere giardino garage vendo strada Orbassano 19.

CASETTA otto vani ... giardino vendonsi S. Mauro, via Castelverde 19.

CASETTE campagna Km. 35 Torino, luce acqua servizi vendonsi. Tel. 44-936.

CAUSA espatrio vendesi casa 24 camere alloggetti, bagni, metà esente, zona Francia, 18.000.000 esclusi mediatori. Telefonare 883-687. A45611

CENTRALISSIMO camera cucina, 1 milione-1.200.000, affittato, reddito 10%, vendiamo. Telefonare 53-912. A45641

CERCO acquistare od affittare appartamento signorile cinque camere doppi servizi, zona corso Massimo d'Azeglio o precollinare fra ponte Umberto ed Isabella. Telefonare ore ufficio 551-960.

CERCO terreno minimo 1000 metri pagamento rateando. Telefonare 44-303.

COLLINA Torinese vendo cascinotto quattro camere, frutteto, 2.300.000. Telefonare 730-673. A44516

CONVENIENTISSIMO: 2.750.000 adiacente piazza Rivoli, alloggio 2 camere cucina termosifone bagno. Telef. 757-314.

COMPRO casa nuova 100-200 milioni, via principale, corso, piazza. Scrivere: Bestnaso, corso Peschiera 191. A45775

CORSO Peschiera 253 vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucina liberi ed occupati visite pomeriggio. telefonare 650-070.

(Continua a pag. 8)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.28710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.1380	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Si sollecita rinnovamento delle quote onde agli abbonati ritardi possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA	STAMPA SERA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi	viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Conclusa la campagna elettorale

Domani nel Trentino-Alto Adige oltre 345 mila elettori alle urne

Sono in lizza 6810 candidati divisi in 682 liste - 3755 i seggi di consiglieri comunali da attribuire - Le prospettive della Volkspartei in provincia di Bolzano - Nel Trentino, per antiche tradizioni, l'elettorato è fedele alla d. c.

(Dal nostro inviato speciale) Bolzano, 27 maggio.

Domenica in 236 Comuni del Trentino-Alto Adige avranno luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Nella provincia di Bolzano l'elezione si effettuerà con la proporzionale a scrutinio di lista; in quella di Trento con la proporzionale nei tre Comuni con oltre 10 mila abitanti (Arco, Rovereto e Trento) e con il sistema del voto limitato nei 129 Comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti.

Gli abitanti dei 236 Comuni erano 546.806 al 31 dicembre 1959. Sono chiamati alle urne 345.650 elettori distribuiti in 727 sezioni elettorali. I seggi di consigliere comunale da attribuire sono 3755 (1660 per la provincia di Bolzano e 2095 per quella di Trento). In complesso, nei 236 Comuni sono state presentate 682 liste comprendenti 6810 candidati.

Chiusa la compassata e fredda campagna elettorale (un incidente avvenuto ieri a Trento, di proporzioni modestissime, non modifica l'impressione di generale pacatezza formale), ci si accorge che la questione dell'Alto Adige domina con prepotenza la lotta dei partiti. Qui si eleggono i sindaci pensando soltanto al conflitto fra la parte di lingua tedesca, ispirata dal Tirolo austriaco, e la parte italiana.

«Parlare di destra o di sinistra qui non ha senso», ci ha detto oggi un uomo politico di Bolzano. «Le differenze si misurano soltanto di fronte all'autonomia dell'Alto Adige: favorevoli da una parte, contrari dall'altra». Si comprende, così, la vanità degli sforzi di quei partiti di lingua italiana che si sono affidati alla propaganda consueta, come il partito comunista: i suoi automezzi hanno portato a spasso per le strade della regione modelli della nave spaziale sovietica.

Simili argomenti non smuovono di un pollice l'altoatesino che vota per la «Südtiroler Volkspartei» intesa come strumento di tutela dell'unità etnica, della lingua tedesca e delle tradizioni. Le ideologie c'entrano poco: nella Volkspartei si trovano cattolici e socialisti, liberali e filonazisti. Nei 102 comuni della provincia di Bolzano domenica tutto resterà probabilmente immutato, confermando la coesione dei 240 mila altoatesini di lingua tedesca, contrapposti a circa 120 mila italiani. Soltanto Merano ha una situazione incerta, con una dc localmente scossa da recenti crisi (su 30 consiglieri comunali 13 erano finora tedeschi).

La «Südtiroler Volkspartei» resterà per ora interprete della massa tedesca. Su quali richieste insistono i suoi uomini, cogliendo l'occasione delle «amministrative» di domenica? Nel partito esistono diverse gradazioni. Pochi sono i seguaci del «pangermanesimo»; organizzati in gruppi, sotto il manto innocente di associazioni sportive o combattentistiche e folcloristiche, inseguono il sogno della Grande Germania, ridestatosi negli ultimi tempi in tutte le parti d'Europa dove esistono minoranze tedesche. Utopia che non raccoglie molto entusiasmo fra le popolazioni dell'Alto Adige.

I più numerosi, che definiremmo estremisti romantici, ripetono in questi giorni il sogno di un piccolo Stato sudtirolese, perfettamente autonomo, avente come confini il Brennero a nord, Salorno a sud. I dirigenti del partito di lingua tedesca hanno detto nelle piazze: «Se otterremo la completa autonomia gli italiani potranno vivere liberamente nell'Alto Adige, non verranno osteggiati in alcun modo».

Restano, infine, i moderati, più ragionevoli: autonomia entro i confini dello Stato italiano, sotto la sua sovranità, purché il governo di Roma attui finalmente le sue promesse e i suoi impegni. Finora, a dire il vero, non li ha attuati completamente, fornendo esca alla propaganda avversaria anche quando i problemi da risolvere erano abbastanza semplici, anche quando sarebbe stato facile agire con prontezza, svuotando così tutta la questione di una drammaticità che sembra per lo meno in contrasto con i tempi.

Nelle scuole dell'Alto Adige il disagio della popolazione di lingua tedesca è innegabile. Altrettanto innegabile il disagio nelle aule di giustizia, dove l'imputato si esprime in tedesco davanti a giudici che parlano soltanto l'italiano. Non sono cose nuove, ma nulla è cambiato. Poco è stato fatto anche nel campo delle autonomie locali, per facilitare il turismo e l'agricoltura, sole fonti di vita della regione.

Gli altri partiti italiani fanno colpa di questi ritardi alla dc (lasciamo da parte il msi, schierato su posizioni rigidamente nazionalistiche). «Dopo averci accusati di essere troppo favorevoli alle richieste della Volkspartei, ora i partiti di sinistra ci accusano di non concedere abbastanza», ci ha detto con amarezza il segretario provinciale della dc di Trento, Giorgio Grigolli.

Motivo dominante della campagna di opposizione è quello di una dc che rinnega l'autonomia. Per controbattere tale campagna la dc rilancia ora le proposte fatte dal suo esponente Bruno Kessler in un discorso pronunciato il 26 febbraio davanti al Consiglio regionale: riconosciuto che esiste un autentico disagio in alcuni settori della vita altoatesina, Kessler parlò di meglio soddisfare le esigenze dei gruppi di lingua tedesca nelle scuole e nei pubblici uffici, con maggiori autonomie locali.

I socialisti nenniani, a differenza dei comunisti, formulano critiche, ma non nascondono l'intenzione di collaborare con la dc, se si presentasse l'opportunità. Ciò potrebbe avvenire martedì prossimo, quando, soltanto due giorni dopo le elezioni amministrative, il Consiglio della regione Trentino-Alto Adige dovrà riunirsi per eleggere una nuova giunta di governo e un nuovo presidente della giunta stessa, essendo il governo democristiano in crisi.

Il consigliere regionale socialista Arbanasich ci ha detto oggi: «Se la dc si impegnasse a concretare le proposte di Kessler, offrendo una giunta rinnovata con un nuovo programma, non è escluso che i socialisti l'appoggino, astenendosi dal voto». I democristiani ribattono: «Questo è un ricatto». Avremo modo di riparlarne dopo le trattative che avverranno nei prossimi giorni.

Ripetendosi per le elezioni amministrative la situazione dei partiti di fronte alle grosse questioni dell'autonomia, troviamo anche nella provincia di Trento (dove domenica andranno alle urne 191 mila elettori) una dc disorientata. Ma qui la sua battaglia è più facile: su 132 comuni soltanto 15 hanno una maggioranza non democristiana. I soli interrogativi sono offerti dalla possibile evasione di voti cattolici da parte del Partito popolare trentino-tirolese (una Volkspartei locale) e dal comportamento dell'elettorato socialista: ci si domanda quanti voti confluiranno nel partito di Nenni, dopo lo sfasciamento locale del psdi.

L'elettorato trentino resta fedele al partito di maggioranza, seguendo antiche tradizioni non soltanto a fondo confessionale. Le tradizioni sociali cattoliche risalgono nel Trentino ai primi del secolo, quando anche sacerdoti, come il celebre don Gnetti e don Panizza, avviarono il cooperativismo che ancor oggi dà risultati brillanti nell'agricoltura. Le Casse rurali del Trentino, frutto di quegli esperimenti, hanno oggi 18 miliardi di deposito. Quasi ovunque il tenore di vita è aumentato negli ultimi anni, appoggiando concretamente le tradizioni: non sarà facile per gli altri partiti strappare alla dc uno dei 22 seggi conquistati nelle precedenti elezioni comunali (il psi ne ebbe 5, il pci 5, il psdi 6, il pli 2, msi e pnm 2).

Mario Fazio

Conclusa senza essere risolta la crisi aperta dal msi

Pertusio e la giunta dc-psdi rieletti rifiutano l'incarico

Avevano ottenuto la sola maggioranza semplice, non sufficiente per far approvare il bilancio - Inevitabile la nomina del commissario prefettizio

(Dal nostro corrispondente) Genova, 27 maggio.

La crisi comunale di Genova non ha raggiunto una soluzione: entro i primi giorni di giugno, a quanto ha annunciato il sindaco Pertusio, il commissario prefettizio si insedierà a Palazzo Tursi con la prospettiva di rimanervi almeno fino a ottobre. Stasera infatti, al termine di una lunga seduta, l'on. Vittorio Pertusio e gli assessori, della d.c. e del p.s.d.i. hanno dichiarato di non accettare la carica conferita da un nuovo voto del Consiglio comunale dato il carattere minoritario della Giunta.

Si è ripetuto stasera quello che era avvenuto due settimane fa: il bicolore formatosi all'inizio della crisi, la quale risale al 16 aprile scorso, ha ottenuto una maggioranza semplice di trentotto voti, formati da ventotto democristiani, cinque socialdemocratici, due liberali, due indipendenti e un repubblicano. I tre consiglieri missini si sono scambiati il voto; i diciotto comunisti hanno votato per il loro capogruppo consiliare, on. Adamoli; i socialisti hanno deposto nelle urne sedici schede bianche.

L'operazione è stata ripetuta anche per la elezione dei diciotto assessori, di cui quattro supplenti, ma non per questo l'orizzonte della crisi comunale si è schiarito. Se l'on. Pertusio avesse accettato l'incarico, alla prossima seduta del Consiglio comunale sarebbe avvenuto quello che accadde lo scorso lunedì; la delibera relativa alle supercontribuzioni sul bilancio preventivo del 1960 non avrebbe raccolto il quorum della maggioranza assoluta prescritta dalla legge e pari al cinquanta per cento dei voti più uno, cioè quarantuno voti. Pertusio, di conseguenza, avrebbe dovuto nuovamente dimettersi: il sindaco e la Giunta hanno preferito invece non accettare l'incarico, sicché ormai non rimane che la soluzione che finora ha raccolto nelle dichiarazioni di voto l'unanimità delle opposizioni: l'insediamento di un commissario prefettizio.

L'ultimo atto del Consiglio comunale è stato quello di votare un ordine del giorno presentato dal comunista Adamoli e dal socialista Faralli che fa voti affinché le elezioni amministrative a Genova vengano tenute entro ottobre di quest'anno.

La seduta si era aperta alle 21.30 con l'accettazione pressoché unanime (su 71 votanti, 67 sì e 4 astenuti) delle dimissioni rassegnate dall'on. Pertusio e dalla Giunta bicolore lunedì scorso. E si è conclusa a mezzanotte con le nuove dimissioni.

Il sindaco, prendendo la parola per ultimo — dopo che erano intervenuti brevemente i capigruppo socialdemocratico e democristiano — ha sottolineato la posizione sua e quella del partito di maggioranza nei confronti del psi: per ora — ha detto il sindaco — si può chiarificare soltanto ciò che è maturo per la chiarificazione. Concludendo, l'on. Pertusio ha ribadito la posizione centrista del suo partito, che ha saputo chiudere a destra e a sinistra.

c. m.

Tragedia ad un miglio dalla spiaggia di Prà presso Genova

Un palombaro muore asfissiato mentre tenta il recupero di un relitto a 32 metri di profondità

Dopo essersi tuffato una prima volta si era fatto tirare in superficie perché l'aria non giungeva allo scafandro - Riparato il guasto, si immerge di nuovo ma poi aziona ancora il segnale d'allarme - I compagni, dalla barca, cercano invano di riportarlo a galla: lo scafandro si era impigliato in uno spuntone - E' spirato dopo una lenta agonia per mancanza di ossigeno

(Dal nostro corrispondente) Genova, 27 maggio.

Un palombaro livornese, Giorgio Santuzzo di 35 anni, dipendente della ditta «Dante Sighinolfi» di Albisola, è morto asfissiato a 32 metri di profondità, al largo della spiaggia di Prà, dove lavorava con altri al ricupero di uno zatterone militare. Il mortale incidente è avvenuto stamane alle 10,30, ad un miglio circa dalla costa, in seguito ad una tragica coincidenza: l'apparecchio che forniva l'aria allo scafandro ha cessato di funzionare, per cause imprecisate, nello stesso istante in cui il Santuzzo era rimasto impigliato — col piombo della zavorra che portava sul dorso — ad uno spuntone di ferro del relitto.

Il palombaro verso le 9,30 si era calato su un fondale dove giace una motozattera delle forze armate alleate colata a picco nel 1945. Il palombaro doveva segare con la fiamma ossidrica alcune intelaiature per aprire un varco nello scafo e potere così «imbragare» il natante e riportarlo in superficie. Dieci minuti dopo essersi immerso, Santuzzo tirava la cordicella di allarme e veniva subito fatto risalire: «L'aria non arriva — diceva ai compagni di lavoro —; ci deve essere qualcosa che non va nel casco dello scafandro».

Alle 10,30 il palombaro si immergeva nuovamente. Stavolta il manometro indicava che il rifornimento di ossigeno giungeva regolarmente allo scafandro. Il lavoro subacqueo di Santuzzo proseguiva per una decina di minuti, poi il palombaro avvertiva con segni convenzionali che gli venissero gettati giù alcuni cavi per agganciare un relitto. Un istante appresso Santuzzo dava un nuovo segnale d'allarme: l'aria non gli arrivava più. I compagni del barcone tentavano di riportarlo in superficie, ma lo scafandro non si muoveva: la sacca della zavorra, come si è appreso poi, era rimasta impigliata ad un ferro sporgente e teneva imprigionato sul fondo il palombaro.

Due pescatori ed un altro palombaro si gettavano in acqua cercando di raggiungere lo zatterone, ma la profondità era troppa per poterlo fare senza scafandro. Da terra accorrevano diverse imbarcazioni di pescatori. L'allarme veniva dato anche ai vigili del fuoco, che partivano a tutta velocità dalla caserma di corso Maurizio Quadrio in direzione di Prà. Intanto dallo scalo di Sampierdarena si staccava un motoscafo con tre sommozzatori.

Giorgio Santuzzo, imprigionato sul fondo, stava morendo di una lenta, atroce morte. Il gozzo «Cinque fratelli» del pescatore Pietro Bignone ricava in fretta e furia un piccolo equipaggio che a forza di remi si dirigeva verso un vicino cantiere della Finecsip, dove stavano lavorando alcuni palombari. Uno di essi balzava a bordo del gozzo portando con sé uno scafandro. Poi il natante si dirigeva alla massima velocità sul luogo dell'incidente.

Il palombaro si gettava in acqua, ma una seconda fatale coincidenza ha voluto che il manicotto d'aria non fosse abbastanza lungo, sicché egli non ha potuto giungere che a [illegible] metri di profondità, senza riuscire, quindi, a toccare la imbarcazione affondata. Alle 11 giungevano i vigili del fuoco. I sommozzatori Ferrazzin, Chesi e Ferraris si immergevano accostando in pochi minuti il corpo inanimato del Santuzzo e riportandolo con ogni precauzione alla superficie. Il palombaro veniva immesso nel «pulmotor», il polmone d'acciaio mobile in dotazione dei vigili del fuoco e trasportato all'ospedale San Martino. La vettura, preceduta da una staffetta di carabinieri motociclisti per ottenere via libera sull'unica strada che collega la periferia industriale col centro, giungeva all'ospedale in meno di venti minuti, ma durante il percorso Giorgio Santuzzo decedeva.

c. m.



Il palombaro Giorgio Santuzzo, di 35 anni, viene riportato alla superficie (Tel.)

Il sindaco di Chivasso ha presentato le dimissioni

Chivasso, 27 maggio.

Il sindaco di Chivasso, ragionier Ernesto Rigazzi, ha presentato questa sera le dimissioni. La crisi comunale, giunta così ad una svolta decisiva, era stata originata dalla questione dell'aumento delle tariffe del gas metano.

La giunta municipale ed i consiglieri di maggioranza, non approvando l'operato del Rigazzi sul problema, anziché presentarsi al Consiglio comunale indetto per la sera del 17 maggio, in massa fecero pervenire al sindaco le loro dimissioni. La seduta del Consiglio andò deserta per mancanza del numero legale e da quella sera molti furono i tentativi per comporre la divergenza. Si ebbe il ritiro delle dimissioni da parte del vice-sindaco dottor Gamba, ma gli altri consiglieri rimasero fermi nella loro decisione.

Il sindaco, visti inutili tutti i tentativi di risolvere la situazione, ha presentato, questa sera le sue dimissioni, che sono irrevocabili.

Assolto il soldato volontario che prese il posto del cugino

Cuneo, 27 maggio.

E' comparso stamane in Tribunale il ventinovenne Efisio Loddo di S. Giovanni Suergiu in provincia di Cagliari: egli era imputato di truffa ai danni dell'amministrazione militare avendo prestato servizio militare come soldato a Cuneo per 4 mesi, al posto di un suo cugino omonimo, nel 82° Reggimento Fanteria «Alpi» Centro di addestramento reclute.

Il giovane Loddo si era fermato a Cuneo dal novembre del 1958 al marzo del 1959, poi era stato scoperto, la giustizia si era messa in moto. La causa poggiava su questo punto: aveva intenzione il soldato Efisio Loddo di servire fedelmente la Patria, anche non richiesto, oppure egli pensava di sfruttare il rancio e guadagnare le 114 lire e 65 centesimi che sono il soldo giornaliero dei nostri soldati?

Il p.m. Spazioni ha detto che avendo il Loddo compiuto il servizio militare «ripugna alla nostra coscienza che egli debba ora comparire per questo in giudizio». Il tribunale lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato.

Esplosione in una polveriera

Quattro operai morti e dieci feriti a Tolosa

Parigi, 27 maggio.

Una polveriera è saltata in aria a Tolosa provocando la morte di quattro operai, mentre altri dieci sono rimasti feriti gravemente e numerosi altri in modo lieve. La sciagura è avvenuta alle 14,15. Gli operai erano tutti al proprio posto di lavoro quando si produceva una tremenda deflagrazione che seminava il panico in città.

L'esplosione è avvenuta in uno stabile isolato della polveriera nazionale, che si trova sulla riva della Garonna, vicino allo stadio municipale, alla città universitaria e all'Ente nazionale industria dell'azoto, che da poco ha incominciato la produzione dell'acqua pesante.

Lo stabile aveva una superficie di 1600 metri quadrati ed era a un solo piano. Una parte di esso era riservata alla fabbricazione e l'altra serviva da deposito a parecchi prodotti, fra cui uno particolarmente pericoloso ed esplosivo. Una decina di operai si trovavano nello stabile quando è avvenuto lo scoppio.

Quando i pompieri si sono potuti avvicinare alle macerie hanno trovato tre corpi a brandelli, che è stato difficile identificare. Si tratta di due tecnici e del capofabbrica. Vicino a loro urlavano undici uomini atrocemente ustionati, uno dei quali moriva mentre lo trasportavano all'ospedale.

L'inchiesta potrà incominciare soltanto quando tutte le macerie saranno state tolte, ma si ritiene che la sciagura sia da imputarsi all'esplosione di un serbatoio contenente una materia infiammabile.

Tragico e misterioso caso in una strada presso Acqui

Cadavere d'un industriale carbonizzato su una catasta accanto all'auto ferma

Si ignora se è delitto o suicidio - Nessuna traccia attorno al rogo - Oggi l'autopsia

Acqui, 27 maggio.

Lungo il ciglio della strada comunale Ponzone d'Acqui-Piancastagna, in località Abasse, nel tardo pomeriggio di oggi, su di una catasta di rami secchi e inceneriti è stato rinvenuto il corpo carbonizzato di un uomo. Ad una decina di metri di distanza dal corpo, sul lato opposto della strada, era ferma un'autovettura Fiat «600 multipla» targata Alessandria 46045 intestata a Teresio Pistone, di 41 anno, residente ad Acqui e titolare di un maglificio: tutto lascia presupporre che il corpo carbonizzato sia appunto quello del Pistone.

Il rinvenimento è stato fatto da un agricoltore del luogo, che rientrando a casa ha scorto la macchina ferma ed il fumo sollevarsi dalla catasta di rami di ginepro ancora accesi. Avvicinatosi, l'agricoltore si è avveduto che al centro della catasta, ormai carbonizzato, giaceva il corpo di un uomo. Di corsa egli si è portato alla caserma dei carabinieri di Ponzone, ove ha raccontato quanto aveva scoperto. Subito sul luogo si sono recati i carabinieri di Acqui e la Procura della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica, dott. De Panfilis, ed il tenente Cordopatri, raggiungevano a loro volta la località Abasse. Si cercava per prima cosa di identificare il cadavere carbonizzato, che, come abbiamo detto, tutto lascia supporre sia quello di Teresio Pistone.

Gli inquirenti hanno tra l'altro perlustrato tutta la zona alla ricerca di tracce che possano dare una spiegazione al rinvenimento ed alla tragica fine dell'uomo. Le ricerche hanno pure avuto lo scopo di trovare tracce di materie combustibili (benzina o alcool) che avrebbero potuto facilitare la accensione della catasta sulla quale il Pistone è bruciato, ma l'esito per il momento è stato totalmente negativo.

Teresio Pistone è stato visto ad Acqui l'ultima volta verso le 14 di oggi. Dopo aver pranzato come sempre presso alcuni parenti, era uscito di casa senza dire quale fosse la sua meta, circostanza questa consueta, e senza che nulla apparentemente lo turbasse. Non si riesce a capire come sia andato a morire nel rogo.

Il corpo del poveretto giaceva supino tra i rami inceneriti, con le braccia tese dietro il capo ed una gamba leggermente piegata sotto il corpo quasi totalmente carbonizzato. Pur ammettendo una estrema volontà di morire da parte del Pistone, appare forse inverosimile che egli abbia resistito senza contorcersi agli atroci dolori che sarebbero stati provocati dalle fiamme del falò acceso intorno e sotto di lui. Non si esclude quindi che al momento di essere adagiato sui rami accesi il Pistone fosse già morto.

Una maggior possibilità di far luce sulla morte del Pistone potrà venire dall'esame necroscopico del corpo, che il Procuratore della Repubblica ha ordinato e che verrà eseguito nella giornata di domani, dal prof. Fittipaldi di Alessandria. Mentre carabinieri ed inquirenti continuano le indagini, il corpo carbonizzato è stato trasportato nella camera mortuaria del camposanto di Acqui, ove, a disposizione della Autorità giudiziaria, viene piantonato dai carabinieri.

La tragica fine del commerciante acquese ha destato viva impressione in tutta la zona, e naturalmente ha provocato una ridda di ipotesi e voci più o meno attendibili, ma che, accuratamente vagliate, potrebbero forse dare un indizio agli inquirenti per spiegare il misterioso fatto.

Bimba uccisa da un'auto sul Lungolago di Cannobio

Cannobio, 27 maggio.

Ieri pomeriggio la piccola Patrizia Ticozzi, da Domodossola, scesa da una panchina del Lungolago, attraversava improvvisamente la strada all'altezza della villa abitata dagli zii: la bimba veniva travolta da una «Giulietta-sprint».

L'automobilista, subito sceso di macchina, soccorreva la piccola, trasportandola all'ospedale, ove però, subito dopo, la poverina decedeva.

Condannati per la truffa dei milioni alla donna che amministrava per il padre

Tre anni e sette mesi di reclusione a ciascuno degli imputati - Dovranno inoltre pagare 12 milioni di indennizzo

Vercelli, 27 maggio.

Si è concluso stasera in Tribunale il processo a carico dei coniugi rag. Roberto Ibertis ed Enrica Carco da Vercelli, e di Michelangelo Germano da Biella, imputati di truffa aggravata e continuata e di millantato credito in danno della signorina Anna Maffei da Olcenengo. I tre imputati sono stati condannati ciascuno a tre anni e sette mesi di reclusione, con il condono di due anni, e inoltre al pagamento di 12 milioni alla parte civile.

La signorina Maffei, che all'epoca dei fatti sostituiva il padre Giovanni, gravemente infermo, nelle mansioni di mediatore di riso, venne avvicinata nel novembre del 1955 dai coniugi Ibertis, i quali le chiesero in prestito denaro con promessa di restituzione ad alto interesse, allo scopo di finanziare una società di esportazione di riso, la Sacer, amministrata dal Germano. Ai primi prestiti ne seguirono altri. Le richieste si basavano sulla prospettiva di affari lucrosi all'ombra di pretesi appoggi di personalità politiche. Gli affari però non andarono mai in porto e il mediatore Maffei, alla fine del 1956, chiesto il rendiconto dell'attività alla figlia, scopriva un ammanco di parecchi milioni e si rivolgeva all'autorità giudiziaria.

Morto uno dei tre giovani scontratisi in moto a Cuneo

Cuneo, 27 maggio.

Uno dei tre protagonisti dell'incidente stradale avvenuto stanotte nei pressi di Confreria, è morto oggi pomeriggio verso le 18 all'ospedale civile di Santa Croce a causa delle gravissime lesioni riportate.

Due dei giovani infortunati, Michele Bruno e Antonio Bodino di Bernezzo, entrambi di 24 anni, stavano rincasando in motoretta, quando sono stati investiti dalla moto del compaesano Giuseppe Mandrile di 23 anni, attualmente in breve licenza dal servizio militare. L'urto deve essere stato violentissimo. I tre feriti, rimasti sanguinanti sull'asfalto per oltre mezz'ora, sono stati poi raccolti da automobilisti di passaggio.

Mentre le condizioni di Michele Bruno e Antonio Bodino, pur essendo gravi accennano a un leggero miglioramento, quelle di Giuseppe Mandrile sono andate a mano a mano aggravandosi tanto che è morto stasera.

L'ultimo film di Buscaglione con Anita Ekberg accolto calorosamente in tutta Italia



La più sensazionale coppia cinematografica dell'anno è al centro dell'esilarante film a colori, interpretato da Fred Buscaglione e Anita Ekberg, in programmazione in questi giorni sugli schermi italiani. Questo film pubblicitario rappresenta l'ultima fatica cinematografica dell'indimenticabile Fred ed è quindi una rara occasione per i suoi ammiratori di rivederlo non solo nelle vesti di cantante, ma anche di attore.

Il film è ambientato in quello che era il mondo tipico delle sue canzoni, popolato di «duri» e «pistole»... E non manca, naturalmente, la «bambola», in questo caso veramente d'eccezione: Anita Ekberg. Il pubblico ha mostrato di gradire moltissimo questo ritorno del simpatico Fred, seguendo con affettuosa simpatia le avventure del «duro» con Anita «ghiaccio bollente».

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Francia, via [illegible] Valpiola prenotiamo signorili alloggi in costruendo stabile tra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 528-821.

CORSO Tassoni 6 camere doppi servizi termo bagno, scala marmo, ascensore vendo libero. Tel. 553-360. 496

CUSTODE, Giordano Bruno 5, vende alloggio due camere, cucina, servizi.

DIANO Marina appartamentino su mare pronto giugno fornitore vende. Crespi, Orefici 7, Genova. 24860

DOTTORE acquista casa signorile semicentrale Torino impiego 50.000.000; altra 80.000.000; pagamento immediato. Giletta, telef. 47-387. 520

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-690, 53-691. 20477

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA ripara [illegible] alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Giulietti 6 (borgata Parella) alloggetti 2-3 camere, servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Arona 8 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comforts moderni, pronti subito. Larghe facilitazioni pagamenti, rate pari affitto. Cantiere ore 9-18. 39

LA Stal vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere, servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Stal, via Andrea Doria 15. Telef. 512-172, 521-613. 300

LOANO. Nuovissima pensione, otto camere, servizi, giardino, pronta consegna, vendesi affittasi. Impresa Solari, Alassio.

MURI negozio affittato 30.000 mensili genere tutto riposo. Ottima posizione commerciale. Vende 3.850.000 più mutuo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 216

OCCASIONE! Vendo alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 286-028. A44450

OCCASIONE vendo direttamente proprietario 21 camere alto reddito. Telefonare 877-508. A44815

OCCASIONE vendo 2 [illegible] 940.000 affitto annuo 132.000. Telefonare 50-785 Geom. Carrara. 313

PALAZZINA nuova Regina Margherita 14 camere 180 laboratorio reddito 9 %, 14 milioni [illegible]. Telefonare 292-967.

PALAZZO altamente signorile vendonsi ultimi alloggi due tre quattro camere più servizi grandiosi terrazzi zona Statuto. Telefonare 761-484 A45691

PARELLA prenotiamo alloggi 2 camere, tinello 2.500.000 più mutuo. Telefonare 528-895. 373

PINO Torinese, adiacenze strada Osservatorio, fronte provinciale, vendesi terreno mq. 1400. Telefonare 793-067.

PRECOLLINARE alloggio piano rialzato mq. 150 nuova costruzione 8.700.000 oltre mutuo. Moncalvo 56 (18-19,30).

PRECOLLINARE, camera, tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi. Bricca 19. 448

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio sei camere comodità moderne casa signorile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A44743

PRIVATO vende alloggio signorile sei vani cucina servizi zona Francia. Telefonare 536-802. A42659

PRIVATO vende villetta, giardino, tutti servizi, [illegible]. Telef. 782-404.

PRIVATO vende villetta in Valsalice nuova costruzione. Telef. 53-585. A46174

PROGETTO approvato con permesso di costruzione, vendesi area fabbricabile centrale [illegible], comodità di pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 540

PRONTO subito 200 metri campo Torino vendiamo due camere ampio tinello servizi garage o senza, soleggiato, silenzioso. [illegible] 589-609. A44528

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi garage a richiesta in palazzo [illegible] ricostruito. Telef. [illegible] ore pasti. 383

RAPALLO alloggetto moderno [illegible] mare vendesi oppure cambiasi con alloggio vicinanze Savona. Telefonare 767-664.

SALICE Ulzio due eleganti appartamentini posizione signorile 4.500.000-5.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 24896

SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SILCA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni. Monginevro 36, tel. 384-380. 24300

STABILIMENTO nuovo Stalo moderno Mirafiori mq. 1200 vendesi. Tel. 42-775.

STABILIMENTO ottime condizioni 2-3000 mq. coperti acquista piccola industria, Torino o confini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino». 21016

SUPERPANORAMICI, modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi corso Unione Sovietica (Cavalcavia). Telef. 773-812. 211

TERRENI industriali Madonna Campagna tratto 19 da mq. 2000-20.000 eredi vendono per divisione. Prezzo conveniente. Amministrazioni Giletta, telefonare 47-387.

TERRENI industriali Nichelino, Moncalieri, Grugliasco mq. 10.000-30.000 a scelta eredi vendono da L. 1500 al mq. Pagamento dilazionato. [illegible], telef. 47-387.

TERRENI residenziali industriali qualunque superficie stradale Settimo, Leyni, Villastellone, Nichelino, Pinerolo, vendo. Telefonare 892-675. 421

TERRENI 50 metri corso Francia 3000-4000 al mq. Telefonare 393-067. 20410

TERRENO Barriera Francia, progetto approvato 44 camere, bassi fabbricati, esposizione levante-ponente. Vende 9 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 215

TERRENO civile industriale mq. 5000-25.000 su strada acquistiamo contanti esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino». A44894

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-687. 87

TERRENO industriale agricolo 18 km. Torino, mq. 70.000 L. 250 mq. [illegible] vendesi. Telefonare 519-317. A44523

TERRENO industriale Barriera Milano vendo 1300 metri. Telefonare 272-571.

TERRENO [illegible] mq. entro comune Torino acquista media [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 21016

UFFICI costruendo palazzo pianoterreno tranquillo, aria condizionata, raffrescamento estivo. Grosscavallo angolo Mezzenile (Boringhieri). Telef. 763-548, vendonsi. A45679

VALSALICE vendo bellissimo terreno con progetto approvato. Telef. 368-452.

VENDESI alloggio corso Bramante, piano primo, adattabile ufficio, studio professionale, fronte Fiat Filiale. Telefonare 46-578. 304

VENDESI camera grande 30 Km. da Torino. Telef. 584-874 A44034

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri, Tel. 559 860.

VENDESI negozio alloggi signorili tre camere, cucina accessori pronti luglio. Corso Dante 60. A45489

VENDESI villetta 4 camere, giornata frutteto, magazzino, 500 metri paese adatta villeggiatura. Rivolgersi strada San Tommaso 7, Cassino, Marano.

VENDIAMO villa nuova costruzione Pino Torinese. 12 camere, servizi, garage. 1300 mq. giardino cintato con terrazzo mq. 120 panoramico, frazionabile in due alloggi. Telefonare 512-531. A44448

VENDO alloggio camera tinello nuova costruzione Largo Sempione. Tel. 70-300.

VENDO casetta due camere garage. Gariglio Antonio, via Torino 56, Nichelino.

VENDO causa espatrio casa signorile 24 vani, laboratorio, zona Francia. Telefonare ore pasti 793-489. A45624

VENDO muri modernissimi autorimessa forte reddito mq. 1600, zona bellissima. Tel. 593-115. A46855

VENDO permuto trevenzio giornale di terreno formando tra cascina e anche uno stabile tutto città di Valenza permuta stabile Torino. Stura, Benilda Brocolo.

VENDO terreno mq. 6000, 4000, 5000, 20.000 zona corso Francia per industria, 1200 per villa, corso Adda-Rivoli. Telefonare 95-428, 959-108 ore pasti.

VENDO terreni industriali e residenziali zona radiale Moncalieri dazio, vicinanze Agip, Nichelino. Telef. 851-073.

VENDO terreno zona Martinetto 70 camere progetto approvato, grande cortile sfruttabile. Massaglia, Vitt. Amedeo 13.

VENDO villetta 4 camere, servizi, richiesta 4.500.000 zona Francia, Regina. Telefono 761-405. A46553

VENDO villino o cambio con piccolo terreno. Telefonare 751-822. A45236

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, mutuo, rateazioni. Via Frejus 13. 265

VIA De Sanctis 105 (Venchi Unica) comodità tranviarie, impresa vende direttamente appartamenti 1-2 camere cucinetta. Finitissimi, consegna ottobre, mutuo, massime facilitazioni pagamento. Informazioni sul posto. Telef. 793-067.

VIA Medici vendiamo alloggi 1-3 camere, possibilità mutuo. Tel. 528-895.

VIA Monginevro 263 [illegible], comodità tranviarie, vendesi appartamenti 1-2 camere tinello [illegible] e servizi. Consegna agosto, massime facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. Telefonare [illegible].

VILLA parco adatta albergo, villeggiatura [illegible] 22, doppi servizi, acqua potabile luce, telefono, posizione ottima a 1200 metri fuori dazio, grandissimo [illegible] frutteto 42.000.000. [illegible], Legnano 7. Tel. 679-409. [illegible]

VILLA 8-10 vani servizi acquisto precollinare Torino. Telefonare 893-967.

VILLA panoramica collinare 8 camere servizi terreno mq. 10.000 vendesi 21 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 254

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi ammobiliati in palazzine precollinari 4-5 camere rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni [illegible].

VILLE precollinari 4-12 camere giardino garage, altra pianura 14 camere 11.000 mq. giardino parco vende. Telef. 882-575

VILLETTA chalet 4 camere periferia Susa urge vendere. Telef 393-967.

VILLETTA moderna giardino cintato, magazzino, seminterrato vendo Mirafiori. Telef. 341-313. A46856

4.850.000 5 camere, servizi, alloggio nuovo, centrale, mutuato, vendesi. Telefonare 759-085. A44492

ZONA [illegible], via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Finiture accurate pronti ottobre. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 21638

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREBBE signora sola referenziata camera cucina e servizi, decoroso semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino». A46656

AGENZIA Torres, telef. 389-417, cerca alloggetti piccoli da affittare. San Paolo.

CAMERA entrata servizi, uso ufficio cercasi. Scrivere Moriondo, Rosselli 83.

CERCO affittare alloggio 3 camere, cucina, servizi. Zona Crocetta, largo Orbassano, Stadio Comunale Tel. 306-535.

CERCO affittare barriera Milano Vanchiglia camera cucina servizi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino». A44085

CERCO affittare camera tinello servizi Francia, Bernini, Orbassano, Borgo Vittoria libero subito. Telef. 43-090.

CERCO alloggio 2 camere tinello cucinino zona barriera Milano, Statuto, Telefonare 272-855. A45290

CONIUGI pensionati piemontesi cercano camera servizi zona S. Salvario. Telefonare 380-616. A45415

PETTINATRICE cerca in affitto tre, quattro camere moderne, servizi, primo piano o rialzato, zona Statuto, Bernini. Telefonare 50-888. A46078

SPOSI affitterebbero due camere servizi per primo agosto. Telefonare 297-748.

SPOSI cercano affittare alloggetto camera tinello servizi paraggi Monterosa Novara Palermo Regio Parco. Tel. 775-877.

AFFITTEREI alloggio signorile 5-8 camere, cucina, doppi servizi, [illegible] terzo piano. Tel. ore pasti 560-541.

ALLOGGIO minimo termo bagno pianterreno periferico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino».

CERCASI affitto locale industriale uso deposito alluminio circa 500 mq. con uffici possibilmente zona barriera Milano occupabile novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5120 — Torino». A46382

CERCASI due alloggetti camera tinello servizi zone Borgo Vittoria, S. Rita, barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A44419

CERCASI locale industriale mq. 300-500 zona Lingotto, Nichelino, Moncalieri. Telefonare ore pasti 560-060.

CERCO in affitto alloggetto 2-3 camere servizi. Telef. 521-262. 512

CONIUGI soli affitterebbero 1° luglio signorile 2-3 camere ampio soggiorno, possibilmente doppi servizi, piani alti, nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino» specificando zona, prezzo. A46061

CONIUGI [illegible] piemontesi cercano due camere cucina, referenze. Tel. 532-581.

MANIFATTURA camicie cerca in affitto locale mq. 300 luminoso. Telef. 47-140.

OFFICINA meccanica cerca affittare acquistare locale industriale mq. 400. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A46058

SIGNORINA sola cerca camera vuota presso sola. Telefonare pomeriggio 650-577.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ADIACENTE strada, affittasi locale mq. 300 magazzino, industria silenziosa. Parella capolinea D. Telefonare 791-765.

AFFITTANSI locali nuovi [illegible] mq. 190 con cortile indipendente mq. 58 adatto magazzino oppure piccola industria silenziosa. Telefonare 290-412. A44904

AFFITTANSI negozi spaziosi moderni, affitto moderato zona commercialissima. Cavaliera, Saluzzo 21. 274

AFFITTASI alloggio piano rialzato [illegible] laboratorio, magazzino, uffici. Via Roston 67/10, Torino, telefon. 390-881.

AFFITTASI casetta 2 camere tinello cucinino servizi garage giardino, volendo cantina adatta laboratorio, Aeronautica. Telef. 790-220. A44541

AFFITTASI in villetta alloggio 3 camere servizi terrazzo. Corso Chieri 226.

AFFITTASI Crocetta ampi locali uso industria, magazzini, negozi. Tel. 596-601 ore ufficio. A45347

AFFITTASI Madonna Pilone negozio attualmente alimentario adatto emporio. Telef. [illegible]. A46370

AFFITTASI, Mazzini 30, piano secondo, alloggio 7 camere, grande entrata, doppi servizi, indicatissimo studio professionale. Telefonare [illegible]. A44052

AFFITTASI negozio mq. 70 uso laboratorio deposito riscaldato annesso alloggio. Madonna Campagna. Telef. 759-606.

AFFITTASI oltre Fioccardo locale mq. 300 uffici garage. Telefonare 651-028.

AFFITTASI primo luglio camera tinello e servizi (Borgata Vittoria). Tel. 297-110.

AFFITTASI quadricamere doppi servizi signorile, primo piano Accademia Albertina 21. 55.000 trattabili. Tel. 882-055.

AFFITTASI qualsiasi lavoro, deposito mille metri terreno circa, periferia Lucento. Telefonare [illegible]. A46091

AFFITTASI separatamente negozio angolare piccolo magazzino [illegible] Francia. Telefonare 791-107. A46689

AFFITTASI tettoia semiaperta mq. 100 uso deposito, strada angolare asfaltata, entrata indipendente Aeronautica, telefono 790-932. Pomeriggio. A44388

AFFITTO alloggio due camere cucina grande servizi primo piano zona Gran Madre. Telefonare 885-053. A46170

ALLOGGETTO camera, cucina, affittasi persona disposta pulizia scala. Telefonare 687-361. A44095

A Mirafiori (corso Orbassano) alloggetti moderni 13.000-18.000. Telef. 655-765.

A 12.000, 16.000, 18.000, 20.000 alloggi Arsenale 42. Telef. 46-439.

AFFITTANSI c. Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-055. 94

AFFITTANSI centralissimi saloni piani 1°-2°, Saluzzo 29. 90

AFFITTANSI due magazzini laboratorio caduno 3000 mensili. Telefonare 579-039.

AFFITTANSI locale industriale radiale Mirafiori coperti mq. 1000 cortile mq. 500 impianti forza, luce, riscaldamento libero agosto. Telef. 681-073

AFFITTASI garage privato via Aosta. Telef. 689-560. 157

AMMOBILIATO via Garibaldi due camere servizi, telefono, ascensore, 16.000. Telefonare 521-207. A46080

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie, telefonare 272-553, Conti. A43890

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza preventivi. [illegible] 356.220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, [illegible] autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-096. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari.

CORSO Casale affittansi locali 100 + 50 mq. pianterreno. Tel. 890-418 ore pasti.

GAIROLI 12, adatti ufficio laboratorio 100 mq., garage termosifone. Visibili portinaia. A46392

CAMERE antegiardino silenziose affittansi, inoltre medi laboratori. Campidoglio, telefonare 768-478. A44455

COLLINA dietro Superga [illegible] preferibilmente pensionati stabili due camere cucina, orto. Telefonare 660-121.

CORSO Svizzera affittasi una due camera come uffici oppure a signorina seria. Telefonare 782-944. A45619

[illegible] locali servizi abitazione ufficio nuova costruzione piazza Cesare Augusto. Telefonare 50-706 feriali. A46678

LOCALE seminterrato mq. 450 ingresso carraio indipendente affittasi zona Mirafiori. Telefonare 395-024. A46088

LOCALE uso magazzino laboratorio 190 mq., telefono, forza, luce, termo, con uffici. Tel. 563-736, 754-680. A46071

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, dispongo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 88

LOCALI semicentrali, nuovi, grandiosi ma divisibili, pianterreno, adatti magazzino industria; eventualmente con uffici adiacenti, affittansi. Rivolgersi corso Novara 103. 20337

LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, affittansi, vendonsi via Pietro Giuria 10, pomeriggio. 24625

MAGAZZINO deposito negozio 68 mq. cantina, affitto. Via Principe Tommaso 21. Telefonare 550-121. A46379

MAGAZZINO zona Porta Nuova affittasi 7000, via Silvio Pellico 28. Tel. 582-078.

MONCALIERI vicinanze Castello camera cucina 2 mansarde Belvedere soffitta mobili. Telef. 667-365. [illegible]

[illegible] Affittasi villetta residenziale, panoramica, nuova costruzione, quattro camere, doppi servizi, termosifone, terrazzo, garage, giardino. Telefonare 891-075.

PRECOLLINARE 4 camere cucina termobagno libero. Disavino, Sant'Anselmo 13. 510

PRINCIPE Tommaso 8 affittasi bellissimo ufficio 4 vani libero subito, telefonare 44-447. [illegible]

SIGNORA sola dividerebbe alloggetto ammobiliato, comodità, con signora-signorina, parità spese. [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino». A46381

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13343

ZONA centralissima affitto piccoli-grandi alloggi, studi, affittazioni, società. Telefonare 524-911 ore ufficio. A46174

ZONA collinare affittasi 1° settembre in villa settecentesca appartamento signorile, otto vani, più tre bagni, servizi, garage, giardino. Telefonare 891-815.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALBISOLA Capo appartamento moderno 6-8 letti affitto giugno-settembre. Cassetta 812 R. SIP. Sampierdarena 24880

BARDONECCHIA affittasi giugno per 2 persone alloggetto tutti comforts, terrazzo. Telef. 587-265. A45630

[illegible] alto disponibile stagione 3 vani ammobiliati garage indipendenti. Telefonare 527-788. A45124

CHIAVARI affittasi mesi estivi [illegible] appartamentino 4 letti. Bertolini, via del Botto 2/12. 34898

COLLINA Torino, coniugi cercano affittare stagione estiva, camera con soggiorno o giardino, pensione salituaria, comodità accesso. Telefonare 753-112.

[illegible] Marina affittasi giugno, luglio, agosto, settembre due, tre camere, cucina servizi. Telefonare 595-449 ore 9-13.

LOANO, tre camere cucina in villetta affittansi luglio agosto [illegible]. Ferrero via Assisi [illegible] Racconigi.

MARINA Campo (Elba) affittasi alloggio mobiliato 5 camere, servizi, sei letti. Libreria-Galleria Subalpina, Torino.

PER stagione estiva affittiamo Perosa Argentina villa ammobiliata: camera letto vasto soggiorno tinello cucinino bagno, ampio terrazzo e giardino, prezzo a convenirsi. Telefonare Perosa 82-80.

PINETA Arenzano vendiamo lotti per costruzione villa-condomini. Gabetti, XX Settembre 37. 218

PORTO Maurizio, affitto annualmente o stagionale villa ammobiliata, posizione incantevole, accogliente, 4 camere, grande cucina, bagno, rimessa per 2 auto. Salvi, via Pola 8, Imperia. 24813

S. [illegible] affittansi ammobiliate 1-2 grandi camere [illegible] bagno indipendente soleggiate. Scrivere Garino, Martiri Libertà 136, [illegible]. A45616

[illegible] giugno-luglio-agosto [illegible] camera 2 letti uso cucina, Valle, Sant'Anselmo 17 bis, Torino. 24863

SOGGIORNATE a Riccione giugno 1500 a persona pensione completa. Scrivere a Pensione Ninì, via Nazario 11. 24960

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ACCEGLIO, Nuovo Albergo Londra. Ri[illegible] ideale, [illegible] rinomata, riserva trote, comfort. Giugno pensione [illegible] complessive. A46654

ALASSIO, Casa Piera, via Tonelo 115, riva mare, centrale. Vitto ottimo, conveniente. Telefonare 42-368. [illegible]

ALASSIO, Pensione Casa Gaetano, posizione tranquilla, tutti comfort. Maggio giugno 1700. 24650

ALBISOLA. Albergo Excelsior. Tel. 241. Tutti comforts, vicino mare, tranquillo. [illegible] giugno. A42817

ALBISOLA Capo pensione «La Rondine» trattamento famigliare, prezzi modici, prenotatevi. [illegible]

BELLARIA, Pensione [illegible], centrale, sul mare, zona spiaggia. Bassa stagione 1250, alta stagione 1700-2000 tutto compreso. 23216

BELLARIA, Pensione Ginevra. Bassa stagione 1100, alta 1700, tutto compreso.

BELLARIA pensione La Triglia, sul mare, gestione propria, giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. 34704

BELLARIA villa Boari familiare [illegible] trattamento, giugno 1000, luglio 1800.

BELLARIA villa Gardeo, familiare, tranquilla giugno 1100, luglio 1700 complessive. 34704

BELLARIA, Villa Maria Pia, via Po 10, vicinissima spiaggia ottimo trattamento, giugno settembre 1100, luglio [illegible], agosto 1600. A44428

CATTOLICA Hotel Boston al mare, moderno, camere con tutti comforts, doccia WC. [illegible]

CATTOLICA Hôtel Esplanade, sul mare, moderno, posizione tranquilla, docce, bagni, autoparco. 24273

CONFORTEVOLE Casa Riposo, per signore servizi modernissimi, 40 km. da Torino, posizione incantevole, prezzi modicissimi. [illegible] Roero (Cuneo).

DIANO Marina «da Azzali» familiare ottimo trattamento vista mare, acqua corrente. [illegible]

[illegible] Marina Hotel Lido sul mare, giugno 1500, luglio [illegible]. A46696

FINALPIA. Nuova Pensione Malsburg. Zona tranquilla. Ottimo trattamento. Riduzioni giugno. A43472

FINALPIA. Villino «Laperla» [illegible] trattamento cucina ottimi. Scrivere, telefonare Torino 397-744. A45612

LAIGUEGLIA, Pensione Hotel Continental, nuova costruzione vicino mare, giugno 1800. 34813

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, [illegible] agli sposi.

LOANO, Hôtel Bristol, nuova costruzione, scelta cucina, giardino. Giugno 1800.

LOANO, Pensione Milione, vicino mare, ampia terrazza. Giugno-settembre facilitazioni [illegible] bambini. Interpellateci.

NERVI sul mare affittasi camere ammobiliate volendo pensione. Via Provana Lejni 1-5. A45774

RICCIONE Hotel Alfonsina, vicinissimo mare, centrale, 15-6 15-7. [illegible].

RICCIONE Hôtel Calypso, vicinissimo mare, modernissimo, tranquillo, prezzi modici. Interpellateci. 24862

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Due velocisti si affermano lungo i 2,200 Km. di salita a cronometro

Poblet e Anquetil primi alla pari nella tappa più breve del Giro

In mattinata Daems aveva preceduto Baffi nella prova in linea - Folla entusiasta lungo il percorso - Gaul e Massignan alle spalle dei vincitori nella crono-scalata - Baldini ha corso dolorante ma accenna a migliorare - Oggi arrivo a Sestri Levante dopo le due salite della Cisa e del Cento Croci

(Dal nostro inviato speciale)

Carrara, 27 maggio.

Il ciclismo si evolve, le tappe lunghe, faticose, sfibranti hanno fatto il loro tempo, ora i corridori preferiscono, per darsi battaglia, i percorsi brevi e nervosi. Il ciclismo si evolve, la tecnica pura cede alle esigenze dello spettacolo e gli organizzatori, per forza di cose, tengono il passo con la moda. Il Giro d'Italia non fa eccezione, oggi la corsa, per la seconda volta da quando è scattata da Roma, ha voluto offrire un programma di varietà, proprio secondo i desideri degli atleti e di buona parte del pubblico: due «razioni» addirittura, al mattino una prova in linea sui 93 chilometri della Livorno-Carrara, al pomeriggio una «individuale» a cronometro in salita, ridotta ai minimi termini, sui 2 chilometri e 200 metri che portano da Carrara alle Cave.

Bisogna riconoscerlo: i buoni risultati, sempre naturalmente in rapporto agli intenti degli organizzatori, non sono mancati; al mattino la tappa è filata via a rapidissima media, al pomeriggio la affluenza del pubblico sui bordi della strada ha avuto toni e aspetti da incutere persino paura.

Dal lato puramente sportivo, logicamente, la giornata ha lasciato invece le cose in pratica come stavano alla vigilia e la scala dei valori reca qualche lievissima variazione, scandita da pochi secondi, senza che sia stato possibile il verificarsi di nessuna sorpresa. Nella prova in linea, gli assi hanno badato semplicemente a montarsi la guardia per evitare colpi gobbi e soltanto la maglia rosa Hoevenaers e Anquetil hanno messo il naso alla finestra, subito scatenando l'immediata reazione dei colleghi.

Una volta tanto, invece, hanno avuto un regolare permesso di evasione le figure di minor conto, che, dopo una serie di vivacissime schermaglie, hanno mandato avanti, a funzionare da avanguardia, una svelta pattuglia di venti corridori, tra i quali soltanto Delberghe e Botella vantavano una discreta posizione in classifica. I campioni pensavano bene di non contrastare loro il passo ed i fuggitivi giungevano così fino allo stadio di Carrara con Padovan e Benedetti nelle posizioni di testa, lanciatissimi a conquistare quello che sarebbe stato il loro primo successo.

All'entrata in pista, però, nello stretto passaggio, capitava un po' di confusione dovuta all'orgasmo e Padovan e Benedetti perdevano i posti buoni. Sbucava per primo Fallarini, seguito da Domenicali, Baffi e Daems. La lotta si restringeva tra Baffi e Daems. Il velocista della Ignis sembrò sicuro vincitore fin quasi sotto lo striscione ma qui saltò fuori con un guizzo Daems a risolse a suo favore la partita con un vantaggio di pochissimi centimetri. Grande esultanza del belga — un ragazzino biondo, dal furbo sorriso — e di uno degli autisti della carovana al seguito del Giro. L'autista in questione, al volante della vettura di un giornale di Bruxelles, per la cronaca è il suocero di Daems.

I conti erano sbrigati in fretta e furia e servivano per constatare come Delberghe, gregario di Anquetil, fosse risalito al quarto posto della graduatoria generale, mentre Botella aveva conquistato la decima posizione. Poi, ci si trasferiva alla periferia della città, dove era sistemata la partenza della micro-crono-scalata.

La rosa dei favoriti era ristretta, comprendeva gli ormai soliti nomi, che si battevano con puntiglio per una questione più d'orgoglio che di classifica. Gaul senza dubbio è il migliore scalatore del Giro, ma la rampa, per lui, si rivelava troppo breve e troppo facile. Il lussemburghese doveva così accontentarsi del terzo posto, alle spalle di Anquetil e di Poblet, che terminavano alla pari, fraternamente dividendosi l'onesta gioia del piccolo successo.

Massignan — quarto — si infilava tra gli stranieri, precedendo il belga Couvreur e lo svizzero Ruegg. Distacchi di secondi — dicevamo; nel confronti della coppia Poblet-Anquetil, venti ne perdevano Ronchini e Defilippis; ventidue Nencini; ventiquattro Hoevenaers, Van Looy e Zamboni; venticinque Junkermann, Pambianco e Coletto.

E Baldini? Baldini finiva sessantacinquesimo, a 43 secondi. Al mattino, Ercole s'era allineato al via scuro in volto, da Livorno a Carrara aveva sgranato il rosario della sofferenza con le lacrime agli occhi, era rimasto in gruppo a prezzo di un durissimo sacrificio; nella crono-scalata non era stato in condizioni di forzare il ritmo, si era limitato a perdere il minor tempo possibile.

Il peggio, per il romagnolo, dovrebbe essere passato. Giusto in tempo, poichè ormai il Giro sta per entrare nella fase cruciale. Già la tappa di domani non concede attimi di respiro, la corsa, da Carrara, raggiunge Sestri Levante attraverso il Passo della Cisa e il Passo delle Cento Croci, valevoli entrambi come colli di prima categoria per il Gran Premio della Montagna. Sono 171 chilometri duri, e il Passo delle Cento Croci sorge a non molta distanza dal traguardo. Gli assi non dovrebbero tardare più a darsi battaglia.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: **Tappa Livorno-Carrara:** 1. Daems, km. 93 in 2 ore 18'33", media km. 40,264; 2. Baffi; 3. Domenicali; 4. Fallarini; 5. Benedetti; 6. Botella; 7. Dante; 8. Almaviva; 9. Pinterelli; 10. Fini; 11. Brugnami; 12. Bui; 13. Massocco; 14. Stablinski; 15. Azzini; 16. Metra; 17. Delberghe; 18. Riccò; 19. Padovan; 20. Gentina, tutti col tempo di Daems.

Il gruppo è giunto a 8'26".

Crono-scalata alle Cave di Carrara: 1. a pari merito Anquetil e Poblet, km. 2,200 in 4'50", media km. 27,310; 3. Gaul a 2"; 4. Massignan a 7"; 5. Couvreur a 8"; 6. Ruegg a 12"; 7. Carlesi a 13"; 8. Delberghe a 15"; 9. Pardini a 17"; 10. a pari merito Tinarelli, Ronchini, Adriaenssens, Defilippis, Daems a 20"; 15. Nencini a 22".

Classifica generale: 1. Hoevenaers 40 ore 18'20"; 2. Anquetil a 1'32"; 3. Carlesi a 1'55"; 4. Delberghe a 2'27"; 5. Ronchini a 2' e 45"; 6. Pambianco a 2'51"; 7. Massignan a 3'3"; 8. Gaul a 3'28"; 9. Nencini a 3'36"; 10. Botella a 3' e 59"; 14. Van Looy a 5'55; 15. Baldini a 6'53"; 20. Poblet a 11'3".

Domani il Giro ad Asti



Il percorso della tappa di domani Sestri Levante-Asti

La probabile ora dei passaggi domani nella Sestri L. - Asti

Domani si svolge la Sestri Levante-Asti con partenza alle 11,30. I principali passaggi avverranno alle seguenti ore: Rapallo 12, Genova 12,45; Piani di Creto 13,20, Busalla 13,47, Novi Ligure 14,40, Alessandria 15,15, Asti 16,15.

Un'assemblea dei soci del Torino per preparare la squadra da serie A

I dirigenti granata pensano già alla stagione 1960-61. Nella prossima settimana si riunirà la «Finanziaria» per ratificare un aumento di capitale; successivamente l'assemblea dei soci dovrà consentire il raggiungimento della completa concordia sui programmi del sodalizio.

Onde eliminare ogni possibilità di contrasti la conduzione dovrebbe venire affidata ad un amministratore unico.

L'allenatore del Torino Ellena, farà giocare domani a Verona: Vieri; Scesa, Cancian; Bearzot, Gerbaudo, Ferrini; Gualtieri, Mazzero, Virgili, Bonifaci, Crippa.

Cesarini, dopo l'ultimo leggero allenamento fatto sostenere ieri, ha stabilito che la Juventus affronterà domani allo Stadio Comunale, con inizio alle 16, la Sampdoria, nella formazione seguente: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli (Montico), Cervato, Colombo (o Montico); Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. Oltre Montico risulta convocato anche Lojodice.

I campionati di sciabola

Circa 60 tiratori in rappresentanza di 35 società concorrenti al Trofeo Nadi interverranno oggi pomeriggio e domani alla seconda prova del Campionato italiano assoluto di sciabola, in programma presso la palestra del *Michelin* di Torino.

Oltre all'apolide Mikla della locale *Liberias*, brillante vincitore a Bologna, e al suo più fiero avversario, il livornese Chicca, punteranno al primato noti azzurri quali il romano Ferrari, il torinese Ravagnan e il padovano Comini.

Il Circolo aziendale «La Stampa» organizza per il 2, 4 e 5 giugno un torneo di tennis riservato ai giocatori di 3ª categoria classificati fino a +15,2 e non classificati: le iscrizioni devono essere indirizzate alla sede del sodalizio in via Monterotondo 1. Sono in palio medaglie d'oro e coppe.

Alessandria - Inter e Genoa - Palermo possono decidere la lotta per la salvezza

L'interesse del campionato di calcio concentrato domani nel settore di coda - In testa la Juventus vuol dare una dimostrazione di abilità contro la Sampdoria - Nella serie B duello a distanza Torino-Lecco

Mancano due giornate alla fine dei due campionati e restano da risolvere tre grossi problemi: la designazione della terza squadra promossa alla Serie A e la retrocessione nei due gironi. Lecco e Torino sono a posto e per essi acquistano scarso valore le partite che ancora devono disputare, salvo per quanto riguarda la conquista del primo posto passato giovedì scorso al Lecco dopo venti domeniche di predominio granata. Domani il Lecco giocherà ancora sul suo campo contro il Parma e il Torino andrà a Verona, sicchè non sarebbe azzardato prevedere un'accresciuta prevalenza dell'attuale capolista, non solo alle prese con un avversario più facile, con l'aggiunta del vantaggio del campo, ma in questo momento più efficiente del Torino.

A quest'ultimo si vorrebbe richiedere finalmente un'impennata tale da cancellare il piccolo malumore dei tifosi, ma se dobbiamo considerare valida per un giudizio la partita giocata contro il Catania le previsioni non sono rosee. L'attacco del granata è in piena disorganizzazione e crediamo che i tecnici non sapp'ano più come riorganizzarlo. La «trovata» di Ferrario mezz'ala forse era inevitabile dati gli indisponibili ed i fuori forma, ma comunque la soluzione è fallita, non per colpa di Ferrario al quale non si può richiedere quello che non può dare, ma per le leggi stesse del gioco che non consentono il trasformismo dei ruoli.

Dobbiamo, del resto, riconoscere al Torino il merito di aver disputato un campionato con un impegno ed una saldezza morale degni di lode. Se riuscisse a tornare con una vittoria da Verona potrebbe forse sperare di riconquistare il primo posto e finire in bellezza. Sarebbe una conclusione degna del suo grande nome.

Ma c'è anche, come abbiamo detto, il problema della retrocessione nei due gironi. Nel primo la situazione più difficile l'hanno Alessandria e Palermo, rispettivamente con 24 e 25 punti. Al disopra del Palermo stanno quattro squadre a 27 punti. Se l'Alessandria vuole salvarsi non può far altro che cercare di agganciarne una di questo quartetto. Essa punta quindi sull'Udinese che dovrà disputare due partite fuori casa mentre i grigi ne hanno in calendario due in casa. Potrà verificarsi questo aggancíamento?

Le partite di domani potrebbero già dare una prima indicazione e preparare in certo modo il risultato finale. L'Udinese andrà a Vicenza e l'Alessandria ospiterà l'Inter. Campo avverso per i friulani ma avversario di classe per i piemontesi. Domenica scorsa il Lanerossi è stato battuto a Palermo per uno a zero, un risultato che non ha fatto onore ai vincitori. Da parte sua l'Inter è la squadra delle sorprese, capace di far restare di sasso il pubblico alessandrino come di lasciarsi sballottare dai grigi. L'Alessandria non può assolutamente perdere se vuole conservare ancora una piccola speranza di salvarsi. Sarà una battaglia campale per la squadra e per i tifosi. Animo e coraggio.

L'altra squadra ancora in pericolo è il Palermo che dovrà scendere a Marassi contro il Genoa. Quest'ultimo ha già la sua sorte segnata ma si aspetta tuttavia che dia un segno di fierezza, fosse solo per finire in modo meno malinconico per il suo pubblico ben degno di altre soddisfazioni. Insomma, l'Alessandria vede la sua sorte in gioco su tre fronti: quello di casa, e quelli di Vicenza e Genoa. Avrebbe bisogno non solo di battere l'Inter ma di veder battuti Udinese e Palermo. E' molto, ma è indispensabile. Per quanto riguarda il settore di testa la Juventus è chiamata a confermare il suo valore di nuova campione, contro la Samp. Una gara senza emozioni, da cui si attende il bel gioco.

Nel girone dei cadetti, intanto, già soddisfatti Lecco e Torino, resta l'ultima battaglia fra Catania e Triestina. Domani il primo gioca in casa col Marzotto recente vincitore della Triestina e quest'ultima riceve il Brescia. Probabilmente si avranno due vittorie delle ospitanti. Cosicchè la situazione resterebbe immutata.

In fondo al girone sta rissolando il Novara che ha fatto domenica scorsa un gran salto. Il colpo grosso lo tenterà domani a Como: se riesce sarà già per metà salvo, comunque finiscano gli altri incontri del settore e cioè Venezia-Modena, Messina-Taranto e Cagliari-Sambenedettese. Ai novaresi è richiesto uno sforzo che potrebbe essere decisivo. Diciamo decisivo perchè se vincessero come potrebbe ancora fermarli nell'ultima giornata la Sambenedettese?

Ettore Berra

I ragazzi della Juventus pareggiano col Barcellona: 2-2

Casale, 27 maggio.

Nel torneo calcistico «U. Caligaris» si sono svolte oggi le seguenti partite: Casale-Nizza 2-0. Hajduk, di Spalato, Napoli 4-1.

Due incontri sono stati giocati in notturna ad Alessandria: nel primo la Fiorentina ha battuto gli ungheresi del Ferencvaros 1-0, nel secondo Juventus e Barcellona hanno chiuso alla pari per 2-2. I ragazzi bianconeri sono andati in vantaggio con Sogliano (10') e con un'autorete di Ruiz (6' della ripresa). Gli spagnoli hanno pareggiato negli ultimi cinque minuti con Molina e Ruiz.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A (33ª giornata)

Alessandria (24)-Inter (36)
Bari (27)-Fiorentina (45)
Bologna (33)-Atalanta (30)
Genoa (17)-Palermo (25)
Juventus (53)-Sampdoria (33)
Lanerossi (29)-Udinese (27)
Lazio (27)-Padova (38)
Milan (41)-Spal (34)
Napoli (27)-Roma (35)

SERIE B (37ª giornata)

Cagliari (29)-Sambenedett. (31)
Catania (45)-Marzotto (37)
Como (34)-Novara (32)
Lecco (49)-Parma (32)
Messina (33)-Taranto (31)
Ozo Mantova (37)-Catanzaro (33)
Reggiana (37)-Simmenthal (39)
Triestina (43)-Brescia (36)
Venezia (31)-Modena (31)
Verona (36)-Torino (48)

SERIE C (girone A)

Bolzano (44)-Pro Patria (44)
Fanfulla (31)-Vigevano (22)
Mestrina (26)-Biellese (37)
Piacenza (37)-Pordenone (36)
Pro Vercelli (33)-Sanremese (33)
Savona (28)-Cremonese (25)
Varese (34)-Treviso (26)
Legnano-Casale (2-0) e Monfalcone-Spezia (1-1) sono stati disputati in anticipo.

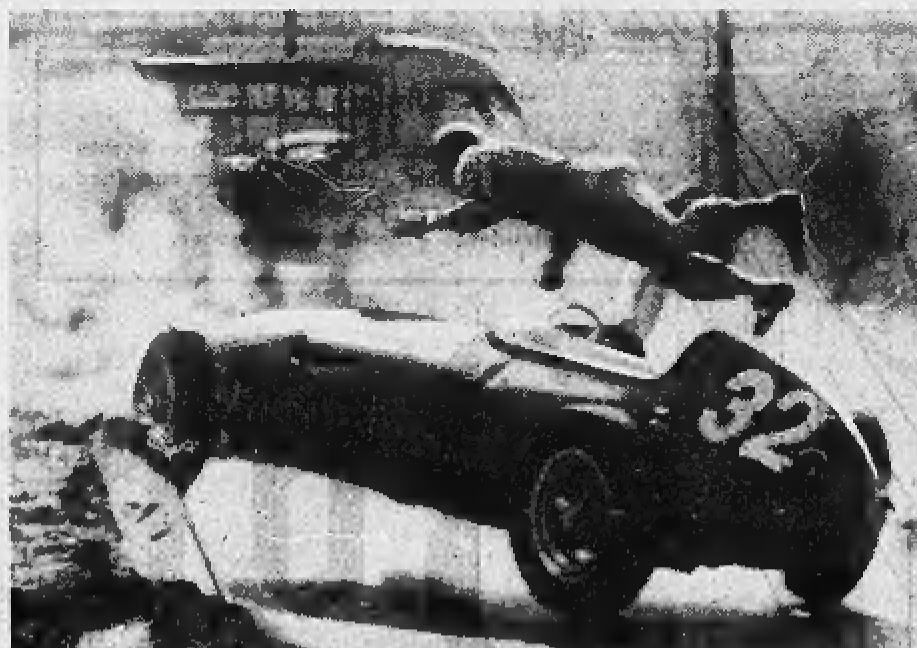
Una «500» posta in premio nel concorso ippico torinese

Al concorso ippico di Torino verrà messa in palio come nelle precedenti edizioni una Fiat 500. La macchina sarà disputata nel Gran Premio Città di Torino, in programma mercoledì 15 giugno. Questa gara costituirà una preolimpionica ed avrà luogo secondo la formula adottata per i giochi di Roma.

All'elenco numeroso degli iscritti si è aggiunto quello di Bimbo III che completerà la dotazione di cavalli a disposizione di Mario Maini.

Si è ferito durante le prove a Montecarlo

In gravi condizioni il pilota Allison



L'attimo in cui il pilota inglese Cliff Allison è sbalzato fuori dalla macchina (Tel.)

Montecarlo, 27 maggio.

Una nota di tristezza nella imminenza del Gran Premio di Monaco: stamane durante le prove il corridore inglese Cliff Allison su Ferrari, urtava contro il bordo del marciapiede e veniva sbalzato per aria. Cadendo, il pilota rimaneva esanime sulla pista e doveva essere trasportato immediatamente all'ospedale.

Le condizioni del corridore inglese che in un primo tempo sembravano migliorate sono successivamente diventate gravi. In serata Allison non aveva ancora ripreso conoscenza. Subito dopo la sciagura erano state riscontrate allo sfortunato corridore la rottura del braccio sinistro, la frattura di varie costole e altre lesioni interne.

I medici hanno dichiarato di non poter stabilire una diagnosi definitiva finchè Cliff Allison non sarà sottoposto ai raggi X. I sanitari, nonostante la gravità delle ferite riportate si mostrano fiduciosi.

Centale-Imperia, valevole per il campionato di serie D girone A, sarà giocata oggi in via Frejus (ore 16). Cenisia: Mina; Gandiglio, Arcasio; Paggi, Balzardi, Ricci; Prandi, Pedrazzoli I, Pedrazzoli II, Navone, Venturello.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	25	27
Rendita 3½	75 85	75 85
» » ced.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	105 60	105 60
» » ced.	105 50	105 50
Redimibile 3½	98 90	98 90
» ced.	98 80	98 80
Redimibile 5%	100 80	100 00
» ced.	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	86 70	86 70
» ced.	86 60	86 60
Ricostruz. 5%	100 57	100 57
» ced.	100 47	100 47
Ri. Fond. 5%	100 12	100 12
Pr. It. 5% Trieste	100 20	100 20
Pr. It. 5% Tr. '56	100 10	100 10
B.T.N. 5% 1961	101 80	101 85
» » 1962	101 95	101 95
» » 1963	101 85	101 85
» » 1964	101 85	101 85
» » 1965	102 10	102 10
» » 1966	102 30	102 40
» » [illegible]	102 60	102 60
B.T.N. 5% 1960	102 —	101 95
OBBLIGAZIONI		
I.C.E.I. 3½%	100 60	100 60
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 45	102 55
[illegible]	161 25	163 —
[illegible]	160 25	162 —
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	104 70	104 70
[illegible]	136 90	136 87
[illegible]	100 50	100 45
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	100 80	[illegible]
C.C.B.P. 6%	103 40	103 30
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	96 80	96 80
C.I.S. Sicil. 5%	100 —	100 —
Cr. F. Sicilia »	96 25	96 25
C.I.S. [illegible]	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	99 50	99 50
[illegible] 6%	102 85	102 85
[illegible]	103 25	102 80
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	103 —	103 —
I.R.I. [illegible]	101 20	101 20
[illegible]	102 60	102 52
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 60	102 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 90	102 80
[illegible]	98 35	98 225
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 25	102 25
Fiat 6%	103 15	103 25
Fiat 6% '58	103 62	104 —
[illegible] 6% '57	104 60	104 70
Pirelli 6%	105 —	105 —

	25	27
[illegible]	108 30	108 30
[illegible]	109 60	109 60
[illegible]	110 20	110 20
[illegible]	113 50	113 50
[illegible]	109 40	109 40
[illegible] 5%	98 275	98 30
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	109 25	109 25
[illegible]	—	—
[illegible]	105 —	106 —
[illegible]	105 90	105 90
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	109 —	110 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	108 65	108 75
[illegible]	103 50	103 20
[illegible]	103 10	102 95
[illegible]	100 40	100 50
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	125 50	125 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	102 60	102 70
[illegible]	102 90	105 05
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	102 95	103 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	105 40	108 40
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	98 —	97 80
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	26600	25500
[illegible]	6573	6495
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	98500	100150
[illegible]	92000	94500
SIET	4290	4280
[illegible]	—	—
[illegible]	3180	3140
[illegible]	3900	—
[illegible]	2265	2300
[illegible]	17750	17800
[illegible]	4910	—
[illegible]	100000	103500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	25	27
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1730	1760
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	744 50	747 —
Terni	571 —	566 —
[illegible]	1254	1263
[illegible]	1838	1838
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1179	1200
[illegible]	—	—
[illegible]	965 —	1000
[illegible]	—	—
[illegible]	2753	2746
[illegible]	—	1800
Olivetti privil.	8400	9900
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1455
[illegible]	1280	1270
[illegible]	4250	4185
SIP	2140	2120
[illegible]	1925	1900
[illegible]	3320	[illegible]
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	280 —	310 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5045	[illegible]
[illegible]	27000	27800
[illegible]	2730	2710
[illegible]	[illegible]	4900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2349	2455
[illegible]	1740	—
[illegible]	—	—
[illegible]	27400	—
[illegible]	7450	[illegible]
[illegible]	2175	2199
[illegible]	3580	[illegible]
[illegible]	3640	[illegible]
[illegible]	1265	1270
[illegible]	309 —	310 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	10350	10800
[illegible]	[illegible]	8000
[illegible]	1029	1029
[illegible]	—	—

L'apertura è stata caratterizzata da un forte afflusso di denaro, che ha investito e spostato al rialzo le Italgas, le Assicurazioni Generali (oltre quota 100.000), la Mediobanca, la Nebiolo, la Montecatini, la Finelettrica, la Venchi-Unica. Al termine dell'apertura il mercato è stato assoggettato a larghi realizzi, per cui la compilazione del listino è stata effettuata sui livelli minimi della giornata, con una netta flessione dei prezzi iniziali.

Il mercato ha conservato tuttavia una cadenza attiva ed un'impostazione nel complesso buona. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Chiusura azioni Olivetti preferenziali 9900, Dopoborsa lievemente in ripresa su fondo contrastato.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.500.000 c. n., obbligazioni per lire 84.000.000 c. n., azioni per contanti n. 273.975.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese [illegible], franco svizzero 143,85; corona danese 90,05; corona norvegese 87; corona svedese 120,15; fiorino olandese 165,30; franco belga 12,40; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1745,20; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-5850; marengo svizzero 4380-4410; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 619-621; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,60-128; oro fino 703-709; argento 12,50-80.

Roma, 27 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 427,50; franco svizzero 143,70; corona danese 89,65; corona norvegese 86,37; corona svedese 119,925; fiorino olandese 164,85; franco belga 12,36; franco francese 126,35; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,60; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; Cruzeiro brasiliano 3,18; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1360; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,50; lira turca 33; sterlina austral. 1375.

Milano, 27 maggio.

Chiusura di ottava molto positiva per la Borsa: in una seduta incuneata fra le festività, il rialzo dei corsi ha assunto un considerevole rilievo con prevalenti interventi di denaro a carattere selettivo ma esteso ad una cerchia abbastanza ampia di valori. Il resto della quota ha beneficiato di riflesso dell'euforia del mercato e la chiusura di fine settimana, nonostante gli immancabili realizzi di beneficio da parte della piccola speculazione, ha registrato per la maggiore parte dei titoli in battuta nuovi massimi.

L'interesse dei compratori si è polarizzato in particolare sul nuovo titolo Olivetti scambiato per 74.000 pezzi: dopo sensibili oscillazioni che spostavano il prezzo a 11.000, la chiusura registrava un 9600 con 350 punti di aumento. Seguivano in forte rialzo, Mediobanca, Generali, i titoli del gruppo Finsider, le Mira Lanza, Stampati, Lane Rossi ed altri.

Migliorati e molto attivi anche i valori primari: Edison, Fiat, Catini, Viscosa; poche le voci che chiudono in leggero assestamento. Valori di Stato calmi, salvo poche [illegible] dei Buoni del Tesoro ancora in rialzo. Stabile e piuttosto calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato [illegible]; obbligazioni 318 milioni 500.000; azioni 1.507.325, di cui: Finsider 201.000; Vallicino [illegible]; Viscosa 22.000; Catini 44.500; Fiat 90.000; Olivetti 74.000; Edison 33.000; Terni [illegible]; Italgas 106.000; Immobiliare 33 mila; Rinascente 25.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 108.000; Gim [illegible]; Centrale 17.500; Invest 4900; Bastogi [illegible]; Sviluppo 3509; Finmare [illegible]; Finelettr. 2301; Finsider 1269.50; Breda 1360; Pirelli & C. 6170; Sifir 2520; Stet 4275; Generali 100.250; Ras 47.000; Incendio 33.500; Assicuratr. 123.500; Italpi 5830.

Nord Milano 3960; Mittel 6000; Veneta 2560; Ausiliare 3100.

Cantoni 37.420; Val Ticino 128; Olcese 3335; De Angeli 8000; Cucirini 15.950; Linificio 3150; Rossari 42.250; Rotondi 38.000; Tosi 9600; Coton. Mer. 420; [illegible] M. 78.500; Gavardo 7160; Lanerossi 14.700; Tilane 458; Fisac 925; Cascami 12.980; Bernasconi 5580; Châtillon 15.700; Snia Visc. 6490; Pacchetti 1600; Scotti [illegible].

Cornigliano 1810; Ilva 755; Magona 1425; Metallurg. 8510; Amiata 7800; Montecat. 3639; Monteponi 1779; Dalmine 2501; [illegible]; Broggi-Izar 1530; Falck 14.130; Trafilerie 4500.

Ansaldo 1400; Bianchi 660; Fiat 2745; Nebiolo 1100; Fr. Tosi 680; Westingh. 1628; Olivetti 9600.

Sade 2907; Cieli 4110; Dinamo 3453; Edison [illegible]; Edisonvolta 2964; Bresciana [illegible]; Campania 3355; Caffaro 425; Valdarno 4160; Sarda [illegible]; Emiliana [illegible]; Sesso 4202; Appenn. C. [illegible]; Pugliese 1930; Subalpina [illegible]; Sip [illegible]; Vizzola 5180; Sme 1881; Orobia 3000; Romana 4075; Terni 569; Unes 1272; Marelli [illegible]; Magneti 1807; Tecnomas. [illegible]; Tel A [illegible]; Tel B 5300; Sit 1441; Alto Veneto 2750; Calabrie 2070.

Distillati 4890; Eridania 4730; Es. Molini 2350; Certosa 3650; Motta 31.500; Rom. Zucch. 599.

Anic [illegible]; Saffa 7300; Italgas 2452; Liquigas 1278; Napol. Gas 1360; Pibigas 309; Solgas 1290; Larderello 5000; Mira Lanza 38.975; Ossigeno 3830; Rumianca 3180; Carlo Erba 16.700; Brioschi 13.600.

Aedes 6500; Iniziativa 9000; Sagi 3010; Beni Stab. 8215; Gen. Imm. 1039; Milano C. [illegible]; Silos 5360; Bon. Ferr. 910; L'Edificio 5475; Risanamento N. 9930.

Barassi 465; Binda 48.500; Burgo 28.300; Ginori 1370; Ciga [illegible]; Italcem. 23.380; Cementir 4590; Cer. Pozzi 1090; Eternit 3290; Rejna A. 1440; Smeriglio 727; Linoleum 4900; Pirelli Spa [illegible]; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 539; C. Acqua 2060; De Ferrari 1850; Elettrocar. 68.000.

Pomeriggio poco attivo, con affari limitati ai titoli del gruppo Finsider, nonchè a Olivetti, Breda e Stampati.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Edison [illegible]; Catini 3640-3650; Fiat 2744-2746; Viscosa 6500; Finsider 1273-1274; Ilva 762-764; Terni 571-572; Olivetti 9600-9650; Breda 6450-6500; Stampati 9150-9300.

Genova, 27 maggio.

Mercato attivo e titoli quasi tutti in progresso all'apertura. In chiusura, si verificano dei realizzi che influenzano sensibilmente la quota. Locali uniformati all'andamento generale: residuano in notevole vantaggio Mira; migliorate le Citi. Titoli trattati: di Stato 2 milioni, obbligazioni 7 milioni, azionari 168.800.

BORSE ESTERE

New York, 27 maggio.

Nella prima ora, malgrado il quadro delle segnalazioni economiche fosse piuttosto cupo, i rialzi superavano i declini.

Nel pomeriggio il volume delle transazioni si infiacchiva e verso la chiusura le contrattazioni erano dominate da operazioni di pareggio di fine settimana, ma si avevano pochissime modifiche di un certo rilievo. In chiusura il listino conservava un quadro di spostamenti nei due sensi per lo più frazionali.

Le medie composite dei titoli guida del mercato azionario hanno chiuso la seduta odierna con lievi rialzi. L'indice medio industriale Dow Jones ha registrato questa settimana un piccolo declino netto.

Indici Dow Jones medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 624,78 (622,79); 20 Ferroviari 141,12 (141,55); 15 Obbligazioni Interne 82,50 (82,50); 15 Utilità 88,43 (88,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 29,375; Underwood 36,25 (35,50); American Cyanamid 54,75 (51,375); American Tel and Tel 88,50 [illegible]; Bethlehem Steel 44,875 (44,50); Du Pont De Nemours 207,25 (207,25); General Electric 89 (90); General Motors 43,375 (44,125); Kennecott Copper 76,50 (77); Standard Oil of New Jersey 40,75 (40,625); U.S. Steel Corp. 79 (79,625); Woolworth 68,125 (68).

Londra, 27 maggio.

Questa settimana (che è stata una delle migliori della Borsa da qualche tempo a questa parte) si è chiusa con intonazione soddisfacente. Nel settore industriale la atmosfera è stata ravvivata dalle notizie di buoni dividendi e di forti ordinazioni nella società. I titoli pubblici hanno avuto un leggero slittamento a causa della mancanza di appoggio. Snia Viscosa 72,50.

Parigi, 27 maggio.

La seduta odierna si è presentata stabile, nonostante la cautela indotta nei compratori dagli avvenimenti in Turchia, verso la chiusura gli affari tenderano a spegnersi. Hanno nuovamente guadagnato terreno le azioni elettromeccaniche, mentre quelle petrolifere hanno sofferto per qualche realizzo di beneficio. Irregolari rialzi si sono avuti nei titoli dell'acciaio. Irregolari i titoli esteri. Montecatini 23.

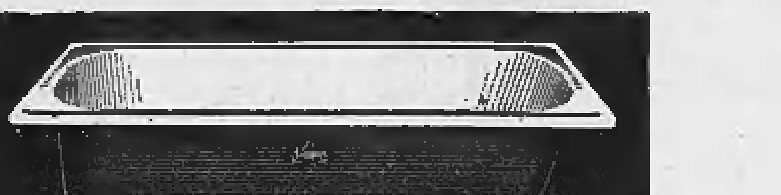
Francoforte, 27 maggio.

Dopo l'interruzione causata dalla festività dell'Ascensione, oggi la seduta è stata molto animata ed ha visto cospicui rialzi nelle quotazioni. Gli aumenti erano accentuati nei titoli per i quali si attendono emissioni azionarie, ed in quelli collegati alla produzione di armamenti.

Montecatini 24,35; Fiat 18,35; Pirelli 50,80; Edison 30,80; Magneti Marelli 12,75; Snia Viscosa 41,50.

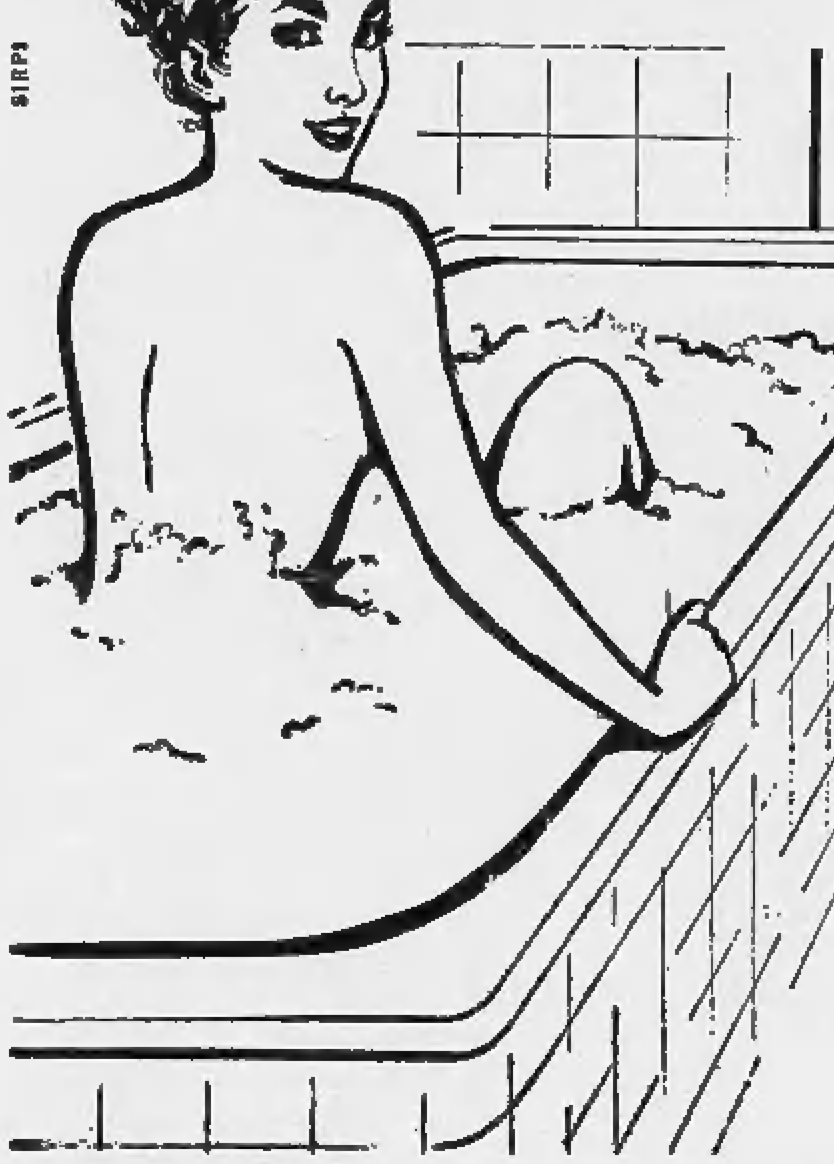
Sensazionale novità per l'Italia!

LA VASCA DA BAGNO ZOPPAS



costruita su licenza americana

Più robusta di ogni altra - Inattaccabile da acidi, alcali e detersivi



SIRPI

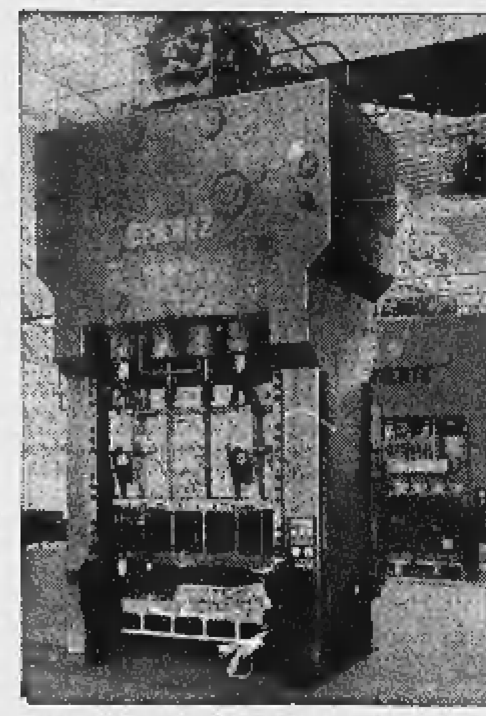
Finalmente anche in Italia la vasca da bagno che ha rivoluzionato l'edilizia americana! Stampata in un sol blocco di acciaio ad altissimo spessore e porcellanata con speciali smalti antiacido, soddisfa pienamente sia i tecnici, per la maneggevolezza, la solidità, la resistenza, sia le donne di casa per l'inalterabile lucentezza dello smalto che si conserva per sempre lucido e splendente come il primo giorno.

"The lifetime Finish"

Gli americani chiamano lo smalto porcellanato "The lifetime Finish", cioè "la finitura che dura tutta una vita". Ecco perché la vasca Zoppas è sempre splendente e lucida come nuova.

Che cosa vi dà *di più e di meglio* la nuova vasca da bagno Zoppas?

- **maggior robustezza:** è stampata, senza saldature, in una lastra di acciaio di altissimo spessore
- **maggior maneggevolezza:** pur essendo robustissima, la vasca Zoppas in acciaio porcellanato pesa quasi la metà delle vasche in ghisa (circa 45 chili)
- **miglior rendimento termico:** ha una massa minore, perciò sottrae meno calore all'acqua. Avrete un bagno molto più caldo
- **inattaccabilità dagli acidi,** sia organici sia inorganici, e dagli alcali. Niente può guastare lo smalto: una vasca Zoppas non sarà mai porosa od opaca
- **maggior igiene senza fatica:** l'acciaio porcellanato è veramente compatto, non poroso; perciò lo sporco non penetra e basta una passata per far tornare pulitissima e lucente la vasca
- **prezzo conveniente:** per l'economia dei costi di produzione derivante dalle colossali attrezzature, dall'organizzazione tecnica e dai più moderni sistemi di lavorazione.



Queste gigantesche presse possono stampare ogni giorno 1000 vasche da bagno. Negli stabilimenti Zoppas si producono anche i famosi frigoriferi «Fuoriserie 60», Cucine, Grandi Impianti, Lavatrici e Stufe.

Zoppas

ALLA 38ª FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

Ingegneri, Architetti e Tecnici hanno decretato il successo delle nuove vasche da bagno Zoppas, che portano in ogni casa il progresso e la comodità.

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

CONCESSIONARI DI VENDITA - Torino: AIASSA - Via G. B. Cottolengo 29/a - tel. 284678 ■ CAPPA ERASMO S.p.A. - Via Cibrario 35 - tel. 774696 ■ MAGAZZINI INDUSTRIALI di Guido Libré - Via G. da Verazzano 12 - tel. 596955 ■ SERRATRICE GIACOMO - Via Bertola 55 - tel. 46596 ■ SOC. COMM. IDRAULICI LATTONIERI PIEMONTE - Via Cellini 3 - tel. 693692 ● **Alessandria:** ASTUTI G. B. - Via Vochieri 10 - telef. 5088 ● **Aosta:** BERTOLDO EDOARDO - Via de Tillier 42 - tel. 2291 ● **Asti:** MUSAZZO MARIO - Corso Stazione 5 - tel. 52122 ■ **Biella:** BORLA & OPEZZO - Via E. Bona 9 - tel. 24230 ■ **Cuneo:** S. P. E. A. S. di Conti Siro & C. - Via Stoppani 3 - tel. 3390 ■ **Ivrea:** GETTO GIOVANNI & F.lli - Corso Massimo d'Azeglio 21 - tel. 2225 ● **Novara:** ISER di Ramponi & C. - Via Marconi 12 - tel. 22377.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

RIMINI Centro Nouvel Arcad Hotel, Regina Elena 32 sulla spiaggia. Interpellandoci trascorrerete giugno 11 luglio e dal 21 agosto [illegible] economico soggiorno. 24706

RIMINI, Hotel Brig, 40 metri mare, modernissimo. Pensione completa maggio 1350, giugno 1500, luglio 2000, parcheggio. 34136

RIMINI Internazionale Hotel, prospiciente mare, spiaggia privata, ascensore, ogni comfort. 24755

RIMINI Lido pensione «Ariosto» nuova centralissima tutte camere vista mare, telefono, acqua calda, fredda.

RIMINI Lido. Pensione Ausonia, [illegible], modernissima, tranquilla. Maggio 1300, giugno 1400. [illegible]

RIMINI Marebello, Pensione Gemelia, vicinissima mare. Giugno-settembre 1200 complessive. 24836

RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1100, 1-15 luglio 1400 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Altopino, gestione Ragaglietti Paola. Giugno-settembre [illegible] tutto compreso. 24704

RIMINI, Pensione Franca, vicinissima mare. Ottimo trattamento, autoparco. Giugno-settembre 1100, luglio 1500 tutto compreso. 24704

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare, soggiornandovi diverrete amici. Interpellateci. A44837

RIMINI, Pensione Macki, gestione propria, autoparco. Giugno-settembre 1200, luglio [illegible]. 24835

RIMINI, Pensione Silvana, giugno 1000, luglio agosto prezzi reclamistici. Interpellateci. A44616

RIMINI, [illegible] Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telef. 771[illegible], Torino. 23951

RIMINI, Stella Marina, [illegible]. Acqua calda fredda, bagni privati. Bassa stagione 1500. Direzione propria, giardino.

RIMINI Torrepedrera, Hotel Ideal sulla spiaggia. Comforts. Pensione completa. Giugno-settembre 1350, luglio-agosto 3300 Telefonare 38-305. 24704

[illegible] prenotatevi nuovissima villa «Pensione George», Solaro 21, 83-194, giardino, solarium, parking. 24263

SPOTORNO pensione [illegible]. Ottima cucina, giardino, parcheggio. Telefonare Torino 363-348. A44514

SIGNORINA dispone alloggetto, custodia bambino a soggiorno Cuneo. Eventualmente accompagnerebbe mare. Privativa Frattero, piazza Galimberti, Cuneo.

TORREPEDRERA Rimini. Hotel Graziella, sul mare. Camere anche con bagno. Bar, televisione, autoparco.

TORREPEDRERA Rimini. Pensione Fasinati, vicinissima mare. Bassa stagione 1300, alta 1800, comfort, garage.

VALTOURNANCHE. Soggiorno incantevole. Ottima cucina, trattamento familiare. Fino al 15 luglio, dopo 20 agosto lire 1000. Scrivere, Punta Liey Breuil. Telefonare 98-45. A45260

VARAZZE albergo Italia centralissimo sul mare ottimo trattamento. Giugno 1600.

VARAZZE, Pensione Argentina, 50 metri dal mare. Confortevole, ottimo trattamento. A46653

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

VARAZZE, soggiorno [illegible] Ida, Piave 84. Acqua corrente. Televisione. Cabina. 23833

VIGO o Pozza di Fassa - Dolomiti (Catinaccio - Marmolada) 50 alberghi, pensioni, [illegible] appartamenti e ville. Informazioni, prospetti: Azienda Soggiorno.

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale riposo, convalescenza, [illegible]. Tel. 51-30.

VISERBA, Pensione Riviera, sulla spiaggia. Giugno 1100, alta [illegible].

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari collegio maschile «Tigullio» accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione spiaggia riservata. Telefono 2555 A40361

ABBISOGNANDOVI impiego perfezionate, Istituto Oneglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia compometer. 146

ACCONCIATORI, pettinatrici, diverrete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 16. Telef. 651-363. 12633

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni preparazione esami, ricupero cure marine. Telefonare [illegible]. 638

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Cima 1° giugno inizieranno corsi estivi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe-contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 50-364. 21743

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, telef. 44-448. Genova, via Meucci 2, telef. 586-457. Aperti tutta l'estate. 24719

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 8. Telefono 534-853. 30797

PER nuove richieste d'impiego si mirano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facilitato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14. Tel. [illegible], Torino.

SIST. Con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe contributi, chiusosi brillantemente con 46 diplomati. Via Po 2, telef. 47-578. 261

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A bettere insegna distint. signora, corso S. Martino 2. Telefonare 512-098.

COLLABORAZIONE ciclo completo importazione- esportazione traduzioni commerciali inglese-spagnolo-italiano et viceversa ore libere da incaricato agenzia di spedizioni marittime internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino». [illegible]

CORRISPONDENTE e traduttore in lingua francese tedesca eseguirebbe lavori domicilio o impiego fisso, anche lezioni private. Tel. 350-885. A45768

DISEGNATORE meccanico particolarista eseguirebbe disegni a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino».

ESAMI maturità abilitazione segue preparazione professoressa italiano, latino, greco. Telef. 772-406 pomeriggio.

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare [illegible]. A44082

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

APPITTASI camera ammobiliata matrimoniale e due letti. Telef. 66-[illegible].

APPITTASI camera [illegible] zona Vittorio, Vinzaglio. Tel. 528-600.

APPITTASI centralissima ammobiliata 2 letti impiegati stabili. Telef. 587-120.

APPITTASI matrimoniale libera primo giugno via Gaudenzio Ferrari, 2. Filoctta.

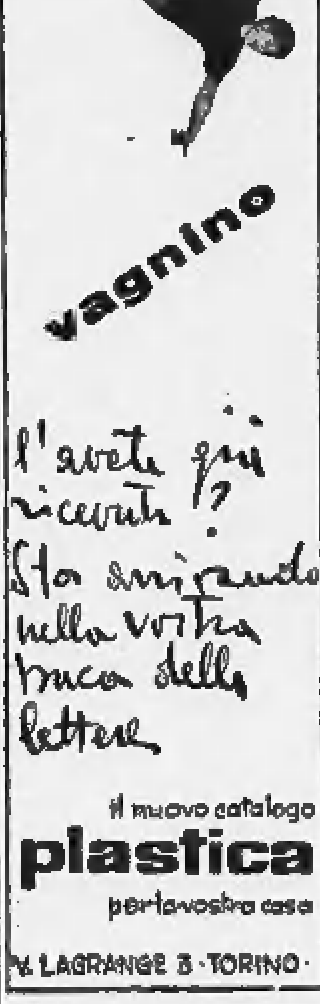
APPITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Telef. 44-911.

CASA privata affitta mobiliata a due amici. Telefonare 266-376. A46672

AMMOBILIATA centralissima, tutti comforts, unico inquilino distinto, [illegible]. Telefonare 521-417. A46380

AMMOBILIATA distinta, comodità, [illegible] Sommeiller, Mauriziano. Tel. 581-222, ore pasti. A45868

DISTINTA offre [illegible] 1-2 letti a [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]



FAMIGLIA cederebbe solo pasti distinto professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — [illegible]». A44759

[illegible] cerca camera ammobiliata preferibilmente [illegible] zona tra Crocetta S. Rita. Scrivere: [illegible], Lanusei 5.

GIOVANOTTO cerca camera ammobiliata possibilmente Crocetta. Tel. 587-576 ore pasti. A46143

PARACCI Porta Nuova affittasi confortevole matrimoniale per brevi lunghi soggiorni. Telefonare 41-516. A44540

PIED-à-terre indipendentissimo signorile libero subito. Djavino, Sant'Anselmo 13.

PIED-à-terre signorile indipendente, centrale, arredato, affittasi. Telef. 704-570.

SIGNORA sola affitta ammobiliata comoda volendo uso cucina persona stabile, adatta signora, signorina. Telef. 590-437 (pomeriggio). A46111

ZONA Spa offre unica ammobiliata tranquilla distinto impiegato, 10.000. Telefonare 381-784. A46185

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ACCETTA ragioniere sistemazione contabilità amministrazione, tempo disponibile competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 43

AMMINISTRATORE complesso commerciale carattere nazionale scopo miglioramento occuperebbesi adeguatamente. Esperienza organizzativa, personale, costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino». A44404

CAPO officina carpenteria media e pesante lunga esperienza offresi direzione officina, reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A46070

CAPO reparto 36enne torni, [illegible] organizzazione, cicli lavorazione, adeguatamente occuperebbesi. Tel. 394-333.

CASSIERA [illegible] presenza praticissima referenze offresi. Telefonare ore pasti: 255-030. A46147

COMPUTISTA commerciale dattilografa pratica lavori ufficio offresi adeguatamente scopo miglioramento, libera subito. Telefonare 501-567. A46118

DIRIGENTE amministrativo, giovane, esperienza completa, doti organizzative, esaminerebbe serie proposte adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A45586

ESPERIENZA contabilità lavori e amministrativi offresi impresa. Serietà e referenze. Scrivere: «[illegible] Stampa 1158 — Torino». [illegible]

[illegible] 22enne, militesente, auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino». [illegible]

GIA' capo officina piccola industria [illegible] conoscenza motori auto Avio con [illegible] disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A44925

IMPIEGATO tecnico offresi lavori ufficio incarichi fiduciari, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A46125

RAGIONIERE ex ufficiale 27enne stenodattilografo occuperebbesi. Miti [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino». 347

RITOCCATORE fotografico negativo-positivo offresi. Telefonare [illegible].

UNIVERSITARIO chimica occuperebbesi apprendistato industria cosmetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». A46373

[illegible] ottima pratica tutti lavori ufficio, esportazioni, libera subito offresi. Telefonare 56-806. A46451

VENTIQUATTRENNE militesente, impiegato contabile, patente auto, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A46113

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE commesso, cui affidare direzione negozio abbigliamento per uomo, cercasi. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». A44646

ABILI venditori cerca importante Casa Editrice per inserimento propria organizzazione di vendita. Necessaria buona cultura, non richiesta esperienza editoriale. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A44068

ALBERGO Bellevue, Alassio, cerca segretaria conoscenza lingue. Età, referenze, pretese. 34513

AGENZIA commerciale [illegible] automezzo per propaganda [illegible] edilizia [illegible]. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A46057

ASSISTENTI per filatura lana pettinata Lombardia pratici preparazione e filatura cercansi. Indicare età, curriculum, pretese. Casella [illegible], SIP, Milano.

CERCANSI signorine-re lavoro propaganda. Telefonare 882-236. A44826

CERCASI perito elettrotecnico pratico trasformatori. Telefonare 790-879.

CERCASI praticissima vendita radio tv elettrodomestici, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino».

CORRISPONDENTE conoscenza lingue minimo inglese francese cerca azienda grafica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». [illegible]

DATTILOGRAFA fatturista [illegible] scrittura cercasi per stabilimento industriale presso Torino. Comodità pullman. Accettansi solo richieste manoscritte con indicazione nascita grado istruzione stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». A44473

GRANDE stabilimento metalmeccanico cerca, per assunzione immediata, geometra o perito [illegible] esperti progettazione impianti generali per stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A46166

DISEGNATORI pratici attrezzature macchinario cercansi Bamid. Via Monte Ascione 78. 536

DITTA abbigliamento femminile [illegible] operaie commesse, [illegible], bella calligrafia 20-30 anni, [illegible]. Tel. 46-108.

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Artem, Matteotti 31, telefonare 518-688. 32651

IMPORTANTE ditta assume ragioniere ambo sessi provetto serio referenziato esperto settore farmaceutico. Inviare curriculum. «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A46122

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino». A46057

ISTITUTRICE diplomata Bergamo Trento o altra scuola o balia praticissima cerca distinta famiglia per settembre per neonato [illegible]. Ambienti ottimo trattamento e stipendio. Esigonsi requisiti richiesti e referenze controllabili. Telefonare 831-080. A44654

MANIFATTURA camicie assume impiegata 16-17enne. Presentarsi Lavaldili, Groppello 24. A45621

PERITO chimico giovane, dinamico cercasi industria torinese. Precisare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino». A44436

PRIMARIA organizzazione commerciale torinese assume aiuti direttori proprie agenzie. Militesenti 25-35enni. Esclusivamente piemontesi. Patente auto. Esigonsi attitudini moderatori, residenza Torino. Presentarsi ore 10-12, Gabelli, XX Settembre 17. 218

RAGIONIERA contabile finita cercasi. Richiedesi lunga esperienza, capacità, diligenza, precisione. Specificare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

SERIA industria piemontese cerca laureato o diplomato ramo chimico metallurgico per sorveglianza tecnica cicli lavoro e condotta laboratorio collaudi. Indispensabile ottima [illegible] lingua inglese per contatti periodici con casa Londra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A46409

SIGNORINA stenodattilografa velocissima, presenza, buona cultura, pratica lavori ufficio, cercasi da importante società nazionale. Scrivere dettagliando età e curriculum vitae a cassetta 146 A, SIPRA, Torino. 24884

TECNICO per direzione controllo produzione cerca azienda meccanica precisione. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 836

(Continua a pag. 18)

....in campagna....al mare....ai monti....

per le vacanze ed i "week-end" i vostri amici inseparabili saranno gli

apparecchi portatili PHILIPS



LOX 1ST - PERSONALE - Apparecchio tascabile - 7 transistor più un diodo al germanio; onde medie, presa per auricolare; alimentazione con 3 pile da 1,5 V. Dimensioni: 8,2 x 14,1 x 3,2 cm. L. 22.000 (completo di astuccio - escluse le pile).

AG 9135 - Fonovaligia a transistor per dischi a 45 giri; funzionamento automatico; puntina di diamante; alimentazione con pile da 6 V (durata 30 ore circa). L. 48.000 (escluse le pile).

L3X 89T - 8 transistor più un diodo al germanio; onde medie e lunghe; presa per antenna auto; alimentazione con 3 pile da 1,5 V. Dimensioni: 13,5 x 23,5 x 6 cm. L. 42.000

PHILIPS presenta per la stagione 1960 tutta la serie dei suoi apparecchi radio e fonovalige a transistors che, alla facilità del trasporto, uniscono la nitidezza e la perfezione dell'ascolto.

Il vostro "portatile" non può essere che un PHILIPS



Durata, perfezione, eleganza

A CONDIZIONI ECCEZIONALI

Dalla qualità del tessuto, dalla perfezione del taglio e dalle accurate rifiniture si riconosce un abito Forest. Osservate la bellezza del tessuto e la linea degli abiti estivi:

CUTTER, a L. 20.800
PORTOFINO, a L. 26.800

meritano la vostra fiducia e la vostra preferenza!

vestitevi FOREST

per ogni taglia l'abito perfetto!

naturalmente foderato in Bemberg

Il nuovo orario [redacted] [redacted] in vigore da [redacted] a [redacted]

Accelerate le comunicazioni internazionali e quelle fra Milano e Napoli [redacted] Roma e la Calabria - Esteso il servizio «cuccette» - «Carrozze bar» azzurre con «tavola calda» [redacted] pasticceria - Obbligatoria per tutti i «rapidi» la prenotazione dei posti - Le autolinee in Piemonte

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 maggio.

Alle ore [redacted] [redacted] domenica 29 entra in vigore l'orario ferroviario compilato fra le [redacted] rie amministrazioni ferroviarie europee secondo le norme della Convenzione internazionale di Berna.

L'Azienda ferroviaria italiana ha già provveduto per la parte di sua competenza ad informare tempestivamente il pubblico. Le sezioni compartimentali da parte loro hanno emanato [redacted] ordini [redacted] servizio per quanto riguarda la [redacted] cia di quei convogli che si troveranno a cavallo d[redacted] notte fra il sabato e la domenica, e che fin dalle ore 0,00 dovranno attenersi al nuovo orario.

Da domenica entreranno in esercizio su la rete nazionale taluni dei «stagionali», [redacted] altri convogli del genere sono già previsti per la fine di giugno, quando più intensa si presenta la stagione balne[redacted].

Su quasi tutte le linee [redacted] ternazionali si registra un [redacted] mento delle velocità dei convogli [redacted] parte dovuto all'estendersi sempre più della trazione elettrica, e in gran parte ai riordinamenti [redacted] ammodernamenti che si vengono apportando ai «piani del ferro».

Per quanto riguarda la rete nazionale saranno accelerate le comunicazioni fra [redacted] e Napoli, fra Roma e la Calabria, in virtù di notevoli lavori compiuti in questi ultimi anni, primo fra tutti il raddoppiamento del binario dopo Battipaglia.

[redacted] *Settebello* (MR) fra Milano e Roma impiegherà 5 ore e 55 minuti mentre la *Freccia del Vesuvio* (MN) compierà il percorso Milano-Napoli (Mergellina), in 7 ore e 50 minuti. Fra Roma e Napoli il treno MN impiegherà un'ora e 40 minuti alla velocità di 126 Km. [redacted]: la massima velocità commerciale raggiunta sulla [redacted] delle Ferrovie dello Stato [redacted] comparabile ai treni più veloci d'Europa.

Sulla linea Roma-Brennero [redacted] istituito, d[redacted]te l'estate, un servizio di cuccette di 1ª e 2ª classe fra Roma e San Candido e con gli stessi treni sarà pure istituito, [redacted] 26 giugno all'11 settembre, [redacted] servizio di trasporto autovetture al seguito dei viaggiatori. Fra Bolzano e Roma funzionerà un servizio diretto con elettromotrice di 1ª classe in proseguimento fra Bologna e Roma [redacted] l'elettrotreno *Freccia della Laguna*.

Il *Simplon Orient Express* guadagnerà una notte di viaggio fra Parigi e Belgrado mediante un acceleramento di percorrenza e, di conseguenza, collegherà più celermente Venezia e Trieste. Una nuova comunicazione è stata istituita tra Parigi e Roma per [redacted] via del Sempione con una sezione [redacted] letti e di 1ª [redacted]; pure nuovo il servizio diurno di [redacted] diretto tra Parigi e Firenze, vantaggioso anche per le comunicazioni fra la Svizzera occidentale e l'Italia centrale.

Altri servizi estivi [redacted] carrozze dirette collegheranno Roma a Berna, [redacted] giorno, e Pescara [redacted] Berna, [redacted] notte. L'istituzione della nuova coppia [redacted] treni *Italia-Express* fra [redacted]-Chiasso-Milano-Roma ha consentito l'acceleramento di un'o[redacted] e 30 minuti circa per le comunicazioni dalla Francia, dal Belgio, dall'Olanda e dalla Germania e di oltre 3 ore e 30 minuti per quelle [redacted] Scandinavia. L'*Italia-Express* sarà in corrispondenza a Milano con la *Freccia del Vesuvio*, che consentirà [redacted] [redacted] e Napoli nelle prime ore del pomeriggio e, da qui, in Calabria, fino a Messina, nella stessa giornata e mezzo di un altro treno rapido elettromotri[redacted] Con una sola notte di t[redacted] si potrà [redacted] [redacted]iere un viaggio da Copenaghen a Messina di 2.555 Km.

Il transito di [redacted] potrà avvalersi di una coppia di treni per accelerare le comunicazioni fra l'Austria e l'Italia. La nuova linea, denominata *Donau-Tiber-Express*, consentirà di risparmiare fra Vienna [redacted] Roma circa 2 [redacted] e 30 minuti in entrambi i sensi.

Per quanto riguarda le novità nelle comunicazioni intense — notevolmente [redacted] più rapide — [redacted] segnalare che sulla linea Roma-Modena, in luogo del sussidiario al treno 4 Roma-Torino, sarà effettuato un treno sussidiario al [redacted] *Roma Express* [redacted] disimpegnerà anche un servizio di 3ª classe per l'intero per[redacted].

Oltre all'estendersi del servizio «cuccette», da domenica [redacted] ufficialmente inaugurato il servizio «bar». Si tratta [redacted] una normale carrozza viaggiatori trasformata, distinguibilissima per il suo vivace bicolore (blu-azzurra), composta di un unico salone al lato del quale corre un lungo e modernissimo «bancone» da bar fornito di una grande macchina per espresso e di una serie di «serpentino» per alimentare d'acqua la macchina del caffè e per mantenere gelate le bibite e gli aperitivi. Poco discosto è un altro banco [redacted] me quello di una tavola calda, con un reparto per la pasticceria.

Alti sgabelli permettono al viaggiatore di consumare seduto quanto ha ritirato [redacted] banco. [redacted]rticolare cura si è avuto nell'arredamento e nel[redacted] distribuzione delle luci al [redacted] di dare all'ambiente tutte le caratteristiche dei più moderno bar.

E' [redacted] porre [redacted] rilievo infine [redacted] con il nuovo orario, per quanto si riferisce all'accesso [redacted] «rapidi», è assolutamente obbligatoria la prenotazione in precedenza. In questo modo le Ferrovie [redacted] intendono evitare gli inconvenienti che molte volte si [redacted] registrati su taluni elettrotreni che, già completi, hanno veduto affollarsi [redacted] stretto corridoio [redacted] viaggiatori rimasti in piedi per mancanza di posti a sedere.

Presso [redacted] Ministero dei Trasporti [redacted] è riunita la Commissione [redacted] [redacted] prevista dagli accordi FF. SS. - ANAC. All'ordine del giorno erano numerosi argomenti relativi ai nuovi collegamenti di servizi automobilistici e all'intensificazione e modifica di talune autoline[redacted]

Sono state fra le altre [redacted]minate [redacted] approvate le seguenti proposte: prolungamento dell'autolinea per il trasporto [redacted] operai [redacted] St. Martin-Bard-Hône fino [redacted] Montjovet; abolizione [redacted] divieto finora esistente sul servizio locale Fenis-Aosta; diramazione dell'autolinea Chivasso-Saluggia. Sono stati altresì disposti miglioramenti nei collegamenti tra Savona, Varazze, Albisola e Stella San Giovanni; infatti verranno intensificate le corse sulla Savona - Albisola Superiore - Stella S. Bernardo, sulla Savona - Albisola Capo - Varazze, sulla Savona - Albisola Superiore - Sassello.

b. p.

Sciopero del personale delle carrozze letto

Roma, 27 maggio.

I sindacati dipendenti Compagnia carrozze letti [redacted] ristoranti, aderenti [redacted] [redacted]sl e alla Cgil, [redacted] proclamato uno sciopero di [redacted] ore [redacted] scala nazionale di tutto il personale della Compagnia a partire dalle 5 antimeridiane del giorno 28 [redacted] fi[redacted] alle 6 antimeridiane del giorno 31 c. m.

[redacted] vedova [redacted] [redacted]



La figlia [redacted] la vedova della vittima nell'aula d'Assise

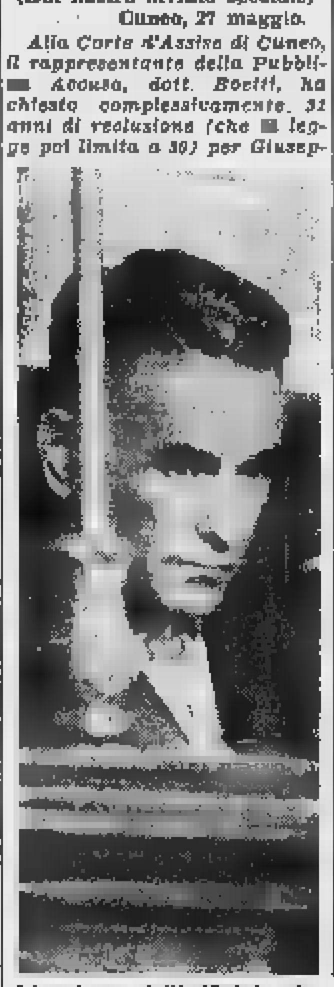
Sparò nel [redacted] in [redacted] gli [redacted] [redacted] [redacted]

Chiesti trent'anni per l'uccisore dell'ufficiale giudiziario [redacted]

L'imputato ha detto che [redacted] voleva colpire nessuno: esplodendo le fucilate intendeva «far baccano» per richiamare l'attenzione dei carabinieri sulle «ingiustizie» da lui patite

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 27 maggio.

Alla Corte d'Assise di Cuneo, il rappresentante della Pubbli[redacted] Accusa, dott. Boetti, ha chiesto complessivamente. 31 anni di reclusione (che [redacted] legge poi limita a 30) per Giuseppe Ruffinengo, detto Attilio, nato a Calosso d'Asti nel 1902 e abitante ad Alba [redacted] corso Italia [redacted]. Gravano contro di lui quattro imputazioni e cioè: 1) [redacted] avere in Alba, alle ore [redacted] del 17 marzo 1959, [redacted] premeditazione, provocato [redacted] morte dell'ufficiale giudiziario Michele Vernetti, recatosi a comunicargli [redacted] intimazione di sfratto, sparandogli contro tre colpi [redacted] fucile da caccia; 2) di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, tentato di uccidere Giuseppe Cocito, che accompagnava il Vernetti e che, soltanto per caso, [redacted] la cavava [redacted] leggere ferite (7 giorni per guarire); 3) resistenza, aggravata dalla minaccia dell'arma, all'ufficiale giudiziario venuto per lo sfratto e ai carabinieri sopraggiunti per arrestarlo a delitto compiuto (egli si arrese soltanto dopo due ore [redacted] mezzo di assedio); 4) di avere «minacciato grave ed ingiusto danno» al dr. Vittorio Venezia, agli avvocati G. Cesare Pasquero, Luciano Chiesa e Ferdinando Goioli pretendendo, [redacted] il fucile da caccia in mano che glieli portassero a tiro «e farò [redacted] [redacted] giustizia col fucile».



L'uccisore dell'ufficiale giu[redacted]diario, Giuseppe [redacted]go, detto Attilio, di [redacted] anni

Il presidente della Corte, dr. Taddone, letto l'atto d'accusa domanda al Ruffinengo di raccontare come andarono i fatti.

Imputato — E[redacted] [redacted] [redacted] diabete e di torlcolsi...

Cioè di arteriosclerosi ma ciò, caso mai, potrà essere invocato a parziale discolpa [redacted] uno stato d'animo irresponsabile. Il presidente chiede invece un racconto concreto del delitto.

Imputato — *Non volevo ammazzare nessuno e ho sparato contro [redacted] muro. Volevo soltanto fare del baccano [redacted] richiamare l'attenzione dei carabinieri sulle mie ingiustizie.*

Ossia, sulle pretese ingiustizie da lui patite, prima nella divisione dei beni lasciati in eredità dal padre, poi nell'ordine di sfratto, contro il quale d'altronde non [redacted] fatto nemmeno opposizione formale. Se l'avesse fatta, avrebbe potuto [redacted] ancora un minimo [redacted] rinvio, così come [redacted] aveva avuti dal 1955 in poi. Egli nega di avere premeditato comunque il suo gesto sconsiderato, suggeritogli soltanto da una collera improvvisa.

Il processo che doveva svolgersi il 3 maggio fu rinviato per l'assenza di Giuseppe Cocito, l'accompagnatore dell'ucciso. Oggi egli c'è ma non porta nessun elemento nuovo alla causa, anzi, in un certo qual senso, ne rallenta [redacted] chiarificazione perché, mentre in istruttoria aveva dichiarato di aver visto il Ruffinengo spiare l'arrivo dell'ufficiale giudiziario dietro i vetri della finestra, adesso non ricorda più questo particolare.

Ricorda però benissimo che egli, come rappresentante di sua madre proprietaria dello stabile, [redacted] accompagnato quel giorno l'ufficiale giudiziario: giunti essi [redacted] cancelletto di ferro che dà accesso alla balconata [redacted] secondo piano dove abitava il Ruffinengo, lo trovano chiuso e il Ruffinengo [redacted] rifiuta di aprire, dicendo che l'alloggio è intestato a sua moglie, lei [redacted] via, ritornino quando c'è lei. Il Cocito ha [redacted] [redacted] ed apre il cancelletto. [redacted] un muro che fa angolo. Superato questo, da una porta che fun[redacted] anche da finestra, il Ruffinengo si presenta con la doppietta spianata e fa fuoco. La scarica raggiunge in pieno petto il Vernetti che, automaticamente funge da scudo per l'altro che gli sta dietro e che è raggiunto soltanto da pochi pallini, di striscio. Tutt'e due scappano. Le fucilate sono state due. Una terza li aspetta al passaggio sul ballatoio del primo piano ed è di nuovo colpito il Vernetti, questa volta alla schiena. Egli morirà appena arrivato all'ospedale. Il Cocito rifà la storia dell'appartamento conteso che sua madre chiedeva [redacted] abitazione per sé e che il Ruffinengo non avrebbe voluto abbandonare [redacted] non dietro un «indennizzo» di trecentomila lire.

Il rappresentante della Pubblica Accusa avv. Boetto tira le fila conclusive dipingendo l'imputato come [redacted] prepotente, un collerico, un ribelle». E' quest'ultima qualità che va soprattutto deprecata, come quella che gli fissa in capo il diritto di fare [redacted] «sua giustizia» che, per [redacted] più, è classicamente ingiusta. Ha egli premeditato il suo atto folle? Nessun dubbio, secondo la Pubblica Accusa. In cucina è stata trovata una cassetta [redacted] 54 cartucce, non certamente preparate per la caccia, alla cui apertura mancavano da 4 a 5 mesi. Nelle canne della doppietta, furono immesse una [redacted] a pallini zero e una a pallini quattro, ossia, si può dire, di grosso calibro. Per fare soltanto chiasso o baccano, sarebbero bastati pallini minimi e, per di più, questo è l'essenziale, il Ruffinengo avrebbe dovuto sparare in aria, magari tutte le 54 [redacted]tucce, chiasso o baccano, indubbi. Invece egli ha sparato direttamente sugli uomini, non «contro il muro» ma «lungo [redacted] muro», inseguendoli poi come un cacciatore in agguato. Una perizia di ufficio avrebbe concluso per una seminfermità di mente all'atto del dramma ma essa è troppo vaga per essere accettabile. U[redacted] concessione possibile, è quella delle attenuanti generiche, poiché il Ruffinengo [redacted] incensurato, [redacted] che porta l'ergastolo a un minimo di [redacted] anni; 2 per tentato omicidio; 2 per la resistenza a pubblici ufficiali, 1 per minacce ingiuste: totale, [redacted] e cioè legalmente 30.

In rappresentanza della parte civile per il fratello del morto, dott. Giuseppe Vernetti, ha parlato l'avvocato Pugliesi [redacted] Roma chiedendo [redacted] riconoscimento della piena colpabilità dell'imputato. Domani parlerà la parte civile avv. Gillio di Torino per la vedova, gli avvocati Andreis (Cuneo) e De Marchi (Torino) per la difesa. Sentenza [redacted] giornata.

[redacted] A.

Un [redacted] di Pretura tenta di gettarsi da un ponte a Genova

E' stato trattenuto per [redacted] lembo della giacca
Era ricercato da cinque mesi per peculato

Genova, 27 maggio.

Un anziano cancelliere di pretura, ricercato [redacted] cinque mesi quale responsabile di peculato e malversazioni ai danni di privati, ha tentato di togliersi la vita nelle prime ore di stamane gettandosi dal Ponte Monumentale, ma è stato fermato in tempo. Poco dopo le 3,30, un guardiano notturno che stava percorrendo in bicicletta il corso Andrea Podestà, scorgeva un uomo che saliva faticosamente [redacted] una delle spallette del Ponte Monumentale, che scavalca dall'altezza di 30 metri la con[redacted] via XX Settembre.

Intuendo il proposito dello sconosciuto, il guardiano interveniva afferrandolo in tempo per un lembo della giacca: l'uomo desisteva immediatamente dal tentativo e scoppiava in pianto. Il guardiano, constatando che lo sconosciuto era in preda ad una [redacted]tissima crisi nervosa, lo accompagnava al comando dei vigili urbani della sezione di Pretoria e quindi al vicino nucleo carabinieri di polizia giudiziaria. L'uomo veniva identificato per Giovanni Bovero di 62 anni, nativo di Ronco Scrivia e domiciliato a Trieste.

Egli confessava [redacted] essere stato fino a qualche mese fa cancelliere presso la pretura di San Daniele del Friuli: il 20 gennaio scorso la procura della Repubblica di Udine aveva spiccato contro di lui ordine di cattura per peculato e malversazioni di [redacted] milioni ed egli aveva abbandonato il paese. Dopo avere vagato [redacted] l'Italia [redacted] nord, spostandosi continuamente [redacted] un posto all'altro, il Bovero era giunto nella nostra città mercoledì scorso, con l'intenzione di ripartire al più presto per Ronco Scrivia, ove abitano alcuni suoi [redacted] parenti. L'[redacted] però era rimasto [redacted] denaro sicché, dopo avere trascorso tre giorni senza mangiare e dormire, stanotte, disperato, [redacted] deciso di togliersi la vita. Dopo [redacted] breve interrogatorio Giovanni Bovero è sta[redacted] trasferito alle carceri [redacted] [redacted] a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Condannati i quattro [redacted] che uccisero i [redacted] Malaspina

Teramo, 27 maggio.

Dopo cinque ore di permanenza [redacted] [redacted] [redacted] consiglio, i giudici della corte d'assise di Teramo hanno emesso sentenza di condanna a carico di tutti e quattro i componenti della banda facente capo all'ex-carabiniere Gabriele Ponnesi, responsabili del duplice assassinio, a scopo di rapina, dei fratelli Romeo ed Elena Malaspina, compiuto [redacted] sera del 7 gennaio 1959 nell'abitazione delle vittime, dove [redacted] si erano introdotti, a Ponzano di Civitella del Tronto. La banda era anche responsabile di rapina consumata alla Cassa di Risparmio di S. Onofrio di Campli. Ronco ed [redacted] Malaspina erano fratelli [redacted] prof. Manlio, chirurgo alla Clinica pediatrica dell'Università di Torino.

La sera del 7 gennaio, i banditi irruppero nella casa dei Malaspina, in una zona isolata, e sotto la minaccia delle armi costrinsero i due anziani fratelli a consegnar loro quanto possedevano. Prima di andarsene, convinti di [redacted] stati riconosciuti dalle vittime, i rapinatori uccisero a raffiche di mitra l'uomo e la donna. Si salvò soltanto la vecchia domestica che si era rifugiata sotto un letto.

Gabriele Ponnesi e Cesare Morelli, esclusa l'aggravante della premeditazione e con le attenuanti generiche, [redacted] [redacted] condannati a [redacted] anni di reclusione ciascuno; Gaetano Palermi è stato condannato a 14 anni di reclusione e a 8 mesi di arresto; Fernando Morelli alla pena complessiva di 5 anni [redacted] mesi [redacted] reclusione.

Giovane donna torinese tenta il [redacted] ad Alba

[redacted], [redacted] maggio.

All'alba di stamane, [redacted] automobilista transitante in Borgo Ognissanti, ha rinvenuto, inanimata sul ciglio della strada, una giovane donna. Caricatala sulla propria macchina, l'ha trasportata velocemente [redacted]'ospedale San Lazzaro. Qui la donna è stata ricoverata per avvelenamento causato dall'ingestione di una quantità eccessiva di barbiturici.

La giovane, che è stata identificata per la ventitreenne Ir[redacted] Dosio, nata e residente a Torino in via Verolengo, versa in gravi condizioni e per tutta la giornata non ha ripreso i sensi. Finora si ignorano i motivi che l'hanno indotta a tentare il suicidio.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 27 maggio.

Temperature [redacted] condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Cielo sereno, assenza di vento, [redacted] calmo, temperatura 24.

Sanremo — Cielo sereno, assenza di vento, mare calmo, temperatura 26.

Alassio — Cielo sereno, assenza di vento, mare calmo, temperatura 25.

Rapallo — Cielo sereno, assenza di vento, mare calmo, temperatura 26,2.

Viareggio — Cielo sereno, vento lievissimo di maestrale, mare calmo, temperatura [redacted].

Venezia Lido — Cielo sereno, vento medio da Est, mare mosso, temperatura 22.

Cesenatico — Cielo sereno vento medio, mare leggermente mosso, temperatura 23.

Rimini-Riccione — Cielo sereno, vento Sud-Est debole, mare poco mosso, temper. 20,4.

Cattolica — Cielo sereno, vento brezza leggera Sud-Est, mare leggermente mosso, temperatura 20,6.

Capri-Ischia — [redacted] variabile 2/10 coperto, vento debole (10 km.) direzione Nord-Est, mare leggermente [redacted] temperatura 28,2.

Catania — Cielo se[redacted], vento assente, mare calmo, temperatura 18,2.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord orientali e su quelle adriatiche, nuvolosità variabile, con addensamenti locali nel pomeriggio e qualche temporale. Sulle rimanenti regioni, cielo poco nuvoloso [redacted] intensificazioni locali, specie nel pomeriggio.

Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni nord-orientali e sui versanti adriatici; sulle rimanenti regioni pressoché stazionaria.

Venti; su Abruzzi e Puglia moderati da nord-ovest; sulle rimanenti regioni deboli a regime di brezze. Mari: Medio e Basso Adriatico mossi o molto mossi, gli altri mari quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	18	26,2	Pescara	6	22
Bolzano	[redacted]	27	L'Aquila	7	21
Verona	12	25	Roma	12	25
Trieste	[redacted]	23	Campob.	9	16
Venezia	16	21	Bari	15	22
Milano	14	28	Napoli	12	25
Genova	16	23	Potenza	9	18
Bologna	[redacted]	27	Reggio C.	17	24
Firenze	12	29	Messina	18	24
Pisa	12	26	Palermo	16	24
Ancona	14	20	Catania	11	24
Perugia	13	24	Cagliari	16	26

ULTIME NOTIZIE

L'Onu approva [redacted] mozione che chiede [redacted] ripresa del dialogo

Nove sì e due astensioni (Russia e Polonia) - Il documento invita a «rispettare la sovranità dei singoli Stati e non compiere gesti che danneggino [redacted] distensione» - Herter rivela al Congresso i particolari sul volo dell'U-2

[redacted] *corrispondente)* New York, 27 maggio.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato stasera [redacted] mozione presentata da Argentina, Tunisia, Ceylon ed [redacted]ador, che raccomanda la ripresa dei negoziati fra Est-Ovest sui massimi problemi mondiali.

A favore hanno votato [redacted]ve Paesi: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Cina nazionalista, Italia, Argentina, Tunisia, Ceylon ed Ecuador. Russia e Polonia si sono astenute.

La mozione approvata evita qualsiasi specifico riferimento alla sospensione [redacted] voli di ricognizione informativa, così come avrebbe voluto l'Unione Sovietica. Nel documento c'è [redacted] appello generico a tutti i governi a rispettare la sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di qualsiasi altro Stato e ad astenersi da ogni azione capace di aggravare la tensione internazionale». La votazione è stata preceduta [redacted] roventi polemiche russo-americane e da una votazione in cui erano respinti emendamenti proposti dai russi; tuttavia l'Unione Sovietica ha ritenuto opportuno [redacted] porre il veto.

A Washington, intanto, si apriva l'inchiesta [redacted] Congresso sull'incidente dell'U-2: «E' stato meglio che il Presidente si sia assunto piena responsabilità per il volo dell'apparecchio piuttosto che mentire al mondo intero», ha asserito il segretario di Stato Christian Herter nella [redacted] deposizione. Dalle domande se tale condotta corrispondesse all'atteggiamento di solito preso nei confronti di spie quando [redacted] vengono prese, Herter ha dovuto ammettere che [redacted] decisione [redacted] Presidente non ha precedenti.

Herter ha asserito che gli Stati Uniti devono esser pronti a far fronte a nuove pressioni [redacted] a Berlino [redacted] altrove, ma anche aggiunto [redacted] a suo parere l'incidente dello U-2 e il fallimento della conferenza al vertice non hanno sostanzialmente alterato la situazione internazionale.

Dalle testimonianze del Segretario di Stato Herter e del sottosegretario Douglas Dillon e da altre indiscrezioni sul volo dell'U-2 e sulle sue ripercussioni politiche è stato [redacted] possibile accertare quanto segue: la responsabilità diretta nel determinare la linea da seguire ricade per i giorni fra il 1° e il sei maggio sul sottosegretario Douglas Dillon e nei giorni successivi [redacted] Segretario [redacted] Stato Christian Herter che ritornò da una riunione della Nato nel pomeriggio [redacted] sette. Il presidente Eisenhower infatti lasciò mano libera ai suoi collaboratori e, per quanto regolarmente informato dalle principali decisioni prese, egli [redacted] partecipò mai alle riunioni importanti e ritornò infatti a Washington dalla sua fattoria di campagna solo il giorno successivo alla decisione di ammettere tutto.

Il volo fu deciso per il primo maggio sulla base dei rilievi meteorologici, che davano [redacted] situazione atmosferica ottima. Douglas Cater, corrispondente [redacted] Washington [redacted] quindicinale *The Reporter* [redacted] asserito ieri che il volo del primo maggio doveva essere l'ultimo dell'«U-2» e che [redacted] istruzioni diramate da Washington tali voli non dovevano [redacted] ripetuti sino alla fine del viaggio del presidente Eisenhower in Russia. Questa notizia non è stata confermata però dalle testimonianze censurate rese [redacted] oggi. Nei quattro anni precedenti gli U-2 avevano compiuto però innumerevoli voli e le fotografie riprese erano infatti così nitide che ad [redacted] certo momento al Dipartimento di Stato si pensò di mostrarle a Kruscev per costringerlo [redacted] accettare il programma [redacted] dei «cieli aperti» [redacted] presidente Eisenhower. La [redacted] spensione dei voli prima della riunione al vertice e del viaggio [redacted] Presidente in Russia aveva dei precedenti: durante la crisi [redacted] Suez Eisenhower personalmente decise [redacted] sospendere i voli degli U-2. [redacted] segretario di Stato Herter ha oggi confermato che un U-2 volò sulla Russia in aprile, [redacted] me asserì recentemente il Primo ministro sovietico.

Douglas Dillon in un primo momento decise di parlare di [redacted] aereo di ricerca meteorologica, nella speranza che Powers [redacted] fosse trovato. Infatti gli Stati Uniti non sanno [redacted] certezza neppure oggi dove cadde l'«U-2». La sera del 4 al dipartimento di Stato si pensò che l'incidente dell'«U-2» fosse chiuso, giacché il governo [redacted] so che due giorni prima aveva chiesto di rimandare di [redacted] ore l'annunzio della visita del maresciallo dell'aria sovietico Vershinin, rese noto ad Washington che il [redacted] dell'aviazione russa si sarebbe recato in visita negli Stati Uniti come prima [redacted].

[redacted] solo il giorno dopo [redacted] i diplomatici americani a Mosca appresero [redacted] altri diplomatici [redacted] corso di un *cocktail party* [redacted] i russi avevan catturato l'«U-2» e il suo pilota. La notizia arrivò a Washington mentre il Presidente stava per par[redacted] in elicottero per una riunione segreta con il Consiglio di sicurezza nazionale da tenere nel corso di una prova di allarme aereo, ma nessuno apparentemente se ne allarmò, almeno fino al punto di decidere che linea seguire il giorno dopo, insieme con l'annunzio del discorso di Kruscev in cui si asseriva che l'«U-2» era stato abbattuto al primo colpo da un potentissimo razzo, a Washington si continuò ad affermare che non c'era alcuna intenzione da parte americana di violare il cielo sovietico. Fu solo la sera del 7, dopo una riunione di parecchie ore a cui presero, parte fra gli altri Herter, Dillon, Allen Dulles e Charles Bohlen che fu deciso di dire la verità, o almeno parte della verità.

vice

La distensione per Kruscev non appare compromessa

(Dal [redacted] corrispondente) Mosca, 27 maggio.

Kruscev parlerà domani ad un congresso di benemeriti della produzione sovietica, che si è inaugurato stamane al Cremlino, e si prevede che [redacted] una settimana ormai dal suo ritorno a Mosca, reduce dalla fallita conferenza al vertice, potrà dire anche qual è il suo giudizio sulle prospettive dei rapporti [redacted] il mondo occidentale. Sabato scorso, rientrando nella capitale sovietica, Kruscev aveva rinunciato a tenere un discorso pubblico già preannunciato, riservandosi di esaminare la situazione con ponderatezza, prima di prendere nuovamente la parola.

Da una delegazione parlamentare austriaca, che ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo con il Primo ministro sovietico, si è appreso che egli non considera affatto pregiudicata la distensione: al contrario, avrebbe detto che il dialogo con l'Occidente deve continuare nonostante il fallimento di Parigi. In qual modo si possa determinare un riavvicinamento con gli occidentali, e anzitutto con gli americani, Kruscev non ha detto: egli si è tenuto sulle generali, ha limitato ogni riferimento al dibattito avvolto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, a conclusione del quale, com'è noto, solo il rappresentante polacco ha votato in favore della tesi di Gromiko, e non ha parlato dei negoziati ginevrini per il disarmo.

Quando i delegati austriaci hanno accennato alla necessità di moderare la diffidenza eccessiva che divide i due blocchi, Kruscev ha convenuto, protestando tuttavia che la vicenda delle ricognizioni aeree americane (e soprattutto la dottrina enunciata già da Herter sul proseguimento di tali operazioni) avrebbe provocato davvero reazioni psicologiche non facilmente superabili all'interno del gruppo dirigente sovietico.

a. r.

Il governatore militare di [redacted]



Il generale di brigata Refix Tulga all'arrivo [redacted] palazzo di Istanbul dove [redacted] insediato quale governatore militare della piazza e sindaco della città (Telefoto)

Il terremoto [redacted] sgombrare [redacted] alcuni paesi [redacted] Sardegna

Molto panico [redacted] danno né alle persone né alle [redacted] - Il movimento è un riflesso [redacted] cataclisma sulle [redacted] del Cile

Cagliari, 27 maggio.

Il terremoto che ha provocato catastrofi nel Cile ha avuto ripercussioni anche in Sardegna. Ieri sera, poco dopo le 23, le popolazioni di Tempio e di numerosi altri centri della Gallura sono state svegliate da una leggera scossa. Fortunatamente il fenomeno che ha avuto andamento misto, cioè ondulatorio e sussultorio, [redacted] ha provocato danni né alle persone né alle abitazioni, [redacted] ha suscitato molto panico. Numerose famiglie hanno abbandonato [redacted] portando con sé gli oggetti più preziosi.

Le origini e le circostanze di questo movimento tellurico sono state chiarite stasera [redacted] direttore dell'osservatorio sismico del seminario di Cagliari, il reverendo gesuita prof. Antonio Furreddu. «In Sardegna — ha detto il sacerdote — non si verificano da oltre 50 anni movimenti tellurici locali, neppure di lieve entità. La [redacted] registrata ora in Gallura è diretta conseguenza del profondo sconvolgimento avvenuto in questi giorni nel Cile e lungo le coste del Pacifico. Tale scossa è dunque di riflesso ed è analoga ad altra verificatasi nel 1948 e che interessò anch'allora la Gallura. Simile circostanza conferma che la Sardegna è ormai una zona non soggetta a terremoti, per cui non si deve diffondere alcun allarme circa possibili cataclismi [redacted] origine sismica».

L'epicentro della scossa di questa notte è situato in mare, 50 chilometri ad occidente delle Bocche di Bonifacio. Il fatto che [redacted] sempre la Gallura a risentire dei riflessi [redacted] terremoti che si verificano ad enorme distanza si spiega tenendo conto che in quella regione esiste una faglia profonda che ha la sua punta massima nelle terme di Castel Doria.

«I terremoti — ha spiegato il prof. Furreddu — fanno slittare i lembi della faglia e [redacted] hanno così delle piccole [redacted] di riflesso, [redacted] avvenuta stanotte in conseguenza [redacted] del maremoto del Pacifico. Trattandosi [redacted] un terremoto di riflesso si è verificato un caratteristico fenomeno: le particelle del terreno, sotto [redacted] spinta sismica, hanno avuto un reale movimento ellittico. Rispetto [redacted] precedente terremoto di riflesso del '48, l'odierno è stato più lieve a causa della maggiore distanza dell'epicentro marino».

Sei morti e 95 feriti

Violento terremoto in Albania

Tirana, 27 maggio.

Un violento terremoto [redacted] colpito ieri mattina l'Albania meridionale, provocando sei morti e 95 feriti. Lo ha annunciato oggi l'agenzia albanese di informazioni. La scossa [redacted] interessato soprattutto il [redacted] poluogo [redacted] Korca ed i dintorni. Cinquecento abitazioni sono rimaste gravemente danneggiate, con la rete elettrica e l'acquedotto.

Secondo [redacted] dispaccio da Tirana diffuso dall'agenzia della Germania orientale «Adn» i morti sarebbero nove, le case gravemente danneggiate 500 — di cui 185 a Korca — e quelle leggermente danneggiate 580.

Scosse telluriche in India

Nuova Delhi, 27 maggio.

Scosse [redacted] terremoto sono state avvertite oggi nell'Assam e [redacted] Bengala occidentale. A Jorham e a Gauhati, il moto sismico è durato circa trenta secondi. Per ora non si ha notizia né di vittime né di danni.

Nuove scosse nel Cile Si temono altre vittime

Santiago, 27 maggio.

Un nuovo e violento moto tellurico è stato registrato stamani nel Cile alle 7,30 (11,30 ora italiana). Mancano ancora notizie sugli effetti delle scosse, ma si teme che abbiano causato vittime e danni.

Ufficialmente, il numero dei morti e dei dispersi è oggi di 5717, ma certamente il bilancio non è completo. Stamani, 24 grossi aerei [redacted] trasporto americani [redacted] 500 uomini dei servizi sanitari e 400 tonnellate di medicinali sono partiti dagli Stati Uniti per le regioni cilene devastate. Dodici province risultano colpite. I danni più gravi riguardano un territorio [redacted] oltre 120 mila Kmq., [redacted] una popolazione [redacted] circa 2 milioni di abitanti (il Cile intero conta 7 milioni [redacted] persone).

Discorso di Gronchi [redacted] termine del suo soggiorno in [redacted]

Palermo, 27 maggio.

Gronchi è ripartito dalla Sicilia dopo l'ultima, grande manifestazione di entusiasmo popolare, improvvisatagli dagli ex-combattenti che si erano [redacted] convegno per la chiusura delle celebrazioni per il centenario dell'unità.

La seconda giornata palermitana [redacted] Presidente della Repubblica ha avuto inizio alle 9,30. Lasciata la sua residenza di Villa Paino, il Capo dello Stato, che era accompagnato dal presidente della regione Majorana della Nicchiara, ha raggiunto piazza Crispi per la parata militare.

Al termine della rivista il Presidente ha raggiunto piazza Castelnuovo, dove nel frattempo [redacted] erano adunati i [redacted] congedo partecipanti al raduno nazionale. Il ministro Spataro ha tenuto la celebrazione [redacted] ufficiale dell'ingresso di Garibaldi e dei Mille a Palermo, il cui centenario [redacted] compie stamani.

Spentosi l'applauso [redacted] la folla, il Presidente della Repubblica ha parlato brevemente «Prendo la parola — ha detto — per un affettuoso e semplice saluto che esprime il mio ricordo, la comunanza dei ricordi che, in questo momento, affiorano alla vostra ed alla mia mente.

«Ricordate, giovani [redacted] anziani, che il vostro compito [redacted] è finito. Nella prima e nella seconda guerra, nella Resistenza che accomunò uomini di tutte le fedi, gli ideali che ci hanno guidato sono stati la visione di una umanità migliore e di [redacted] patria italiana più giusta e più libera, e madre giusta per tutti.

«Il vostro compito quindi [redacted] è finito. Avete servito la patria come soldati, dovete servirla oggi come cittadini, ricordando che il senso della responsabilità non deve mai abbandonare il [redacted] in una democrazia la quale fa appunto conto [redacted] una consapevolezza dei propri doveri, prima che [redacted] propri diritti, da parte di tutti i cittadini».

Bombe scagliate di notte nella [redacted] dei carabinieri

Cagliari, 27 maggio.

[redacted] grave episodio di banditismo è avvenuto stanotte: ignoti malfattori hanno preso di mira la caserma [redacted] carabinieri di S. Maria la Palma e hanno lanciato due bombe ad alto potenziale che hanno causato, fortunatamente, solo danni all'edificio.

Al Congresso dei fanti

Il posto [redacted] lavoro dopo la ferma militare

Palermo, 27 maggio.

Oggi, nei locali del teatro «Politeama», ha continuato i [redacted] lavori il congresso nazionale del Fante: [redacted] state [redacted] importanti mozioni, votati degli ordini del giorno, [redacted] soprattutto per il riconoscimento ai veterani della guerra 1915-18 e di un «soprassoldo» alla medaglia dell'unità».

Altro problema che è stato ampiamente trattato è quello del diritto al lavoro [redacted] all'impiego dei cittadini congedati dal servizio militare, mentre oggi sono favoriti i militesenti. Il congresso ha notato che «lo Stato dovrebbe dare la precedenza a coloro che hanno compiuto onorevolmente [redacted] diciotto mesi di servizio, nei suoi uffici e in tutte quelle aziende dirette o controllate dall'Iri».

Dopo vari interventi il congresso, all'unanimità e per [redacted] clamazione, ha confermato il comitato centrale in carica da due anni: la conferma del presidente nazionale, Rossini, ha dato luogo a una calorosa manifestazione straordinariamente affettuosa [redacted] parte [redacted] tutti i congressisti levatisi in piedi applaudendo lungamente all'indirizzo del «papà dei fanti», com'è stato chiamato il dinamico e appassionato presidente dell'Associazione.

Non [redacted] ridotte le tasse sul gas di petrolio liquefatti

Roma, 27 maggio.

Rispondendo ad una interrogazione parlamentare, il ministro delle Finanze ha affermato che non è possibile aderire [redacted] richiesta di riduzione dello speciale regime fiscale stabilito per il gas di petrolio liquefatto destinato all'autotrazione, in quanto la richiesta stessa è basata sul principio, non accettabile, che debba sussistere una differenza costante, a favore dei gas di petrolio liquefatti, tra la [redacted] e il prezzo dei carburanti [redacted]zionali e la tassazione e il prezzo dei gas liquidi.

E' principio di giustizia fiscale, ha precisato il ministro, che a parità di impiego e di rendimento corrisponda parità di tassazione e pertanto gli sforzi per raggiungere tale obiettivo devono [redacted] indirizzati [redacted] diminuzione della tassazione del carburante più gravato di imposta.

A giudizio dell'amministrazione finanziaria, nella specie resta pur sempre un diverso trattamento [redacted], a tutto vantaggio dei [redacted] liquidi [redacted]nati all'autotrazione, di tale dimensione da rendere oggi, in maniera inequivocabile e certa, più conveniente l'impiego del carburante a gas di petrolio liquefatti.

Responsabili della strage di 2 milioni [redacted] di prigionieri

[redacted] prepara [redacted] processo [redacted] aguzzini [redacted] Auschwitz

Solo ventisette sono finora in stato d'arresto - Un giornale sostiene che soltanto il 25 per cento delle documentazioni sui crimini nazisti [redacted] stato esaminato dalla magistratura, e spesso [redacted] maniera superficiale

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 maggio.

[redacted] sta preparan[redacted] in Germania un nuovo «processo di Norimberga»: 950 nazisti responsabili [redacted] sterminio [redacted] due milioni e mezzo di persone nel lager di Auschwitz verranno chiamati quanto prima davanti ai giudici [redacted] Francoforte. Dei [redacted] criminali [redacted] guerra ne sono stati già arrestati [redacted]. C'è, tra gli arrestati, [redacted] che l'ex plenipotenziario di Hitler in Bulgaria, Adolf Heinz Beckerle, che organizzò le deportazioni di migliaia [redacted] ebrei della Macedonia e della Tracia. Il [redacted] è in stretto rapporto con quello di Eichmann [redacted] e dell'ex colonnello delle SS Krumey, arrestato due giorni fa, sempre a [redacted]forte, per le deportazioni dall'Ungheria. Il procedimento contro i 950 criminali di Auschwitz sarà il più importante [redacted] tutto il dopoguerra, secondo soltanto a quello [redacted] Norimberga. [redacted] avrà importanza [redacted]rica in quanto offrirà una prima, importante documentazione sul campo di annientamento di Auschwitz.

Negli uffici della magistratura di Francoforte si sta vagliando ora una grande quantità di documenti a carico degli aguzzini di Auschwitz. Sono stati interrogati centinaia di testimoni venuti dall'estero, persino dagli Stati Uniti, su invito della Procura della Repubblica. I [redacted] imputati non hanno potuto giovarsi della prescrizione dei delitti nazisti, entrata in vigore l'8 maggio scorso, in quanto l'istruttoria a loro carico fu aperta prima di quella data.

Resterebbero invece impuniti gli ex nazisti che [redacted] denunciati ora. Anche l'altro giorno, durante [redacted] riunione [redacted] Parlamento di Bonn, i socialdemocratici insistettero sulla necessità di prolungare i termini della prescrizione. [redacted] ci riuscirono per l'opposizione del ministro [redacted] Giustizia, Schäffer, che bocciò definitivamente il loro suggerimento; ma le loro insistenze sono parse più che ragionevoli; rivela oggi un autorevole giornale tedesco che «di tutte le documentazioni sui delitti [redacted] regime è stata esaminata finora soltanto una piccola parte, nella migliore delle ipotesi il 25 per cento, e — soggiunge il giornale — [redacted] maniera [redacted] tutto superficiale».

Il «complesso» di Auschwitz costituisce [redacted] eccezione. Questo serve a dimostrare che la più gran parte dei responsabili di tante nefandezze sono riusciti finora a sfuggire alla giustizia e che pertanto non saranno più perseguibili. Col passar [redacted] tempo, torna sempre più [redacted] ogni tentativo di colpire i responsabili dei crimini hitleriani.

Anche per il futuro processo di Auschwitz i giudici di Francoforte si sono trovati [redacted] alle prese con impedimenti, cavilli e sottigliezze giuridiche sfruttati molto abilmente dagli accusati. Un esempio illuminante è quello del medico Bruno Beger, [redacted] dei 30 criminali [redacted] guerra [redacted]restati ora. Beger collaborò attivamente alle stragi. Era lui che, in [redacted] ai suoi criteri di medico, sceglieva tra le masse dei deportati quelli destinati alle camere a gas. Beger, intimo collaboratore di Eichmann, curò personalmente l'eccidio di [redacted] deportati, i cui scheletri sarebbero stati destinati al Museo dell'Università di Strasburgo.

Il 135 furono soppressi con iniezioni. [redacted] scheletri delle vittime, scelte tra persone [redacted] età e razze diverse, dovevano esemplificare per gli studenti [redacted] medicina alcune peculiarità antropologiche. Beger curò anche la «preparazione» degli scheletri. Ebbene, il Beger va sostenendo ora l'incompetenza [redacted] giudici tedeschi, richiamandosi all'art. 3 del trattato che restituì la sovranità alla Germania. L'[redacted] preclude infatti alle autorità tedesche il diritto di giudicare dei cittadini che furono oggetto, a [redacted] tempo, «di indagini e procedimenti penali dalle Corti alleate già definiti e conclusi».

Si tratta qui [redacted] particolare precauzione presa dai vincitori per impedire che i tribunali [redacted] Bonn rivedessero le sentenze delle Corti militari a favore di qualche ex [redacted]zista: ma l'art. 3 si è rivelato [redacted] a doppio [redacted]. Il Beger, difatti, che venne ascoltato [redacted] testimone al processo di Norimberga, senza venire per altro incriminato (gli alleati [redacted] limitarono infatti a condannare i capi del regime più [redacted] vista), afferma che il [redacted] è stato già «definito» dalle Corti alleate e che quindi [redacted] è più impugnabile.

E' un pretesto che, in mancanza [redacted] un chiarimento, potrebbe salvare molti altri criminali di guerra nelle [redacted] condizioni del [redacted]. E' questo anche il caso dell'ex sottosegretario al ministero della Giustizia del Reich, Franz Schlegelberger, che gli alleati condannarono a due anni e mezzo [redacted] prigione. Lo [redacted]gelberger è ora in libertà e gli è stata riconosciuta anche una cospicua pensione. Un recente tentativo di incriminarlo nuovamente davanti ad una Corte tedesca è fallito.

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segni: “[redacted] impianti [redacted] degli U-2„

Dichiarazioni alla Commissione del Senato - “Vi [redacted] ancora condizioni favorevoli per un colloquio tra Est e Ovest„ - Roma attende da Vienna una risposta alla lettera di Tambroni sull'Alto Adige - Assicurazioni per i beni italiani in Somalia

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

«Una obiettiva analisi della situazione internazionale permette di affermare che esistono condizioni favorevoli per l'avvio di un effettivo colloquio Est-Ovest — ha dichiarato il ministro Segni alla riunione della commissione Esteri del Senato, durata più di [redacted] ore. — «La mia valutazione della situazione internazionale non è mutata nemmeno dopo l'increscioso atteggiamento sovietico, che ha portato alla mancata apertura della conferenza al vertice — ha precisato Segni — e trova conforto nelle parole pronunziate [redacted] Presidente degli Stati Uniti: continuare a trattare, coscienti della necessità di rimanere forti, uniti e risoluti».

Il ministro degli Affari Esteri ha poi precisato i seguenti punti:

1) Non esistono sul territorio italiano apparecchi destinati ad effettuare voli del tipo di quelli dell'U-2, né installazioni di alcun genere [redacted] servizio;

2) Il documento presentato in copia dell'on. Pajetta (della cui autenticità non esiste alcuna prova) non contiene che uno stralcio di dati desunti [redacted] pubblicazioni non riservate e a disposizione di qualsiasi compagnia aerea civile, stralcio di cui ogni pilota si munisce per maggiore facilità di consultazione.

3) E' assurda [redacted] pretesa di considerare il volo dell'U-2 come [redacted] atto di aggressione. Esso è un volo [redacted] informazione e se vogliamo, di spionaggio, che trova ben più ampia contropartita nell'attività svolta dall'Unione Sovietica come è stato provato anche dalla recente scoperta in Svizzera di due agenti diplomatici sovietici implicati in attività di spionaggio.

Venendo poi a parlare dell'Alto Adige, il ministro Segni ha ricordato che da parte italiana ci si è costantemente adoperati per favorire gli scambi di idee con il governo austriaco. L'on. Segni ha citato le due lettere indirizzate al cancelliere [redacted] Raab, la prima da lui stesso [redacted] gennaio [redacted] e la seconda dall'on. Tambroni pochi giorni or sono: il governo italiano attende ora la risposta.

«L'Italia — ha detto il ministro — è pronta ad ogni amichevole discussione con l'Austria, [redacted] è pronta a discutere la questione davanti alla Corte dell'Aja anche nel quadro della convenzione di Strasburgo che ambedue le parti hanno sottoscritto e ratificato. Nell'ipotesi che l'Austria intenda portare la questione davanti all'organizzazione delle Nazioni Unite, l'Italia contesterebbe il diritto dell'organizzazione di ingerirsi in una questione che non mette [redacted] pericolo la sicurezza».

Segni ha parlato, infine, della Somalia, escludendo preoccupazioni per la sorte [redacted] beni patrimoniali italiani, perché negli accordi in corso di negoziazione [redacted] il governo somalo verranno incluse precise garanzie per gli italiani che resteranno in Somalia.

A sua volta l'Italia — ha continuato Segni — (dopo la necessaria approvazione da parte [redacted] Parlamento) prenderà impegni finanziari con [redacted] Somalia che saranno destinati per il 70 per cento al mantenimento degli esperti italiani che verranno messi a disposizione del governo somalo, per il 20 per cento per pareggiare il bilancio della Somalia e per il [redacted] per [redacted] per la concessione di borse di studio in Italia a favore di studenti somali.

[redacted] poi possibile — ha concluso il ministro — che il nuovo Stato che sorgerà dalla fusione della Somalia [redacted] il Somaliland possa aderire alla comunità economica europea, come era previsto — ma per la sola Somalia — dai trattati di Roma.

c. a.

Una lettera [redacted] Umberto al partito democratico italiano

Roma, 27 maggio.

Umberto di Savoia, in risposta al saluto inviatogli a Cascais dal Consiglio nazionale del partito democratico italiano, ha inviato all'on. Achille Lauro, presidente [redacted] Pdi, la seguente lettera a firma del ministro della real casa:

«Caro onorevole, Sua Maestà il Re ha ricevuto il telegramma cortesemente inviatogli a firma sua e dell'on. Covelli in occasione del Consiglio nazionale del Pdi e ringrazia tutti del pensiero e delle parole di fede di cui loro si [redacted] resi autorevolmente interpreti. Nella circostanza il Sovrano saluta cordialmente Lei, l'on. Covelli e quanti si [redacted] uniti a loro [redacted] ricordo».

Norstad [redacted] dall'ospedale dopo l'attacco cardiaco

Bonn, 27 maggio.

Il gen. Lauris Norstad sarà dimesso domani dall'ospedale militare americano di Monaco di Baviera dove è ricoverato per il leggero attacco cardiaco che lo colpì l'8 maggio. [redacted] portavoce militare ha dichiarato che Norstad «si sente bene». Domenica mattina il generale tornerà a Parigi in [redacted]reo. Non si sa quando il capo supremo delle forze della Nato in Europa riassumerà [redacted] pieno le funzioni [redacted] suo alto comando.

ULTIME DI CRONACA

Una [redacted] trasformata in orrenda torcia

E' morta ieri mattina alle 11 al Mauriziano [redacted] bambina, Elena Barbano di sette anni, straziata da profonde ustioni in tutto il [redacted]. La piccola abitava in strada Mareotti 70 a San Mauro, in una casa di [redacted]. Qui s'era stabilito cinque anni fa il padre Donato di 43 anni, immigrato in Piemonte da Maschito di Potenza, assieme alla moglie, Maria [redacted] Maggiore di [redacted] anni. Allora i coniugi avevano tre figli: oltre Elena, Antonio [redacted] adesso ha 10 anni e Giuseppe di 8. A San Mauro nascevano poi Maria, di tre anni, e Oreste [redacted] conta solo tre mesi. Vita dura e modesta: il Barbano lavora la terra. Saltuariamente fa il muratore.

L'altra mattina verso le 8.30 i genitori si trovavano in un orto nei pressi della [redacted]. In cucina c'erano Elena, Antonio e Maria. Antonio e Maria [redacted] giocando. Elena aveva ricevuto l'incarico di badare [redacted] fornello, alimentato [redacted] una bombola di gas, dove bolliva un pentolino di latte: già altre volte s'era assunta volentieri questo compito.

Stavolta aveva l'idea di salire su [redacted] sedia per sorvegliare meglio il latte. Scoperchiava il [redacted]lino e nell'atto, malsicura com'era sulla sedia, avvicinava troppo un braccio alle fiamme. Era un attimo. Il fuoco s'appendeva alla manica del vestito. Elena, terrorizzata, saltava giù dalla sedia e urlando correva per la cucina: i fratellini, [redacted] dallo spavento, la guardavano da un angolo piangendo e strillando.

Sempre gridando, presa di dolore, tutta avvolta dalle fiamme, la bambina [redacted] sull'aia. La scorgeva per prima la zia, Elisa Barbano, e quasi subito arrivavano i genitori. l'afferravano, le strappavano via le vesti. Purtroppo il torace, il collo e il volto stesso erano già stati devastati da tremende ustioni. La piccola si lamentava debolmente, semi-svenuta. Avvolta in una coperta, veniva trasportata con un'auto all'ospedale Mauriziano: i medici la ricoveravano con prognosi riservata.

Ogni tentativo per salvarla risultava inutile: ieri alle 11 la bambina spirava tra le braccia della madre che l'aveva vegliata ininterrottamente senza chiudere occhio e toccar cibo. Il più piccolo dei bambini, Oreste di tre mesi, si trova ricoverato nel reparto pediatria dello [redacted] ospedale, affetto da bronchite.

Scontro fra ciclomotori 2 moribondi in ospedale

Poco prima di mezzanotte un automobilista di Caselle, Remo Caudano di 36 anni, che stava tornando [redacted] scorgeva all'imbocco della strada di Leinì, due uomini stesi a terra, svenuti e sanguinanti, a fianco di due ciclomotori. Il Caudano si fermava, caricava i feriti e li portava al Martini, dove entrambi venivano accolti con prognosi riservata.

Sono il barista Eugenio De Regibus di 32 anni, abitante in corso Regina Margherita 161, e Antonio Pierazzi di [redacted] anni, meccanico, abitante a Mapano Caselle. Il De Regibus ha riportato [redacted] forte contusione cranica, ferite al capo e commozione cerebrale, il Pierazzi la frattura delle ossa nasali, la frattura della base [redacted] e ferite [redacted] contuse.

La polizia stradale si è recata sul posto per gli accertamenti. Pare [redacted] il De Regibus [redacted] verso Torino e il Pierazzi procedesse [redacted] in senso contrario. [redacted] essere stato di estrema violenza.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

TECNICO pratico circuiti elettronici saldatrici cercasi. 340/T SIP, Milano.

TELEFONISTA 18-22enne preferibilmente diploma medie superiori, cercasi da stabilimento industriale. Richiedonsi dizione, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». [illegible]

UFFICIO assicurazioni cerca impiegata. Presentarsi sabato ore 15-18, via Valfrè 18. A46179

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ASSISTENTE edile costruzioni finimenti patente C offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ».

AUTISTA 36enne patente D offresi ditta o privato. Telef. 41-803. A44822

AUTISTA 38enne passaporto esperto autopullman autotreno vetture, conoscenza lingue, pratico Europa Jugoslavia Russia disposto viaggi. Telefonare 683-367.

DOMESTICO, aiuto cucina, adatto qualsiasi lavori, educazione irreprensibile, scrupolosamente onesto, capacissimo disbrigo pratiche amministrative, occuperebbesi periodo prova presso famiglia veramente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A44773

DISTINTA, sana, brava massaia, fidatissima, referenziata, offresi, anche alla pari, governo casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ».

DONNA mezza età offresi tuttofare presso persona sola disposta subito. Telefonare 253-886 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ». A44511

[illegible] 35enne pratico occuperebbesi presso serio mobilificio con mansione capo direttivo possibilità carriera. Telefonare 797-881. A46367

ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi a piccola industria per manutenzione. Telefonare 42-322. A44804

FRESATORE specializzato 50enne cerca sistemazione media grande industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46128

EX finanziere ventottenne patentato offresi ditta seria come magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A45067

GIOVANE cantante chitarrista offresi orchestra stagione estiva stazione climatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ». A46065

MARESCIALLO polizia, 40enne, torinese, pensionato, attivo, presenza, tatto clienti, auto propria, occuperebbesi mansioni fiducia esattive varie. Telefonare 206-460.

PENSIONATO carabinieri, offresi fattorino, aiuto magazziniere, custodia, compagnia persona inferma, anche mezza giornata. Telefonare 781-752. A44470

PETTINATRICE finita offresi subito. Telefonare 758-923. A44376

SIGNORA sola offresi a ore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A44493

SIGNORINA presenza, barista, offresi eventuale altro lavoro. Telefon. 753-801 mattino. A44488

TUTTOFARE ore o giornata offresi referenze. Telefonare 280-702. A45566

[illegible] occuperebbesi, fattorino, esattore, magazziniere, qualunque lavoro, referenziato. Telefonare 280-633.

VENTITREENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro vicinanze Porta Nuova, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ». A46146

VOLENTEROSO operaio abilissimo lavorazione lamiera praticissimo addetto presse. Tel. 391-250. 510

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A abile impressore tipografico giovane e volonteroso offresi sicura sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1149 — Torino ». A44092

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 9.

AFFITTAVOLO mezzadro cercasi per San Martino cascina redditizia 18-20 giornate, stalla moderna per 15 capi. Scrivere referenze componenti famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ».

AGGIUSTATORE veramente pratico stampi trancia, lavori tornio, cercasi da importante industria, zona Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8086 — Torino ».

AGGIUSTATORI montatori, buona conoscenza disegno, paga massima, cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ».

AIUTO commessa pasticceria et apprendista cercansi. Basso, via Frejus 102.

APPRENDISTA cameriere 14enne cercasi caffè. P. 18 Dicembre 1. A45270

APPRENDISTE 16-18 anni cerca industria per lavori leggeri. Indicare età, studi, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5094 — Torino ».

ASSUMEREBBESI 15enne per motocarro e lavori magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1144 — Torino ».

ASSUMESI fattorino per trasporto materiale con Ape. Monginevro 57.

ASSUMESI fattorino 16-18enne pratico Lambretta. Presentarsi SCA. Sommeiller 17. A44797

ASSUMIAMO mezza giornata imballatore possibilmente pensionato. Occorrono referenze. Telefonare 82-711. A44076

ASSUMIAMO stampista veramente pratico lavorazione stampi lamiera anche pensionato, paga massima. Tel. 677-145.

ASSUMO apprendista volonteroso per verniciatura spruzzo e lavori carpenteria leggera. Telefonare 690-296 mattina 10-12, pomeriggio 15-18. A34284

ASSUMONSI apprendista per avvolgimenti elettrici 14-16enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9099 — Torino ».

ASSUMONSI apprendiste 15-17enni stampaggio plastica. Telef. 687-063.

ASSUMONSI operai saldatori, calderai. Borgo S. Pietro, telefonare 680-530.

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato volonteroso, dinamico, mensile assicurato. Telefonare 360-063.

BARISTA pratico capace cercasi subito. Telefonare 50-116. A45706

BAMBINAIA fissa, referenziata, possibilmente conoscenza francese, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A44456

BORSE sacchi sport cerco cucitrici soltanto se abili referenziate et apprendiste buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A44787

CAFFE' cerca bravo cameriere volonteroso app. aiuto. Caffè Garesio, p. 18 Dicembre 1. A45370

CARPENTIERI finiti cerca impresa edile. Tel. 519-361. 24855

CARROZZERIA Eliena, via Palma di Cesnola 116, assume provetti operai montatori, ferratori, revisionatori. A45558

CASA signorile due persone con cameriera cerca tuttofare a giornata, 18-35 anni, brava volenterosa referenziata. Telefonare 683-406. 24603

CERCA giovane operaia laboratorio farmaceutico. Specificare età, luogo nascita, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5121 — Torino ». A46365

CERCANSI abili aiutanti sarta donna. Telef. 683-039. A46073

CERCANSI alesatorista e fresatore prima categoria ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ».

CERCANSI apprendiste lavoranti camiciaia [illegible]. Tel. 510-392. Perrone 14, Amber. A45778

CERCANSI coniugi senza prole, mezza età, marito muratore, artigiano per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0113 — Torino ». A44475

CERCANSI falegnami e apprendisti. Telef. 251-776. A45691

CERCANSI fattorini 16-18enni referenziati pratici Torino e guida Motom. Dettagli, Lagrange 2. A45418

CERCASI abile lavorante barbiere. Scrivere Vasco & Nicola, Pubblicità (37), Ivrea. 24881

CERCASI aiutante pettinatrice manicure, Corso Raffaello 21 bis. Tel. 683-526.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefoni 790-219, 704-062. A46161

CERCASI aiutante sarta finita in fantasia. Telefonare 536-018.

CERCASI aiutantina sarta donna da 16 a 17 anni. Telefono 22-002. A44424

CERCASI aiuto barista libero subito. Telefonare 273-601. A46381

CERCASI apprendista commessa panetteria. Telefonare 276-609. A46168

CERCASI apprendista magazziniere 16-18 anni. Vegnino, via Lagrange 3. 20158

CERCASI apprendista per autoriparazioni. Tel. 386-796. A45045

CERCASI apprendista ragazzo 14-16 anni. Telefonare 511-276. A45629

CERCASI apprendista lavori leggeri. Telefonare 690-087. Presentarsi corso Casale 337. A44537

CERCASI apprendisti meccanici volonterosi. Rivolgersi: Prof. Toso Marco. Costigliole (Asti). 24937

CERCASI autista pratico motocarro, città, lavori magazzino. Scrivere età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A45266

[illegible] barista pratico, 17enne. Telefonare 779-034. A44527

CERCASI cameriera tuttofare capacissima referenziata buon stipendio due persone Crocetta. Telef. 834-811.

CERCASI cameriera 20enne ristorante, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ». A45696

CERCASI cuoca possibilmente pensionata o donna tuttofare per trattoria. Telef. 519-826. A44073

CERCASI donna tutto fare pratica cucina e guardaroba per famiglia signorile. Referenze controllabili, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare ore ufficio 91-132. A46059

CERCASI fresatore ed aggiustatore per stampi ed attrezzature. Telef. 273-228.

CERCASI guardiano autorimessa. Inutile presentarsi se non pratico. Tel. 82-180.

CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice [illegible] presenza. Tel. 799-047.

CERCASI lavorante sarta uomo apprendista mezzo lavorante pantalonista. [illegible]rone, via Garibaldi 22. A45291

CERCASI operaio elettromeccanico pratico trasformatori. Telefonare 730-879.

CERCASI operaio operaia orefici e apprendisti ambo sessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1154 — Torino ».

CERCASI operaio riparazione macchine utensili. Telef. 882-277. A45258

CERCASI palchettista et apprendista. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ». A45205

CERCASI pensionato distributore benzina possibilmente pratico. Mobilcil, Castelfidardo 1. A45418

CERCASI serigrafo pratico allestimento cliché, massima serietà e capacità. Telefonare 756-769. A44507

CERCASI tuttofare fissa. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1143 — Torino ».

CERCO donna lavori casa, altra bravissima macchina cucire motore. Telefonare 41-902. A44788

CERCO lavorante esterna, aiutante apprendista sarta. Inghilterra 41, Torino.

CERCO rammendatrici pinzatrici fabbrica, massima retribuzione. Presentarsi Tessilrammendo, Moriaglio 11.

CERCO tuttofare pratica cucina fissa o giornata zona Reaglie. Madonna del Pilone. Telefonare 891-098. A43570

COMMESSA cercasi per negozio mobili 15-20enne. Crosetto, Reglon 10. 225

CONIUGI due bambini cercano tuttofare referenziata ottimo trattamento ore 8-10. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ». A44519

CONIUGI esperti autista domestico et donna tuttofare referenziatissimi cercansi per villeggiatura et successivo servizio Torino assumendo marito dipendenze stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ». A46355

DOMESTICO referenziato eventualmente con moglie cercasi per famiglia Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1161 — Torino ». A45847

DOTTORE solo cerca [illegible] referenziata fissa. Telefonare 589-727.

ELETTRAUTO finito cerco subito. Telefonare 722-819. A44063

[illegible] qualificati e apprendisti cercansi. Telef. 519-496. A46088

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa, seriali, referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 765-154 ore 16-18. A44486

FAMIGLIA con due bambini cerca abile tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 591-867 ore pasti. A45253

FAMIGLIA con tuttofare cerca cameriera fissa referenziata amante bambini. Telefonare 561-371. A46151

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza 16-25 anni tuttofare referenziata. Rivolgersi portineria corso Peschiera 37.

[illegible] addetti dentatrici, prima e seconda categoria, paga massima, cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ».

GIOVANI addetti magazzino collaudo imballaggio cercansi da importante ossidatura alluminio. Telef. 31-847. A44079

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

FUOCHISTA 2a generale pratico manutenzione cercasi. Telefonare 60-811.

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste, tagliatrici et scolatrice. Tel. 760-140

IMPORTANTE carrozzeria cerca provetti revisionatori e ferratori. Tel. 661-680.

IMPORTANTE industria cerca fabbri provetti, telefonare 260-861. A42749

IMPRESSORI 2a-3a categoria e tipografia cerca industria Grafica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ».

LAVORANTI domicilio specializzate tailleurs cerca Ditta Confezioni signora. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A46098

MAGAZZINIERE autista pratico arredamento piccoli lavori finitura cercasi impiego stabile. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ».

MANOVALE assumiamo 35-45enne pratico città per commissioni in bicicletta e triciclo e lavori officina meccanica. Presentarsi corso Giulio Cesare 57.

NEGOZIO calzature cerca apprendista [illegible] 15-17enne. Corso Francia 212.

NEGOZIO confezioni cerca commessa eventualmente gerente praticissima confezioni maschili e femminili. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ». A46079

OFFICINA in Regina Margherita (Collegno) cerca subito tornitore anche pensionato oppure mezza giornata. Telefonare 781-350. A46378

PANETTERIA cerca apprendista. Telefonare 278-781. A44513

PARRUCCHIERE signora cerca abilissima lavorante, fissa, massima retribuzione. Telef. 273-172. A46183

PELLETTIERE, bordosa, capace lavorazione, cucitura, portafogli, portachiavi, cerco. Telefonare 694-242. A45296

PELLICCERIA importante Napoli cerca tagliatore finito disposto trasferirsi, scrivere precisando età, referenze. Calapano, via Nardones 118, Napoli. A44088

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 251-182. A45136

PETTINATRICE Tera cerca abilissima lavorante. Presentarsi corso Orbassano 169. Torino. A46398

PICCOLA famiglia cerca tuttofare disposta trasferirsi Bardonecchia mesi estivi. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 755-008. A46138

RAGAZZA assumiamo 17-18enne pratica torni revolver. Presentarsi corso Giulio Cesare 57. A44[illegible]

RAGAZZE quattordicenni cercasi, facile lavoro editoriale, posto fisso, presentarsi Legatoria Croci, Rosmini 17

SARTA cerca aiutante lavorante et apprendista 14enne. Telefonare 520-176.

SERIA ditta passaggi corso Francia, assume ragazza 18enni. Tel. 798-802.

TAGLIATRICE abilissima cerca Ditta Confezioni signora. Esigonsi dettagliate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A46089

TERMOSIFONISTA provetto massima paga assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A46401

TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori, impressori e pensionato compositore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A46671

TORNITORE 1a cercasi urgente, trattamento adeguato. « OMG », via Exilles 24.

TUTTOFARE asciuso lavare, preferibilmente sarta, giornata oppure orario diviso. Telefonare 787-664. A46141

TUTTOFARE fissa referenziata, cercasi, ottimo trattamento. Tel. 757-859.

TUTTOFARE maggiorenne, fissa, referenziata, assume famiglia 3 adulti. Telefonare 758-588 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ». A46144

TUTTOFARE per stagione estiva montagna e invernale Sanremo cercasi da piccola famiglia. Esigonsi seria referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ». A46601

TUTTOFARE giornata referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ». A44808

TUTTOFARE referenziatissima fissa cercasi famiglia Rivoli. Buonissimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1161 — Torino ». A46548

VERNICIATORI finitore e preparazione cerca Motorauto. Agnelli 32. A46150

VILLA signorile assumonsi custodi, marito domestico giardiniere moglie tuttofare. Massime referenze, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A44435

GIOVANE 27enne dinamico presenza facilità parola patente clientela alimentari cerca seria rappresentanza. Tel. 376-877.

IMPORTANTE industria tessuti fantasia donna cerca viaggiatore ottima presenza e conoscenza ramo, indiscutibili qualità morali, spiccato senso pratico, non oltre quarantenne. Scrivere indicando ogni utile elemento valutativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1158 — Torino ».

INTRODOTTI autoricambi autotrasportatori cercano rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ».

INTRODOTTO pubblicità accetterebbe incarico produzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3864 — Torino ».

LIQUORI, importanza nazionale ricerca per agenzia Torino, personale diretto produzione piazza, automezzo et esperienza articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A44359

NOTO pastificio nominerebbe concessionari esclusivi per qualsiasi zona Piemonte Lombardia Emilia grossisti o elementi qualificati et referenziati desiderosi trattare in proprio a condizioni vantaggiose ottima rinomata pasta alimentare. Cassella 1487 R. SIP, Genova. 24860

PROPRIETARIO negozio vuoto in Borgosesia ed automezzo cercherebbe deposito o combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ».

SIGNORINE, signore assume importante società per propaganda Torino, massima serietà, guadagno elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 334 — Torino ». 632

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lavare asciugare pavimenti Sooger Sollingen. Vendita pubblico L. 4000. Anessi Carlo, Zanella 50, Milano. 25637

AZIENDA [illegible] crudi, tostati, [illegible], cerca piazzisti introdotti con auto, Torino provincia. Stipendio, provvigione. Telefonare 600-758. A44530

AZIENDA italo-americana cerca elemento introdottissimo farmacie Torino e Piemonte. Casella 339 T, SIP, Milano.

BIELLA manifattura cerca agenti per vendita tessuti uomo donna [illegible] impermeabili nailon direttamente a privati contro assegno e rateale. Scriv.: F. 1983 Pubblicità Olivo, Biella. 24864

CERCANSI produttori vendita lubrificanti nota marca americana pratici ramo con serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A44471

CONCESSIONARIO fabbrica dadi margarina assumerebbe piazzisti introdotti ramo, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino ».

DINAMICO, auto, introdotto industria automobilistica et carpenteria metallica affiderebbesi Piemonte sviluppo ottimo articolo. Dettagliare case rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». A45881

FABBRICA rubinetterie cerca abile rappresentante Torino e Piemonte. Casella 325 T. SIP, Milano. [illegible]

IMPORTANTE industria nazionale vernici cerca esperti rappresentanti con clientela piemontese. Inutile offrirsi se non con relativo curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA a chi riporta braccialetto smarrito al Valentino caro ricordo. Telefonare 654-465. A46799

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20, tel. 682-110. 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 47-872. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Balpol », Madama Cristina 111, tel. 697-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comanto, corso Re Umberto 5. 272

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telefonare 520-297. 244

A privato vendo balla 600 fine '57 km. 26.000. Telefonare 779-516. A46657

A rate Appia, 1100 E, 600, 500 B e C giardinetta. Telefonare 46-007. 418

ABBIAMO Appia seconda terza, coupé, Aurelia B 24, B 20, B 12, Giulietta Spider, T. I., Dauphine nuova, 1800, 1400 B, 1200, 1100, 600, 500 belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telefonare 46-681. 438

ABBIAMO Leonino bellissimo Lancia Beta 7 q.li, originali 1400 Diesel, Campagnola, 103, T.V. Farina coupé e berlina, vetture 600, pulmini, giardinette. Raffaello 18. A44449

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 500, 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1800, 103, lusso normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosaloon, Vinzaglio 6. 365

ABBIAMO pronte 600, 500 nuove occasioni, 1200, 103, Volkswagen furgone pulmino. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni, Montebello 4. Telef. 883-984.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, p.zza Bodoni 3 g. Telefonare 521-281. 23556

ACQUISTASI coupé Lancia 57-58. Telefonare ore pasti 82-338. A46803

ACQUISTASI vettura tipo 600, pagamento contanti. Telef. 687-514. 458

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-833. 441

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

AIMASSO, Nizza 37, tel. 651-766: 1200 mesi 10, 103 '58 seminuovo, 103 '56, 1400 B, 600 diverse, nuove 500 permute, facilitazioni. 81

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autotutto Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 583-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari, privati, macchine nuove, seminuove; vendesi 600, 103 lusso, normali, nuovi, seminuovi, 1500, 1200 recentissimi, 1400 metano, 600 furgone, OM belvedere. Rateazioni. Telefonare 538-652. 378

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 Spider nuovo, Borgward Isabella TS, 1600 nuovo, Appia coupé Farina, Giulietta Ti e normali. 103 nuovi e seminuovi, familiari '59, '58, 600 furgoni seminuovi e promiscue, Dauphine '58, 600, 500 seminuova, 1400 '55, 1400 lungo. 348

ALL'AUTOSALONE Sanrilo e Cavaglia, corso Raffaello 16, tel. 683-891: Giulietta berlina normali e T. I., Sprint; Dauphine; Appia prima seconda terza serie e Vignale; Fiat 600, 103 lusso e normali, 1200, 103 familiare, nuove 600, Spada; T. V. Autovetture nuove e d'occasione, permuta, facilitazioni. 185

ALL'AUTOSALONE « Tassione », Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia I. II, 1500 spider, 750 spider Cisitalia, 1200, 103 familiare, DKW 850, Giulietta normali, T. I. sprint, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni.

AMERICANA Plymouth quattro porte bellissima vendo. Belli, Casa del Sole, Capo Nero, Ospedaletti, Imperia. A45417

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Aralda, via Vigone 62, via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 453

ANNI uno 500 apribile L. 360.000. Telefonare 691-404. A46129

APPIA seconda serie rimessa completamente a nuovo, fari antinebbia interno foderato privato vende contanti prezzo conveniente. Tel. 597-774. 67

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

APPIA '57 furgone, belvedere 103 familiare, 600, 500. Isetta. Po 42. 441

ASSORTIMENTO Fiat 103 1954-56-57-58, ottime occasioni. piazza Adriano 3. Telefono 31-110. 79

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 7, telef. 774-228: Giulietta TI. 1900 gas, 103 '58 '57 '56. 600 seminuova, 500 N, 500 C. 37

AUTOCARRI 636 AL, 640 N. camioncino 1100 E. 1100 AL. 615, vendesi. Bossotto, via Santhià 28, telef. 20-307.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: 103 ogni tipo. 600, 103 familiare, 1400, belvedere, Appia 1l, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900, autocarro Leoncino. Rateazioni. 455

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » autovetture 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 32818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-085. 2876

AUTOSALONE dell'usato visitatelo, Vigone 44, troverete vasto assortimento vetture ogni tipo prezzi, garanzia, prenotazioni nuovi tipi valutazione massima.

AUTOSALONE Grazzi, Saluzzo 29, vende permuta 103, 600. Ottime condizioni.

BELLISSIMA 103 (1958) bleu impianto metano-benzina, 600 (1957) perfetta, facilitazioni, telefonare 753-575.

BELVEDERE vendesi unico proprietario ottimo stato. Telefonare 753-460 ore ufficio. A44830

CAMBIO vettura 600 con Vespa Lambretta o moto. Tel. 687-514. 495

CAMIONCINI furgoncini Panhard portata ql. 8,5 trazione anteriore. Economicissimi pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefono 759-818. 305

CAMIONCINO 1100 E [redacted] ottima meccanica vendo. Telef. 890-178.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 30748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 2808

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 21-000.

[redacted] Alfa Romeo 4 [redacted] consegna pronta, prove e contratti. Com[redacted] Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11980

DAUPHINE Alfa [redacted] 4 [redacted] prenota [redacted] Torino, corso Principe Eugenio 11. [redacted] 347

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, Telef. 653-682, 652-683 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna sollecita. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-Sava, commissionaria v. Nizza 30. Telefoni 653-683, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, [redacted] vari camioncini furgoncini 103, 600, [redacted] Arder. Cambi, [redacted] 18 mesi.

FIAT [redacted] spider, 600, 500 immatricolate, immediata consegna, prenotazioni, cambi, rateazioni. Vigone 44.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione [redacted]. Telef. [redacted] 385-980. 21478

FURGONCINI Citroen portata ql. 2,5, consumo [redacted] per 100 Km., trazione anteriore, raffreddamento aria. Furgoni 5,5 e 15 quintali pronta consegna. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 759-818. 305

GIULIETTA [redacted] 1957 [redacted] stato vendesi. Telef. 664-712. A44088

GIULIETTA T. I. privato vende anche ratealmente. Telef. 890-967, pasti.

GIULIETTE Ti. sprint, sprint veloce seminuove, ottime occasioni. Cottino, Fabro 12, telef. 47-114. [redacted]

GOGGOMOBIL giardinetta, berlina [redacted] mila, consumo 5-6 velocità 115. Torricelli 39. [redacted]

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26 tel. 20-853. 420

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati [redacted] riduttori bombole 850. Martorelli 60. Telefono 22-100. 236

MOBILIFICIO cerca 1100 o 600 camioncino o Familiare 1100. Possibilmente cambio mobili. Telefonare 573-464.

MOLINO ricambi auto esteri nazionali nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 3. Telef. [redacted]. 311

[redacted] 500 percorsa 8 mesi vendo, km. 4000. Telef. 363-310. A46532

NUOVA 500, sei mesi, km. 4500 vende a privato. [redacted] 295-151, 295-051.

OCCASIONE vendo 500 C ottima meccanica carrozzeria ben gommata. Bistarchi corso Regina Margherita 153. A46383

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Telefonare 687-514. 498

OCCASIONISSIME Appie, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500 multipla, familiari, 1400, Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni Vigone 44. 407

PRATICHE volturazioni automobilistiche prezzi modici, « Gillio », via Boucheron 9. Telefono 521-974. 357

PRIVATAMENTE vendo perfetta 600 1956 cambio 1100. Tel. 776-160, 290-688.

PRIVATO vende Citroen 2 cavalli 1956. Telefonare 787-575. A45635

PRIVATO vende occasionissima belvedere in ottime condizioni. Via Monti 30.

PRIVATO vende ottima 600 fine '56 unico proprietario. Telef. 536-173.

PRIVATO vende 500 otto mesi, eventualmente permutasi scooter. Telefonare 339-804. A46191

PRIVATO vende B 24 Gran turismo America. Telefonare 527-446. A46133

PRIVATO vende 103 ottima 1957 unico proprietario, 530.000. Tel. 750-247.

PRIVATO vende 500 B [redacted]. Telefonare ore pasti 370-385. A44047

PRIVATO vende 500 C 1954 ottimo stato 236.000. Telef. 675-632. A44491

PRIVATO vende 600 perfetta. Telefonare 384-697. A46523

PRIVATO vende 600 sei mesi. Vottero, via Giacchino 18. A45776

PRIVATO vende 1100-103 E anno 1957 perfette condizioni. Tel. 651-114.

PRIVATO vende [redacted] gas. Via Carle 43, cortile. A44046

[redacted] revisionata, aggiornata, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente, Dario Viro, Filadelfia 51. Torino. Tel. 396-914.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 500. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 600. Il settore per tutti gli usi.

SACAUTO corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 95

SCAFI per fuoribordo modernissimi, vendo 300.000. Auto-salone Tessiore, Roma n. 237 bis. 16

SVENDO [redacted] 103 fine 53 come nuovo causa partenza [redacted]. Telefonare 676 665. A47 362

TAGLIERO Commissionaria Fiat premiata autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 81. 454

UNICO proprietario urgemi vendere 103 1955, radio, San Secondo 62, Savateri.

UNICO proprietario vende (contanti) 600 '58, fascia bianca. Telefonare 399-904.

UNICO proprietario vendo 500 C 105.000. Montgrando 32, piano secondo, Cottagilia.

VENDESI 600 ottime condizioni facilitazioni [redacted]. Tel. 687-514. 498

VENDO Appia III-II-I serie, 103 diversi, 600, 1400 furgone, Appia semiuova. Cigna 3. A44420

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, [redacted], leoncini, normali e ribaltabili. Carrara, corso Roma 46. Tel. 661-478 (borgo San Pietro), Torino. 44

VENDO 600 dicembre 1956 ottimo stato et 600 1955 revisione completa, garantita. Telef. 231-031, via Moncalvo 41.

VENDO Dodge metano stracia bianca 75 quintali buone condizioni. Tel. 21-006.

VENDO 600 fine 1956 ottimo stato, facilitando pagamento. Vercelli 111.

103 familiare bellissima occasione vendesi. Telefonare 885-717. A45118

103 '55 perfetto ordine, gommatissima, vendo L. 400.000. Telef. 778-693.

500 C come nuova privato vende privato. Facilitazioni, Telefonare 755-103.

500 C 1954 ottima revisionata, privato vende. Telefonare 281-187 ore pasti.

600 bellissima mancata patente vendo cambio Vespa, Cirilista, Groppello 15.

615 N recente seminuovo centine telone privato vende. Via Perosa 11.

1100 lusso avorio sei mesi perfettissima vendesi 940.000. Tel. 280-781.

1100 lusso grigia sei mesi. Tel. 584-370.

1100 lusso 6 mesi [redacted] 5000 km. vendesi. Telefonare 768-929.

1100 T 2 Pavino, Fiat 11 quintali camioncino ideale per trasporti veloci anche versione furgone e trasporti bestiame. Prenotazioni prove corso Tassoni 47. Telefonare 760-459 rateazioni sino a 30 mesi.

1200 sei mesi come nuova vendesi. Telefonare [redacted]. A44043

1400 gommatissima lampeggiatori 1950 privato vende a privato. Telef. 21-378

1400 '51 ottime condizioni [redacted]. Via Mario Leoni 21, Aliano. A46066

1400 '52-'55 con gas, fuoriserie ql. 8, 500 A-C, buone occasioni. Via Nizza 37.

2100 mesi 7 vendo direttamente a privato 1.300.000 contanti. Tel. 558-430.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi occasioni Galletto, Cardellino, Motom competizioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. 341

[redacted] vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risien, Brescia 44, telef. 273-510. 14823

ARLEY Davidson ultimo modello meravigliosa Gilera Saturno sport vende Montebello 4. Telefonare 882-394. 334

BIANCHI da Borgarello a sole L. 30.850 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi, via Camerana 2.

BIANCHI Katamar miglior assistenza, riparazioni fuoribordo in genere. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 270-351.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2 %, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, [redacted] 86-988. [redacted]

[redacted] Dick-Dick come nuovo vendesi occasione. Corso S. Maurizio [redacted].

GARELLINO monomarcia frizione automatica [redacted] rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agente Generale Risien, Brescia 44. Telef. 273-510. 291

GILERA 150 sport perfetto ordine urge vendere 130.000. Telefonare 393-967.

GILERA 300 Extra vende. Tel. 763-653.

ITOM cilindrata [redacted] seminuova vendesi. Telefonare 391-641. A44520

MOTO [redacted] 55, 30.000, accetto anche bicicletta. Telefon. 279-541 mezzogiorno.

MOTOCARRI MT a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20503

[redacted] Velo Solex due biciclette vendo Bruno, Sarpi 110. Tel. 396-391.

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 300

PRIVATO vende bicilindrica [redacted] cc., cavalleria campeggio completo. Tel. [redacted].

PRIVATO vende [redacted] 125. Telefonare 691-317. A46383

PRIVATO vende moto Mondial 200 ottima. Tel. [redacted]. A45649

PRIVATO vende Vespa 150 anno 1956 seminuova migliore offerente. Tel. 383-529.

[redacted] migliore offerta motosidecar Jap 500 occasione ottima. Tel. 391-644.

VENDO moto Gilera Saturno buone condizioni 70.000 trattabili. Tel. 786-853.

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Sovietica 168. Telefonare 393-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTANDO pellicce dirette salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 393

ACQUISTANSI casse d'occasione rettangolari molto robuste, capacità 50 decimetri cubi. Segmenti Maggiora. Frazione Regina Margherita (Torino). A46115

AFFARONE bellissimo salotto [redacted] lana, completo 115.000. Telef. 882-396.

AFFARONE vendiamo guardaroba 5 porte L. [redacted]. Tel. 553-092. A46063

ALL'ABITAZIONE Moderna, corso Regina 87, camere in noce 78.000, specialità svedesi. Facilitazioni, cambi. A45674

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 35 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

AMERICANO vende Hi Fi originale radio e giradischi. Tel. 691-949.

ARCIOCCASIONE. Asiare Radio, Barbaroux 9, tel. 519-874, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000 252

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARPLAST riparette porta parete pieghevole in plastica. Via Campana 15 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltronaletto 10.000, sofaletto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 288

ARTISTICA sala pranzo Luigi XVI vende privato. Telef. 281-778. A44409

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende, Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine [redacted]. Lagrange [redacted] (cortile). Principe Amedeo 11 B. [redacted]

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6378

BELLISSIMA pelliccia persiano breschwanz collo visone svendo, arrivo rateazioni. Telefonare 883-457. A46377

BILIARDO completo occasione vendesi. Telefonare 885-717. A45118

BROWN-Boveri famosi frigoriferi originali tedeschi. Migliori condizioni. De Bernardi, corso Montegrappa 30. Torino, telef. 751-842. A45798

CIMITERO Generale vendo due quattro loculi cappella privata recente costruzione fuori terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ». A44804

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Tel. 521-618.

CUCCIOLI danesi alani arlecchini tremaioni vendonsi. Telefonare 203-406.

CUCINE lamiera acciaio da fabbrica. Soc. CAM, via Campana 15 c.

FABBRICA salotti artistici, classici, comuni. Consolli, specchiere, tavoli. Garibaldi 13. 198

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Saparikian, XX Settembre 69. Torino. A45345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telefono 272-859.

GATTINI persiani, vendo. Tel. 837-606.

FRIGORIFERI, lavatrici, Fiat, Indes, Bex, Yuman, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

FRIGORIFERO usato, cambiate con nuovo, pagate sconto 50%, grande assortimento, solo da Bricco, corso Vittorio 58.

GATTINO persiano bellissimo affettuosissimo vendesi. Telefonare 45-862.

GRAPPIO Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 3099

LUSSUOSA sala pranzo barocco piemontese vendesi [redacted] trasloco. Tel. 56-904.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Angiolo, Cavour 8. 5981

MAGLIERISTE, migliori macchine, miglior prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Cifosolam 5. Sobrancori. accessori. 20327

MATRIMONIALE combinazione, piani cristalli 90.000, cassaforte 15.000. Mobilificio, Garibaldi 12. A46171

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6036

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Diliorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili uffici, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati [redacted] massimo. Capellina 6, telef. 766-581. 11042

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 28.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 cortile. 11510

MOBILIFICIO Posto, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, [redacted] 15. Arredamenti verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 38.000, camere 90.000, cucine formica, divaniletto 19.000. 22353

OCCASIONE vendesi camera letto 900 moderno 2 poltrone un tavolo. Telefonare 44-551. A44074

OCCASIONE vendo [redacted]. Via Spallanzani 16, custode.

OCCASIONISSIMA traslocando vendo diversi tipi stufe e Fibigas. Tel. 554-144.

OCCASIONISSIMA vendo ottima completa attrezzatura pellicciaio via Maddalena 23. Torino. A44617

OLIVETTI Lexikon 80 perfetta privato cede occasionissima. Tel. 40-511.

PIANOFORTE « Herz » vende privato 35.000 eventualmente noleggia. Telefonare 778-290. A46265

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-786.

PRIVATO vende dipinti 800 e moderni. De Pisis, Sironi, Rosai, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 880 — Torino ».

PRIVATO cede mobili studio, bellissima pranzo barocco, cucina, lampadari. Telefonare [redacted]. A46136

QUADRI bellissimi Tellan Zolla circa pranzo rinascimento fiorentino vendonsi. Telef. 582-648. A44068

SVENDO frigorifero cucina a gas, televisore, fonetto bar. Tel. 767-358.

SVUOTIAMO cantine, solai, locali, uffici acquistando rottami libri cose varie. Telefonare [redacted]. A46657

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, moderni 16.000, 19.000. Roggero, Sacchi 54. [redacted]

TORREFATTRICE Bars [redacted] kg., come nuova vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ». A44407

TRASFERENDOMI vendo tinello tirolese, poltrona letto, lavatrice, lampadari, pompa passo nero. Tel. 681-947.

[redacted] piccola matrimoniale vecsaleno eventualmente uso signorina; tavolo intarsiato sei sedie. Tel. ore pasti [redacted]

[redacted] tavolino '700 [redacted]. Rivolgersi Confezioni, via S. Giulia 37 bis.

VENDO Olivetti 40, giradischi, oggetti vari. Tel. 660-075 pasti. A44046

VENDO pelliccia Opossum taglia 48 30.000 trattabili. Telefonare 887-656.

VENDO per sartoria specchiera tre luci e tavolo lavoro, Piazza Repubblica 19, Torino. A45836

VENDO vestiti donna. Tel. 743-441.